



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



ATTUAZIONE A LIVELLO REGIONALE DELLE MISURE DELL'ASSE I



Dati delle Relazioni Annuali di Esecuzione al 31.12.2011

L'AGRICOLTURA A BENEFICIO DI TUTTI



ATTUAZIONE A LIVELLO REGIONALE DELLE MISURE DELL'”ASSE I”

Dati delle Relazioni Annuali di Esecuzione al 31.12.2011

REPORT

Volume I

Luglio 2013

Documento prodotto nell'ambito della Rete Rurale Nazionale

Gruppo di lavoro sulla Competitività

Coordinatore: Graziella Romito

Vicecoordinatore: Roberto D'Auria

Responsabile del progetto: Franca Ciccarelli

Redazione: Augusto Buglione di Monale

Grafica: Roberta Ruberto

Indice

MISURE INTESE A PROMUOVERE LA CONOSCENZA E SVILUPPARE IL POTENZIALE UMANO... III	
1.MISURA 111: AZIONI NEL CAMPO DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE E DELL'INFORMAZIONE.	1
1.1. ATTUAZIONE DELLA MISURA A LIVELLO NAZIONALE	1
1.2. ATTUAZIONE DELLA MISURA A LIVELLO REGIONALE	3
1.3. ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PER TIPOLOGIA DI CORSI	6
2.MISURA 112: INSEDIAMENTO GIOVANI AGRICOLTORI	14
2.1. ATTUAZIONE DELLA MISURA A LIVELLO NAZIONALE	14
2.2. ATTUAZIONE DELLA MISURA A LIVELLO REGIONALE	16
2.3. DOMANDE APPROVATE PER TIPOLOGIA DI SETTORE	21
3.MISURA 113: PREPENSIONAMENTO	39
3.1. ATTUAZIONE DELLA MISURA A LIVELLO NAZIONALE	39
3.2. ATTUAZIONE DELLA MISURA A LIVELLO REGIONALE	40
4.MISURA 114: UTILIZZO DI SERVIZI DI CONSULENZA.....	44
4.1. ATTUAZIONE DELLA MISURA A LIVELLO NAZIONALE	44
4.2. ATTUAZIONE DELLA MISURA A LIVELLO REGIONALE	45
4.3. ELEMENTI DI APPROFONDIMENTO	49
5.MISURA 115: AVVIAMENTO DI SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE, DI SOSTITUZIONE E DI ASSISTENZA ALLA GESTIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE, NONCHÉ DI SERVIZI DI CONSULENZA FORESTALE	51
5.1. ATTUAZIONE A LIVELLO NAZIONALE.....	51
5.2. ATTUAZIONE A LIVELLO REGIONALE.....	51
MISURE INTESE A RISTRUTTURARE E SVILUPPARE IL CAPITALE FISICO E PROMUOVERE L'INNOVAZIONE..... IV	
6.MISURA 121: AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE	54
6.1. ATTUAZIONE A LIVELLO NAZIONALE.....	54
6.2. ATTUAZIONE A LIVELLO REGIONALE.....	58
6.3. DOMANDE APPROVATE PER TIPOLOGIA DI SETTORE AGRICOLO.....	61
7.MISURA 123: INCREMENTO DEL VALORE AGGIUNTO DEI PRODOTTI AGRICOLI E FORESTALI.....	78
7.1. ATTUAZIONE DELLA MISURA A LIVELLO NAZIONALE	78
7.2. ATTUAZIONE DELLA MISURA A LIVELLO REGIONALE	79
8.MISURA 124: COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO DI NUOVI PRODOTTI, PROCESSI E TECNOLOGIE NEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE	83
8.1. ATTUAZIONE A LIVELLO NAZIONALE.....	83
8.2. ATTUAZIONE A LIVELLO REGIONALE.....	84
9.MISURA 125: MIGLIORAMENTO E SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE IN PARALLELO CON LO SVILUPPO E L'ADEGUAMENTO DELL'AGRICOLTURA E DELLA SILVICOLTURA.....	88



9.1.	ATTUAZIONE A LIVELLO NAZIONALE.....	88	
9.2.	ATTUAZIONE A LIVELLO REGIONALE.....	89	
MISURE INTESE A MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA PRODUZIONE E DEI PRODOTTI AGRICOLIIV			
10.MISURA 131: SOSTEGNO AGLI AGRICOLTORI PER CONFORMARSI ALLE NORME RIGOROSE BASATE SULLA LEGISLAZIONE COMUNITARIA			93
10.1.	ATTUAZIONE A LIVELLO NAZIONALE E REGIONALE	93	
11.MISURA 132: SOSTEGNO AGLI AGRICOLTORI CHE PARTECIPANO AI SISTEMI DI QUALITÀ ALIMENTARE			95
11.1.	ATTUAZIONE A LIVELLO NAZIONALE.....	95	
11.2.	ATTUAZIONE A LIVELLO REGIONALE.....	97	
12.MISURA 133: SOSTEGNO ALLE ASSOCIAZIONI DI PRODUTTORI PER ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE RIGUARDO AI PRODOTTI CHE RIENTRANO NEI SISTEMI DI QUALITÀ ALIMENTARE			103
12.1.	ATTUAZIONE A LIVELLO NAZIONALE.....	103	
12.2.	ATTUAZIONE A LIVELLO REGIONALE.....	104	



Premessa

Il lavoro svolto in questo report nasce nell'ambito delle attività della Task Force "Competitività" della Rete Rurale Nazionale. Chi scrive vuole andare oltre la mera ripartizione finanziaria delle risorse; vuole descrivere il livello di attuazione e i principali risultati emersi dall'attuazione delle misure e degli interventi previsti dalle misure stesse nell'ambito dei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR) da parte delle Regioni/Province Autonome italiane impegnate nell'attuazione degli interventi previsti dalle misure stesse.

La fonte utilizzata è rappresentata dai dati dalle Relazioni Annuali di Esecuzione (RAE) che, in conformità a quanto previsto dalla normativa comunitaria, le Autorità di Gestione sono tenute ad elaborare entro il 30 giugno di ogni anno. Questi documenti rappresentano una fonte molto importante di informazioni, fornendo un quadro esaustivo sull'andamento delle misure e sul loro avanzamento rispetto agli obiettivi stabiliti in fase di programmazione.

Il vantaggio dell'utilizzo di questi dati consiste nella loro confrontabilità. Ciascuna relazione contiene, infatti, un allegato tecnico, predisposto dalla Commissione europea, in cui è descritto in forma tabellare lo stato di avanzamento degli indicatori comuni di monitoraggio, validi per tutti i PSR europei. Si tratta quindi di dati omogenei e comparabili, particolarmente utili a comprendere l'andamento di questi interventi in un paese come l'Italia, caratterizzato dalla presenza di ben 21 programmi.

Nel report si prendono in considerazione alcune delle misure dell'Asse I ripartite secondo quanto disposto dall'articolo 20 del Regolamento (CE) n. 1698/2005:

- misure intese a promuovere la conoscenza e sviluppare il potenziale umano:
 - **misura 111:** Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione;
 - **misura 112:** Insediamento di giovani agricoltori;
 - **misura 113:** Prepensionamento;
 - **misura 114:** Utilizzo di servizi di consulenza;
 - **Misura 115:** Avviamento di servizi di assistenza alla gestione, di sostituzione e di consulenza aziendale, nonché di consulenza forestale;

- misure intese a ristrutturare e sviluppare il capitale fisico e promuovere l'innovazione:
 - **misura 121:** Ammodernamento delle aziende agricole;
 - **misura 123:** Incremento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali;
 - **misura 124:** Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo alimentare e in quello forestale;
 - **misura 125:** Miglioramento e sviluppo dell'infrastruttura in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura;

- misure intese a migliorare la qualità della produzione e dei prodotti agricoli:
 - **misura 131:** Sostegno agli agricoltori per conformarsi ai rigorosi requisiti prescritti dalla normativa comunitaria

-
- **misura 132:** Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare
 - **Misura 133:** Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare

Ognuna delle misure prevede una descrizione generale concernente la definizione e i suoi principali obiettivi; una sintesi sullo stato di attuazione a livello nazionale oltre che a livello regionale. Laddove necessario, vengono, inoltre, fatti dei focus prendendo ad esempio i dati sul tipo di intervento per settore o per tipologia di investimento realizzato.

La finalità del report è di fornire un quadro completo e omogeneo a livello nazionale sullo stato di attuazione degli interventi.

Il tipo di analisi è squisitamente quantitativa ed è basata sia sulle tabelle degli indicatori di realizzazione sia su alcune informazioni di dettaglio riprese all'interno delle Relazioni Annuali di Esecuzione, di volta in volta richiamate.

Nonostante l'impronta quantitativa, è stato anche possibile, con il supporto di tabelle e grafici opportunamente elaborati, formulare giudizi più prettamente qualitativi.

Si è deciso volontariamente di non adottare descrizioni di tipo valutativo per le quali si rimanda ad appositi rapporti di valutazione redatti dai valutatori indipendenti individuati dalle amministrazioni regionali, e normalmente disponibili sui siti internet delle regioni e Province Autonome, oltre che sul sito della Rete Rurale Nazionale (www.reterurale.it), alla sezione "monitoraggio e valutazione".

Le informazioni presenti nel Report sono integrate da un allegato statistico in grado di incrociare le informazioni contenute nel testo con i dati specifici a livello regionale. In questo allegato per ragioni di sintesi sono state incluse le informazioni relative alle misure che presentano uno stato di avanzamento, non considerando quindi: (1) le misure attivate ma con nessun progetto approvato – valore 0; le misure programmate ma non realizzate nell'anno di riferimento – codice NI corrispondente all'inglese *not implemented*; le misure non programmate – codice NP corrispondente all'inglese *not programmed*. Una ultima, importante, considerazione è relativa alla tempistica in cui questi dati si sono resi disponibili e alla scelta di utilizzare una base dati certa, per la quale l'iter di verifica, controllo e approvazione da parte dei servizi della Commissione fosse definitivamente concluso.

Come richiamato anche nel titolo del presente documento, l'analisi si basa sulle ultime RAE disponibili, relative all'anno 2011. Questi documenti, in base a quanto previsto dalla normativa comunitaria, sono stati approvati dai relativi Comitati di Sorveglianza ed inviati alla Commissione europea per la definitiva approvazione nel giugno del 2012.

I servizi della Commissione europea hanno provveduto, nel corso dei mesi di luglio-settembre 2012, ad analizzare i documenti pervenuti, richiedendo se del caso modifiche ed integrazioni sia sui testi delle relazioni che sulle tabelle degli indicatori ad esse allegate. Una volta ottenute le versioni riviste (ottobre-dicembre 2012), è stata compiuta una ulteriore verifica, arrivando quindi alla definitiva approvazione della relazione e relativi indicatori nei primi mesi del 2013.

Misure intese a promuovere la conoscenza e sviluppare il potenziale umano

Regolamento (CE) n. 1698/2005

Articolo 20, lettera a)

1. Misura 111: Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione.

1.1. Attuazione della misura a livello nazionale

Tra le misure intese a promuovere la conoscenza e sviluppare il potenziale umano, previste nel Regolamento (CE) n. 1698/2005, all'articolo 20, lettera a), rientra la 111: "Azioni nel campo della formazione professionale e della informazione". Il contributo mira a sostenere gli addetti del settore agricolo e forestale per favorire la loro competitività con interventi volti alla diffusione di conoscenze scientifiche e competenze tecniche adeguate per il miglioramento dell'efficienza e della competitività dell'azienda.

La spesa pubblica totale programmata sulla misura per il 2007-2013 ammonta a 197,5 milioni di euro (**Tabella 1.4**). A fronte di questa spesa, si prevede di erogare un servizio di formazione a 157.129 beneficiari in 1.377.893 giornate (**Tabella 1.3**). A dicembre 2011, la spesa pubblica complessivamente sostenuta e certificata dalle Regioni ammonta a 36,8 milioni di euro; di questi, la quota comunitaria è pari a 16,5 milioni (**Tabella 1.1**).

Tra il 2007 e il 2011 hanno partecipato alle attività di formazione 50.808 persone. Questo dato, che rappresenta un primo indicatore sullo stato di avanzamento fisico della misura, mostra come sia stato raggiunto il 32% del valore previsto come obiettivo (**Tabella 1.3**). Dei partecipanti alla formazione, 47.099 sono agricoltori, 3.079 svolgono attività forestali e la restante parte rientra nell'industria alimentare.

Tabella 1.1: Tabella O 111(1) – dato nazionale

Contenuto dell'attività	Numero di partecipanti alla formazione				Numero unico di partecipanti	Numero di giornate formative ricevute	Spesa pubblica (in migliaia di EUR)	
	Coltivazione	Industria alimentare	Silvicoltura	Totale			FEASR	Totale
Abilità di gestione, amministrative e di marketing	11.413	173	56	11.642		87.942	3.151,1	7.045,3
Formazione TIC	2.499	12	1	2.512		13.632	268,4	563,8
Nuovi processi tecnologici e macchinari/prassi innovative	4.432	84	896	5.412		24.535	364,3	770,0
Nuovi standard	3.842	0	60	3.902		12.340	354,7	809,1
Qualità del prodotto	4.299	296	2	4.597		20.859	724,9	1.477,7
Conservazione e promozione del territorio e tutela dell'ambiente	4.836	4	872	5.712		22.995	1.424,6	3.152,0
Altro	15.778	61	1.192	17.031		67.761	10.166,9	22.968,5
TOTALE	47.099	630	3.079	50.808	39.577	250.063	16.455,1	36.786,3
Impegni assunti in precedenti periodi di programmazione				8.917			1.050,5	2.597,8

Fonte: Elaborazione su dati RAE 2011

Gli uomini che frequentano attività di formazione sono 37.381, il 74% circa del numero complessivo. Tra questi, sono pochi i giovani agricoltori; il 64%, infatti, ha un'età superiore ai quaranta anni.

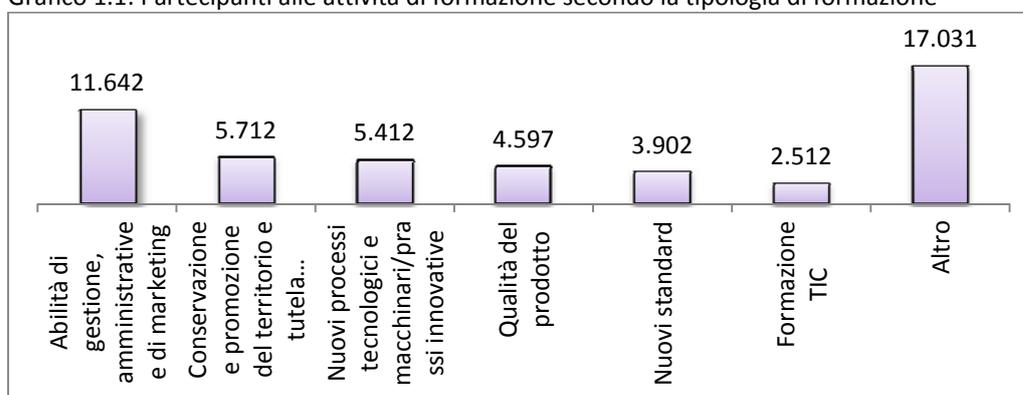
Tabella 1.2: Tabella O.111 (2) – dato nazionale

Genere	Età	Numero di partecipanti alla formazione			
		Coltivazione	Industria alimentare	Silvicoltura	Totale
Uomini	<40	12.480	171	902	13.553
	≥ 40	22.100	193	1.535	23.828
	Totale	34.580	364	2.437	37.381
Donne	<40	4.817	95	173	5.085
	≥ 40	7.742	109	509	8.360
	Totale	12.559	204	682	13.445

Fonte: Elaborazione su dati RAE 2011

Il 23% di chi frequenta corsi (11.642) ha scelto di seguire una formazione tesa ad acquisire ed incrementare la capacità gestionale, amministrativa o di marketing. Il numero minore è, invece, orientato alla formazione TLC (Tecnologia dell'informazione e della comunicazione).

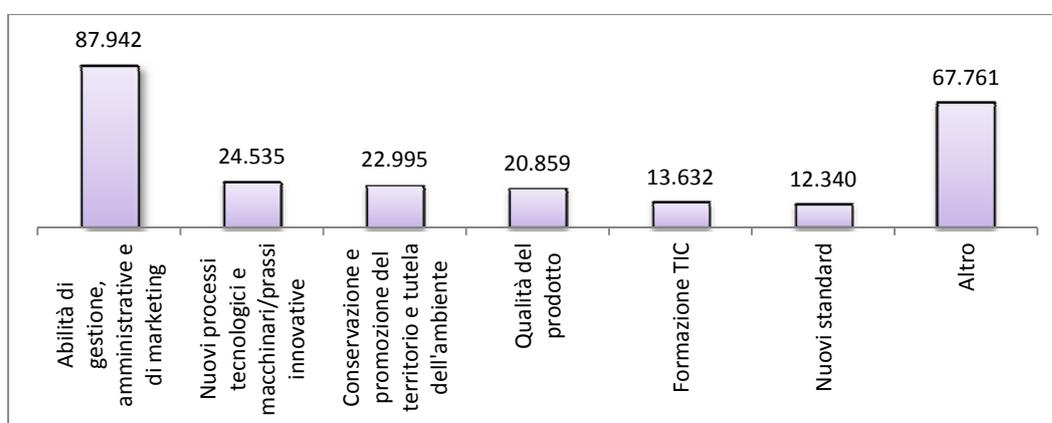
Grafico 1.1: Partecipanti alle attività di formazione secondo la tipologia di formazione



Fonte: Elaborazione su dati RAE 2011

Un secondo importante indicatore mostra come, nei primi anni di programmazione, sono state effettuate 250.063 giornate di formazione, che rappresentano il 18% del valore obiettivo fissato. Anche in questo caso, il numero maggiore di giornate si concentra su tematiche di "Abilità di gestione, amministrative e di marketing".

Grafico 1.2: Giornate di formazione secondo la tipologia di formazione



Fonte: Elaborazione su dati RAE 2011

1.2. Attuazione della misura a livello regionale

Alla fine del 2011, la Misura è programmata in tutti i PSR regionali ad eccezione del Friuli Venezia Giulia e della Valle d'Aosta. In Sardegna, Puglia e Basilicata, ancora non è stata concretamente attuata. Infine, in Molise e in Sicilia la misura è stata attivata ma, non ha ancora prodotto avanzamenti fisici e finanziari.

A livello nazionale, i soggetti che hanno partecipato ad attività di formazione rappresentano il 32% del valore obiettivo previsto; nelle Regioni Obiettivo "Competitività" hanno raggiunto il 38%; in quelle "Convergenza" il 15%.

In Umbria si concentra il numero maggiore di partecipanti alle attività di formazione. Nel complesso sono 11.745 (RAE Umbria, 2011); di questi, 7.367 partecipano con progetti avviati nella programmazione 2007-2013 e i rimanenti, sono progetti avviati nella precedente programmazione e finanziati con quella attuale. Questa è l'unica regione in cui il dato supera il valore previsto per l'intera programmazione raggiungendo circa il 123%, se si considerano solo i progetti strettamente connessi a questa programmazione e il 196% se si considera il dato complessivo che comprendente anche progetti della programmazione 2000-2006.

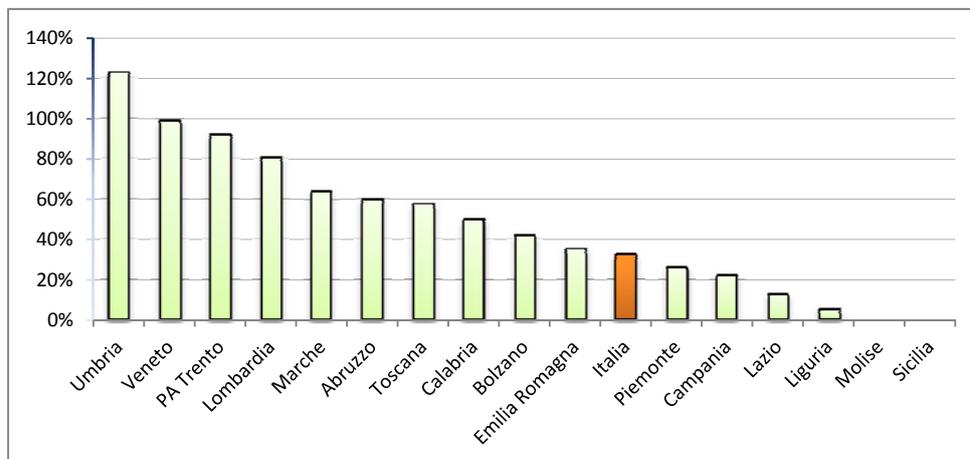
Intanto nel Veneto, nella Provincia Autonoma di Trento e in Lombardia, alla fine del 2011, è stato quasi raggiunto il numero dei partecipanti preventivato per l'intera programmazione.

In Veneto, dove i partecipanti alla formazione sono 6.934, è stato raggiunto il 99% del valore obiettivo previsto per tutti i sette anni. Nella Provincia Autonoma di Trento, nella sola annualità 2011 il numero di partecipanti alla formazione raggiunge l'82% del valore obiettivo e se si considera il dato cumulato calcolato dal 2007, la percentuale sale al 92%, mostrando, in questo modo, una buona *performance* della misura.

In Lombardia, al 31.12.2011 partecipano ad attività di formazioni 6.589 persone (di cui il 78,5% maschi), pari a circa l'81% del valore obiettivo fissato.

In Piemonte, Campania, Lazio e Liguria il dato percentuale ottenuto dal rapporto tra il numero di soggetti che partecipano ad attività formative e il valore fissato come obiettivo per questo indicatore è inferiore al dato medio italiano.

Grafico 1.3: partecipanti alla formazione – percentuale di avanzamento della misura (2007-2011)



Fonte: Elaborazione su dati RAE 2011

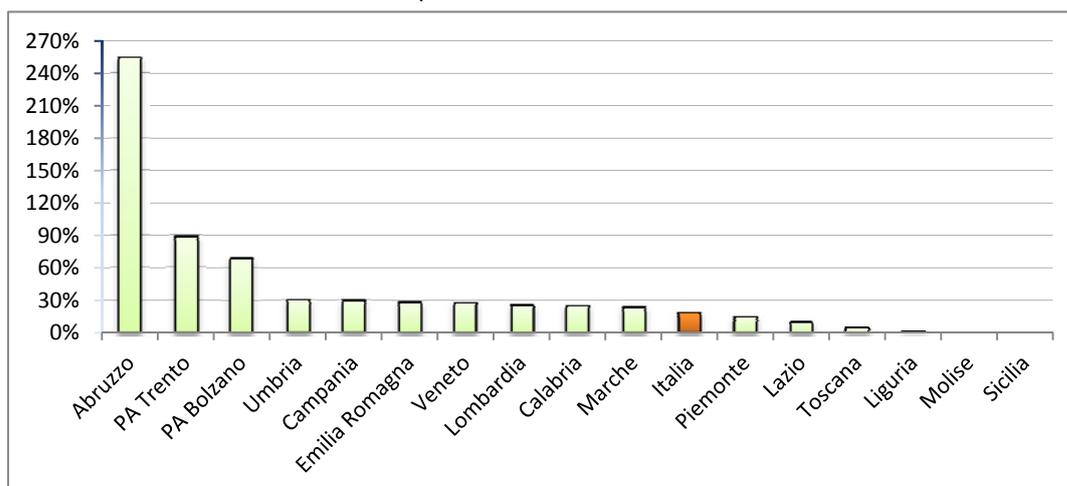
Tabella 1.3: Misura 111 - Numero di partecipanti alla formazione a livello regionale (2007-2011)

Regioni	Numero di partecipanti alla formazione			Numero di giornate di formazione		
	RAE 2011	Obiettivo 2007 - 2013	Avanzamento	RAE 2011	Target	Avanzamento
Abruzzo	838	1.400	60%	10.675	4.200	254,2%
Basilicata	NI	1.000	NI	NI	30.000	NI
Calabria	4.112	8.186	50,2%	16.448	65.486	25,1%
Campania	1.611	7.260	22,2%	37.604	127.781	29,4%
Emilia Romagna	7.074	20.062	35%	55.394	197.079	28,1%
Friuli Venezia Giulia	NP	NP	NP	NP	NP	NP
Lazio	1.874	14.782	12,7%	6.072	60.881	10,0%
Liguria	92	1.700	5,4%	33	4.500	0,7%
Lombardia	6.589	8.158	80,8%	243	952	25,5%
Marche	403	628	64,2%	2.850	12.246	23,3%
Molise	0	600	0,0%	0	6.000	0,0%
PA Bolzano	2.224	5.300	42%	1.662	2.400	69,3%
PA Trento	1.954	2.118	92,3%	14.577	16.485	88,4%
Piemonte	8.586	33.000	26,0%	38.207	264.000	14,5%
Puglia	NI	5.026	NI	NI	50.326	NI
Sardegna	NI	14.372	NI	NI	20.238	NI
Sicilia	0	18.535	0,0%	0	278.030	0,0%
Toscana	1.150	2.000	57,5%	252	6.000	4,2%
Umbria	7.367	6.000	122,8%	31.653	106.750	29,7%
Valle d'Aosta	NP	NP	NP	NP	NP	NP
Veneto	6.934	7.002	99,0%	34.393	124.539	27,6%
Obiettivo competitività	45.085	117.122	38,5%	196.011	826.270	23,7%
Obiettivo convergenza	5.723	40.007	14,3%	54.052	551.623	9,8%
Italia	50.808	157.129	32,3%	250.063	1.377.893	18,1%

Fonte: Elaborazione su dati RAE 2011

In Abruzzo, il numero di giornate di formazione è più che doppio rispetto al valore obiettivo fissato. Nella Provincia Autonoma di Trento, il dato cumulato delle giornate di formazione dal 2007 al 2011 ha raggiunto l'88% di quanto previsto; il solo dato del 2011 (RAE 2011) rappresenta il 54% del valore obiettivo. Nella Provincia Autonoma di Bolzano, nel primo quinquennio della programmazione, hanno seguito i corsi di formazione 2.224 persone, raggiungendo il 47,8% dei partecipanti programmati. Le giornate di formazione sono 1.662, con un avanzamento del 79%.

Grafico 1.4: Giornate di formazione – percentuale di avanzamento della misura



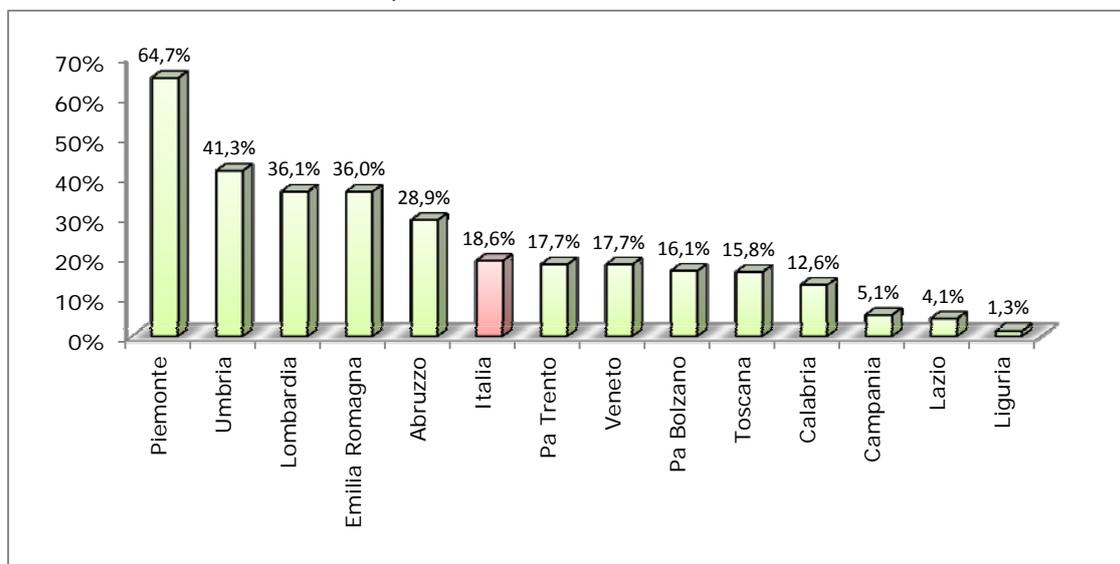
Fonte: Elaborazione su dati RAE 2011

In Umbria, Campania, Emilia Romagna, Veneto, Lombardia, Calabria, Marche e Piemonte, lo stato di avanzamento della misura si attesta intorno al valore medio nazionale.

Nel primo quinquennio della programmazione (2007-2011), a livello nazionale, con 36,8 milioni di euro spesi, è stato raggiunto il 19% dei 197,5 milioni di euro di spesa pubblica programmata nell'intero periodo di programmazione.

Questo dato non tiene conto della spesa erogata anche su progetti della precedente programmazione. Se fossero considerati i trascinamenti della spesa che si riferiscono alla precedente programmazione, l'importo totale sarebbe di 39,4 milioni di euro con un'incidenza del 7% dei trascinamenti sul totale.

Grafico 1.5: Avanzamento % della spesa - 2007-2011



Fonte: Elaborazione su dati RAE 2011

Tabella 1.4: Misura 111: Spesa (programmata ed erogata) - valori in migliaia di euro

Regioni	Spesa programmata 2007 - 2013 (in migliaia di euro)		Spesa erogata 2007 - 2011 (in migliaia di euro)		Avanzamento finanziario
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	
Abruzzo	2.223	4.861	641	1.403	28,9%
Basilicata	4.486	7.800	NI	NI	NI
Calabria	4.428	7.379	557	929	12,6%
Campania	11.009	17.983	558	910	5,1%
Emilia Romagna	6.176	13.598	2.156	4.899	36,0%
Friuli Venezia Giulia	NP	NP	NP	NP	NP
Lazio	2.483	5.509	102	228	4,1%
Liguria	1.715	4.900	22	63	1,3%
Lombardia	2.522	5.431	863	1.959	36,1%
Marche	3.252	7.391	3	7	0,1%
Molise	660	1.500	0	0	0,0%
PA Bolzano	1.056	2.400	170	387	16,1%
PA Trento	1.277	3.649	227	648	17,7%
Piemonte	10.678	26.157	7.441	16.912	64,7%
Puglia	8.650	15.044	NI	NI	NI
Sardegna	1.545	3.512	NI	NI	NI
Sicilia	15.898	35.853	0	0	0,0%
Toscana	4.320	9.817	685	1.556	15,8%
Umbria	4.686	10.651	1.935	4.399	41,3%
Valle d'Aosta	NP	NP	NP	NP	NP
Veneto	6.190	14.068	1.095	2.489	17,7%
Totale	93.255,3	197.504,3	16.455,1	36.786,3	18,6%

Fonte: Elaborazione su dati RAE 2011

Nel Molise ed in Sicilia non si è ancora registrato alcun avanzamento della spesa.

Il Piemonte, con poco meno di 17 milioni di euro, ha raggiunto tra il 2007 e il 2011 il 65% della somma stanziata. La misura, pertanto, presenta un ottimo tasso di esecuzione finanziaria (RAE Piemonte 2011) che lascia presupporre un corretto esaurimento della dotazione finanziaria anche a fronte del recente incremento della dotazione finanziaria (marzo 2012). Il 99% del totale pagato proviene dai fondi dell'attuale programmazione, mentre soltanto l'1% del pagato riguarda pagamenti sulla precedente programmazione (trascinamenti).

1.3. Attività di formazione per tipologia di corsi

Il numero dei partecipanti ad attività formative e le giornate di formazione impartite varia in funzione della tipologie di attività oggetto della formazione stessa. Stante questo presupposto, in questa parte del capitolo si vuole fare una sintesi dell'incidenza delle diverse tematiche di formazione previste dalla misura.

In estrema sintesi, si vuole fare un focus su numero di partecipanti, giornate di formazione e risorse che, fino ad ora, sono state ripartite tra i vari corsi nelle diverse regioni. Questo può fornire una chiave di lettura importante sul peso che le diverse Amministrazioni danno alla formazione in funzione del contenuto della formazione stessa.

Un primo elemento di sintesi emerso dai dati delle tabelle consiste nella ripartizione dei corsi a livello regionale. Solo Abruzzo, Campania, Emilia Romagna, Provincia Autonoma di Trento, Piemonte e Umbria hanno deciso di investire le risorse per formare gli imprenditori agricoli su

tutte le materie.

Tabella 1.5: Attuazione delle differenti tipologie di corsi di formazione per regione

Regioni	Abilità di gestione, amministrative e di marketing	Conservazione e promozione del territorio e tutela dell'ambiente	Nuovi processi tecnologici	Qualità del prodotto	Nuovi standard	Formazione TLC
Abruzzo	x	x	x	x	x	x
Calabria	x		x	x		
Campania	x	x	x	x	x	x
Emilia Romagna	x	x	x	x	x	x
Lazio	x	x	x	x	x	
Liguria	x	x		x		
Lombardia	x	x	x	x	x	
Marche	x	x	x			x
PA Bolzano	x	x	x	x	x	
PA Trento	x	x	x	x	x	x
Piemonte	x	x	x	x	x	x
Toscana	x	x	x	x		
Umbria	x	x	x	x	x	x
Veneto	x	x		x	x	x
Totale	14	13	12	13	10	8

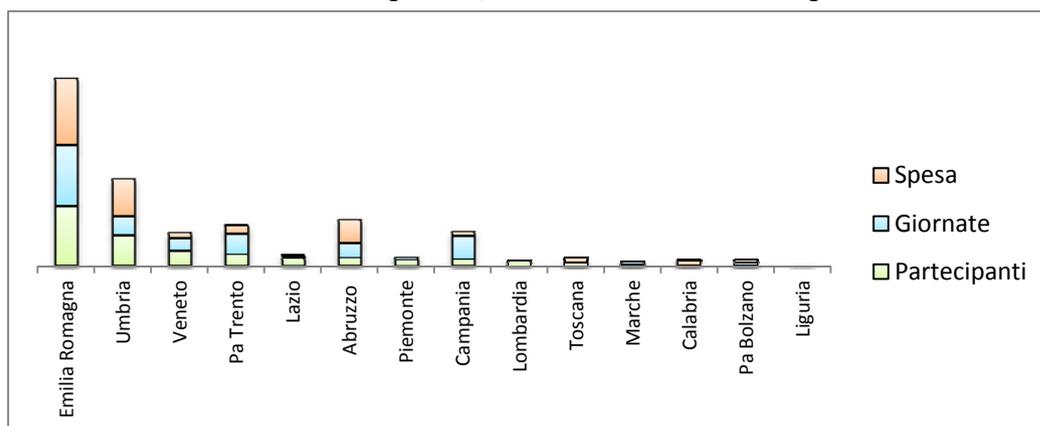
Fonte: Elaborazione su dati RAE 2011

1.3.1. **Abilità di gestione, amministrative e di marketing**

Le quattordici regioni che attuano la misura, prevedono questo corso. Nel complesso, è stato frequentato da 11.642 soggetti, che rappresentano il 23% dei partecipanti complessivi ai corsi di formazione, la percentuale più significativa. Inoltre, il corso assorbe il 35% delle giornate di formazione complessivamente impartite (87.942).

L'Emilia Romagna e l'Umbria sono le due regioni in cui, in assoluto, si riscontra la frequenza maggiore, oltre che l'impiego più rilevante di risorse. In Emilia Romagna, con poco meno di 3 milioni di euro, è stato raggiunto il 41,7% delle risorse complessive. Segue l'Umbria con il 19% dei partecipanti, il 12% delle giornate e il 23% delle risorse.

Grafico 1.6: Incidenza percentuale del numero di partecipanti, giornate di formazione e spesa totale per attività di formazione in "Abilità di gestione, amministrative e di marketing"



Fonte: Elaborazione su dati RAE 2011

Tabella 1.6: Principali dati relativi ai corsi in "Abilità di gestione, amministrative e di marketing"

Regioni	Numero di partecipanti alla formazione	Incidenza %	Numero di giornate formative ricevute	Incidenza %	Spesa pubblica Totale (migliaia di euro)	Incidenza %
Abruzzo	595	5,1%	8.013	9,1%	1.008	14,3%
Calabria	55	0,5%	220	0,3%	229	3,2%
Campania	501	4,3%	12.711	14,5%	191	2,7%
Emilia Romagna	4.302	37,0%	33.232	37,8%	2.939	41,7%
Lazio	631	5,4%	1.284	1,5%	0	0,0%
Liguria	10	0,1%	4	0,0%	7	0,1%
Lombardia	410	3,5%	35	0,0%	18	0,3%
Marche	166	1,4%	1.356	1,5%	4	0,1%
PA Bolzano	55	0,5%	1.477	1,7%	132	1,9%
PA Trento	867	7,4%	11.362	12,9%	383	5,4%
Piemonte	502	4,3%	1.138	1,3%	17	0,2%
Toscana	245	2,1%	10	0,0%	229	3,3%
Umbria	2.192	18,8%	10.431	11,9%	1.636	23,2%
Veneto	1.111	9,5%	6.669	7,6%	252	3,6%
Italia	11.642	100,0%	87.942	100,0%	7.045	100,0%

Fonte: Elaborazione su dati RAE 2011

1.3.2. Conservazione e promozione del territorio e tutela dell'ambiente

I corsi relativi alla conservazione e alla promozione del territorio oltre che alla tutela dell'ambiente vengono attuati in tutte le quattordici regioni eccetto che in Calabria. Per la formazione su questa tematica sono state impartite 22.995 giornate, il 9% circa del dato complessivo e hanno partecipato al corso 5.712 persone che rappresentano l'11% del totale.

L'Umbria è la regione dove in questi anni si sono registrati più partecipanti (35%), sono state impartite più giornate (42%) e dove sono state spese maggiori risorse (39% circa) rispetto al

resto del Paese.

Ci sono, poi, casi, come quelli della Provincia Autonoma di Bolzano o della Lombardia, in cui, a fronte di un numero rilevante di beneficiari, che evidenziano un successo del corso in termini di adesioni, si registra un numero molto limitato di giornate impartite o di spese impiegate.

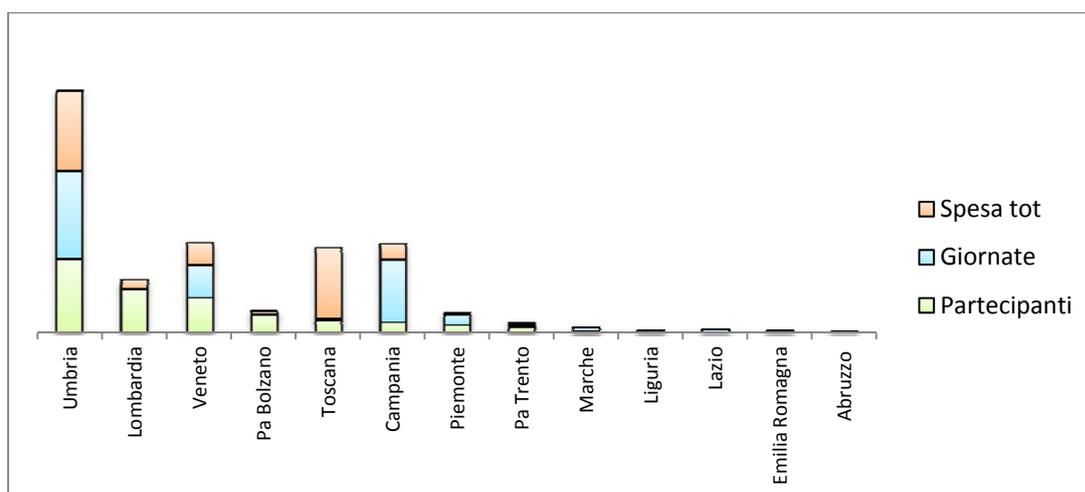
L'Abruzzo è, in assoluto la regione in cui i corsi su questa tematica hanno coinvolto il minor numero di persone.

Tabella 1.7: Principali dati relativi ai corsi in "Conservazione e promozione del territorio e tutela dell'ambiente"

Regioni	Numero di partecipanti alla formazione	Incidenza %	Numero di giornate formative ricevute	Incidenza %	Spesa pubblica Totale (migliaia di euro)	Incidenza %
Abruzzo	7	0,1%	40	0,2%	6	0,2%
Campania	275	4,8%	7.018	30,5%	243	7,7%
Emilia Romagna	18	0,3%	68	0,3%	6	0,2%
Lazio	19	0,3%	280	1,2%	0	0,0%
Liguria	25	0,4%	5	0,0%	15	0,5%
Lombardia	1.203	21,1%	104	0,5%	135	4,3%
Marche	37	0,6%	400	1,7%	0	0,0%
PA Bolzano	500	8,8%	2	0,0%	56	1,8%
PA Trento	153	2,7%	290	1,3%	32	1,0%
Piemonte	206	3,6%	1.202	5,2%	33	1,0%
Toscana	324	5,7%	215	0,9%	1.066	33,8%
Umbria	2.007	35,1%	9.775	42,5%	1.219	38,7%
Veneto	938	16,4%	3.596	15,6%	341	10,8%
Italia	5.712	100%	22.995	100%	3.152	100%

Fonte: Elaborazione su dati RAE 2011

Grafico 1.7: Incidenza percentuale del numero di partecipanti, giornate di formazione e spesa totale per attività di formazione in "Conservazione e promozione del territorio e tutela dell'ambiente"



Fonte: Elaborazione su dati RAE 2011

1.3.3. Nuovi processi tecnologici e macchinari/prassi innovative

Dodici regioni hanno finalizzato la loro attività di formazione all'incremento di competenze su nuovi processi tecnologici e macchinari/prassi innovative.

Nel complesso, hanno seguito questo corso 5.412 persone, l'11% del totale, e sono 24.535 le giornate di formazione impartite (10% del totale).

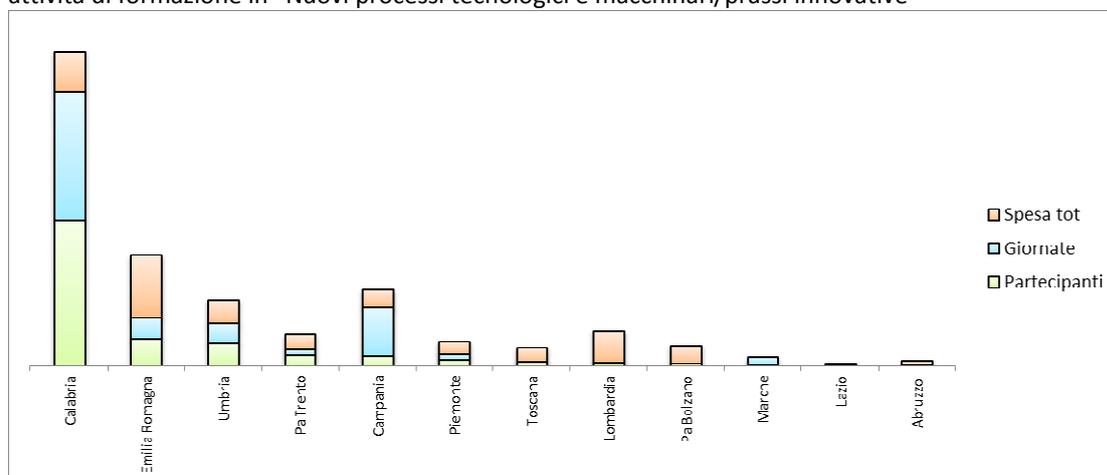
In Calabria si concentra il numero maggiore di partecipanti (61%) e delle giornate di formazione (54%). La spesa maggiore, invece, si riscontra in Emilia Romagna (26%) che, però, registra solo l'11% dei partecipanti e il 9% delle giornate.

Tabella 1.8: Principali dati relativi ai corsi in "Nuovi processi tecnologici e macchinari/prassi innovative"

Regioni	Numero di partecipanti alla formazione	Incidenza %	Numero di giornate formative ricevute	Incidenza %	Spesa pubblica Totale (migliaia di euro)	Incidenza %
Abruzzo	14	0,3%	81	0,3%	13	1,7%
Calabria	3.304	61,2%	13.216	54,0%	131	17,3%
Campania	225	4,2%	5.043	20,6%	56	7,4%
Emilia Romagna	610	11,3%	2.267	9,3%	201	26,5%
Lazio	34	0,6%	126	0,5%	0	0,0%
Lombardia	90	1,7%	3	0,0%	102	13,5%
Marche	52	1,0%	662	2,7%	0	0,0%
PA Bolzano	68	1,3%	17	0,1%	55	7,3%
PA Trento	256	4,7%	564	2,3%	49	6,4%
Piemonte	152	2,8%	515	2,1%	42	5,6%
Toscana	98	1,8%	6	0,0%	45	6,0%
Umbria	509	9,4%	2.035	8,3%	76	10,1%
Italia	5.412	100%	24.535	100%	770	100%

Fonte: Elaborazione su dati RAE 2011

Grafico 1.8: Incidenza percentuale del numero di partecipanti, giornate di formazione e spesa totale per attività di formazione in "Nuovi processi tecnologici e macchinari/prassi innovative"



Fonte: Elaborazione su dati RAE 2011

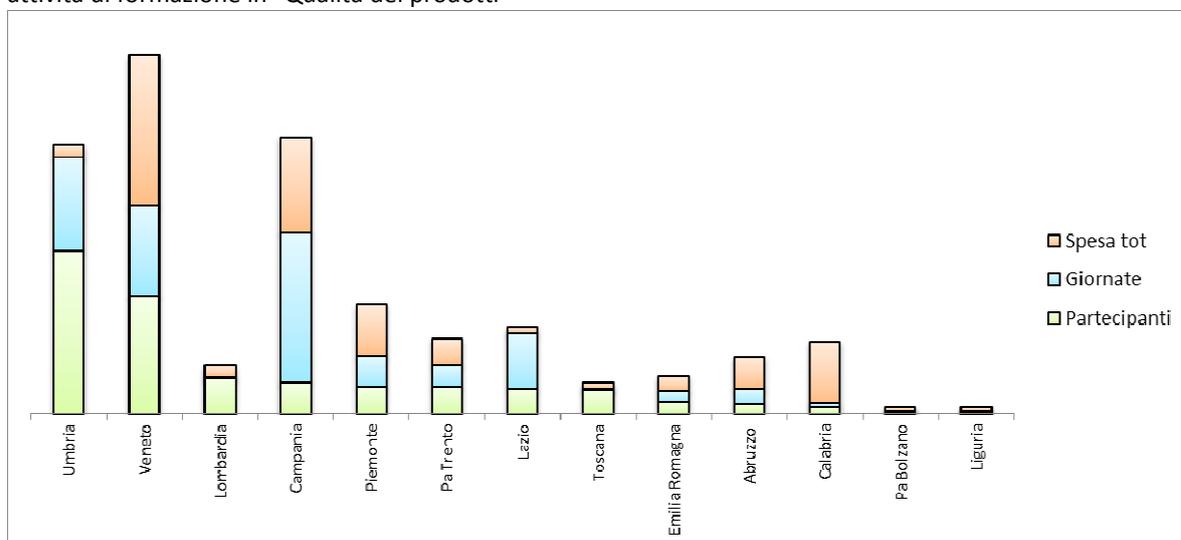
1.3.4. Qualità del prodotto

Tabella 1.9: Principali dati relativi ai corsi in "Qualità dei prodotti"

Regioni	Numero di partecipanti alla formazione	Incidenza %	Numero di giornate formative ricevute	Incidenza %	Spesa pubblica Totale (migliaia di euro)	Incidenza %
Abruzzo	83	1,8%	698	3,3%	97	6,6%
Calabria	54	1,2%	216	1,0%	189	12,8%
Campania	294	6,4%	6.589	31,6%	295	20,0%
Emilia Romagna	111	2,4%	497	2,4%	44	3,0%
Lazio	234	5,1%	2.440	11,7%	20	1,4%
Liguria	13	0,3%	7	0,0%	13	0,9%
Lombardia	340	7,4%	17	0,1%	37	2,5%
Pa Bolzano	15	0,3%	11	0,1%	13	0,9%
Pa Trento	254	5,5%	960	4,6%	84	5,7%
Piemonte	256	5,6%	1.351	6,5%	159	10,8%
Toscana	231	5,0%	15	0,1%	21	1,4%
Umbria	1.572	34,2%	4.099	19,7%	38	2,6%
Veneto	1.140	24,8%	3.959	19,0%	468	31,7%
Italia	4.597	100%	20.859	100%	1.478	100%

Fonte: Elaborazione su dati RAE 2011

Gráfico 1.9: Incidenza percentuale del numero di partecipanti, giornate di formazione e spesa totale per attività di formazione in "Qualità dei prodotti"



Fonte: Elaborazione su dati RAE 2011

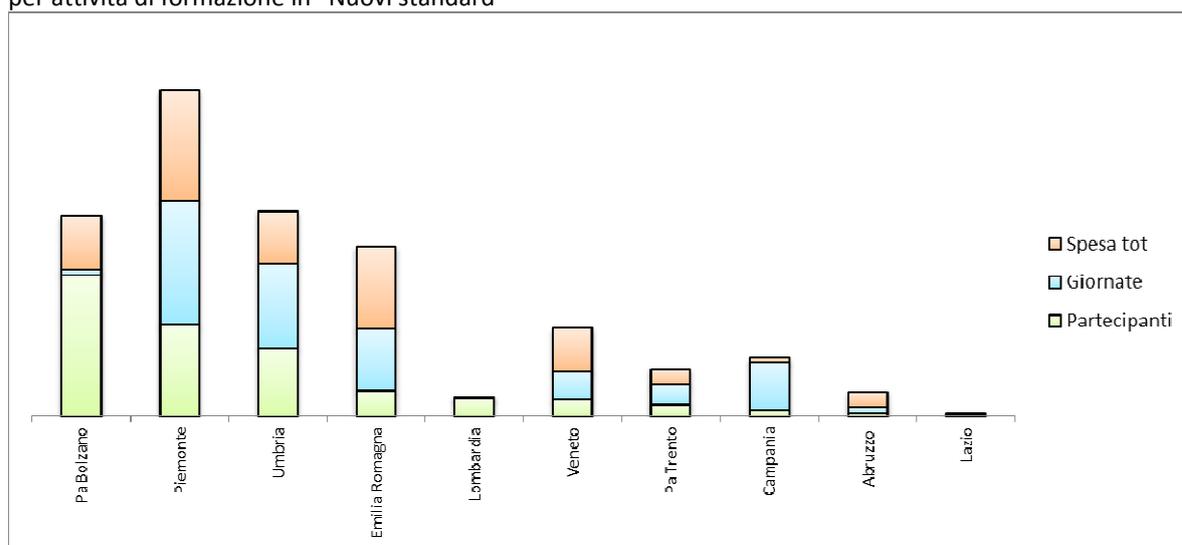
1.3.5. Nuovi standard

Tabella 1.10: Principali dati relativi ai corsi in "Nuovi standard"

Regioni	Numero di partecipanti alla formazione	Incidenza %	Numero di giornate formative ricevute	Incidenza %	Spesa pubblica Totale (migliaia di euro)	Incidenza %
Abruzzo	31	0,8%	193	1,6%	34	4,2%
Campania	63	1,6%	1.569	12,7%	7	0,9%
Emilia Romagna	261	6,7%	1.993	16,2%	176	21,8%
Lazio	16	0,4%	30	0,2%	0	0,0%
Lombardia	173	4,4%	1	0,0%	4	0,5%
PA Bolzano	1.450	37,2%	151	1,2%	118	14,5%
PA Trento	117	3,0%	644	5,2%	34	4,2%
Piemonte	934	23,9%	4.065	32,9%	234	28,9%
Umbria	694	17,8%	2.752	22,3%	112	13,8%
Veneto	163	4,2%	942	7,6%	91	11,2%
Italia	3.902	100%	12.340	100%	809	100%

Fonte: Elaborazione su dati RAE 2011

Grafico 1.10: Incidenza percentuale del numero di partecipanti, giornate di formazione e spesa totale per attività di formazione in "Nuovi standard"



Fonte: Elaborazione su dati RAE 2011

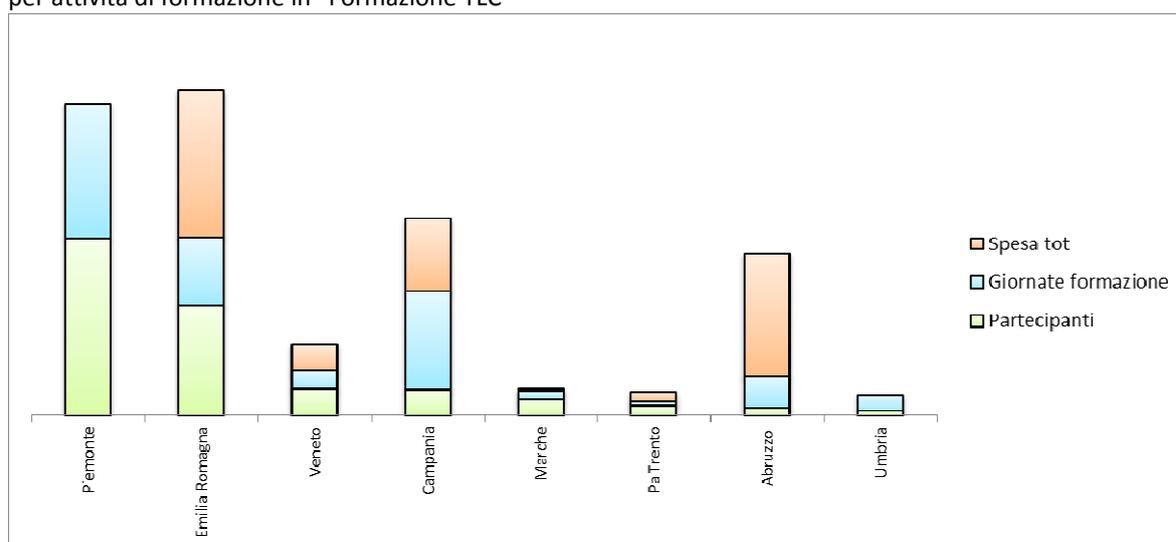
1.3.6. Formazione TLC

Tabella 1.11: Grafico: Incidenza percentuale del numero di partecipanti, giornate di formazione e spesa totale per attività di formazione in "Formazione TLC"

Regioni	Numero di partecipanti alla formazione	Incidenza %	Numero di giornate formative ricevute	Incidenza %	Spesa pubblica Totale (migliaia di euro)	Incidenza %
Abruzzo	50	2,0%	1.171	8,6%	182	32,3%
Campania	171	6,8%	3.549	26,0%	107	19,0%
Emilia Romagna	730	29,1%	2.469	18,1%	218	38,7%
Marche	106	4,2%	305	2,2%	2	0,4%
PA Trento	67	2,7%	134	1,0%	14	2,6%
Piemonte	1.175	46,8%	4.838	35,5%	0	0,0%
Umbria	36	1,4%	519	3,8%	0	0,0%
Veneto	177	7,0%	647	4,7%	39	6,9%
Italia	2.512	100%	13.632	100%	564	100%

Fonte: Elaborazione su dati RAE 2011

Grafico 1.11: Incidenza percentuale del numero di partecipanti, giornate di formazione e spesa totale per attività di formazione in "Formazione TLC"



Fonte: Elaborazione su dati RAE 2011

2. Misura 112: Insediamento giovani agricoltori

2.1. Attuazione della misura a livello nazionale

La misura 112: "Insediamento di giovani agricoltori", che rientra tra le misure intese a promuovere la conoscenza e sviluppare il potenziale umano (Regolamento (CE) n. 1698/2005, Articolo 20, lettera a)), prevede un sostegno ad agricoltori di età inferiore a 40 anni che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo dell'azienda.

Il giovane imprenditore agricolo deve possedere conoscenze e competenze professionali adeguate e presentare un piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola. La concessione di particolari agevolazioni ai giovani agricoltori ha la finalità non solo di favorire il loro insediamento, ma anche l'adattamento strutturale della loro azienda dopo il primo insediamento. Come detto, la misura va condizionata alla stesura di un piano aziendale quale strumento per consentire nel tempo lo sviluppo delle attività della nuova azienda.

La spesa programmata per l'intera programmazione 2007-2013 (**Tabella 2.4**), ammonta a 758 milioni di euro circa. A fronte di questa spesa, si prevede di raggiungere 22.633 giovani agricoltori beneficiari e realizzare 824,4 milioni di euro di investimenti (**Tabella 2.3**). In base ai dati di monitoraggio consolidati a fine dicembre 2011, è stata raggiunta quasi la metà delle spese previste per l'intera programmazione. La spesa pubblica complessivamente sostenuta su questa misura e certificata dalle regioni ammonta, infatti, a 338 milioni di euro dei quali, 164 di co-finanziamento FEASR (**Tabella 2.2**).

I giovani agricoltori beneficiari della misura sono 13.309 e rappresentano il 58,8% dell'obiettivo previsto per l'intera programmazione (**Tabella 2.3**). Prevalgono gli uomini che rappresentano oltre il 53% del totale.

Tabella 2.1: O.112 (2) – dato nazionale

	Giovani agricoltori beneficiari
Donna	4.876
Maschile	8.433
Totale	13.309

Fonte: Elaborazione su dati RAE

A livello nazionale, al 31.12.2011 le domande di primo insediamento approvate sono 13.440. Di queste, appena 202 domande riguardano il pre-pensionamento di vecchi conduttori, la minima parte.

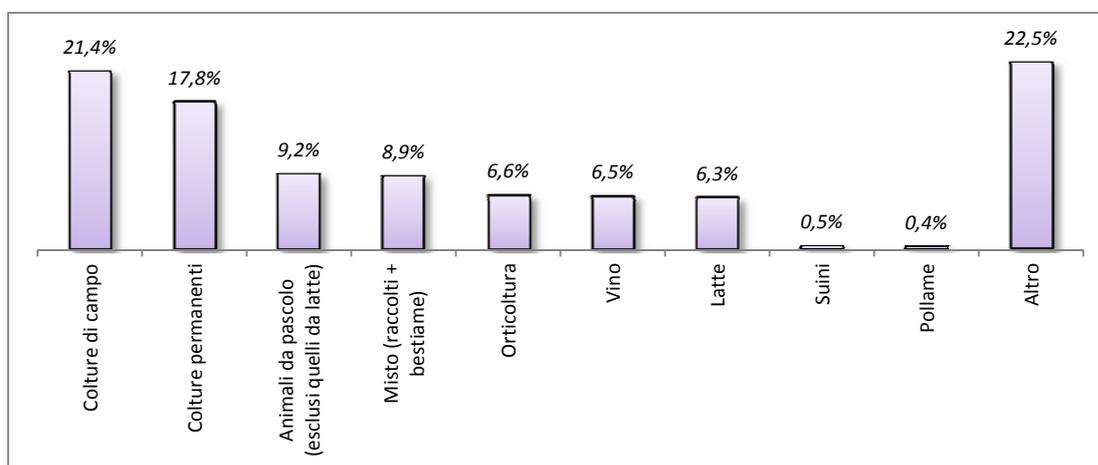
Tabella 2.2 : Tabella O.112 (1) – dati a livello nazionale

Tipologia di settore	Domande approvate			Spesa pubblica totale (in migliaia di euro)		Totale dell'investimento (migliaia di EUR)
	Pre-pensionamento	Altro	Totale	FEASR	Totale	
Colture di campo	13	2.869	2.882	32.818	71.068	161.727
Orticoltura	26	866	892	9.753	20.908	27.393
Animali da PAscolo (esclusi quelli da latte)	35	1.195	1.230	11.839	26.324	37.326
Colture permanenti	31	2.359	2.390	27.442	56.378	96.667
Latte	29	814	843	9.714	22.060	50.422
Misto (raccolti + bestiame)	20	1.172	1.192	12.951	28.003	54.093
Pollame	1	52	53	605	1.357	2.596
Suini	4	57	61	602	1.314	3.923
Vino	28	843	871	10.653	22.798	35.836
Altro	15	3.011	3.026	47.392	87.713	150.597
TOTALE	202	13.238	13.440	163.769	337.922	620.580
Impegni assunti in precedenti periodi di programmazione			523	4.319	9.950	

Fonte: Elaborazione su dati RAE

Delle domande presentate ed approvate da giovani imprenditori, la prevalenza riguarda colture di campo e colture permanenti; la prima con il 21% e la seconda con il 18% delle domande. Suini e pollame sono i due settori in cui si registra il numero minore di domande approvate.

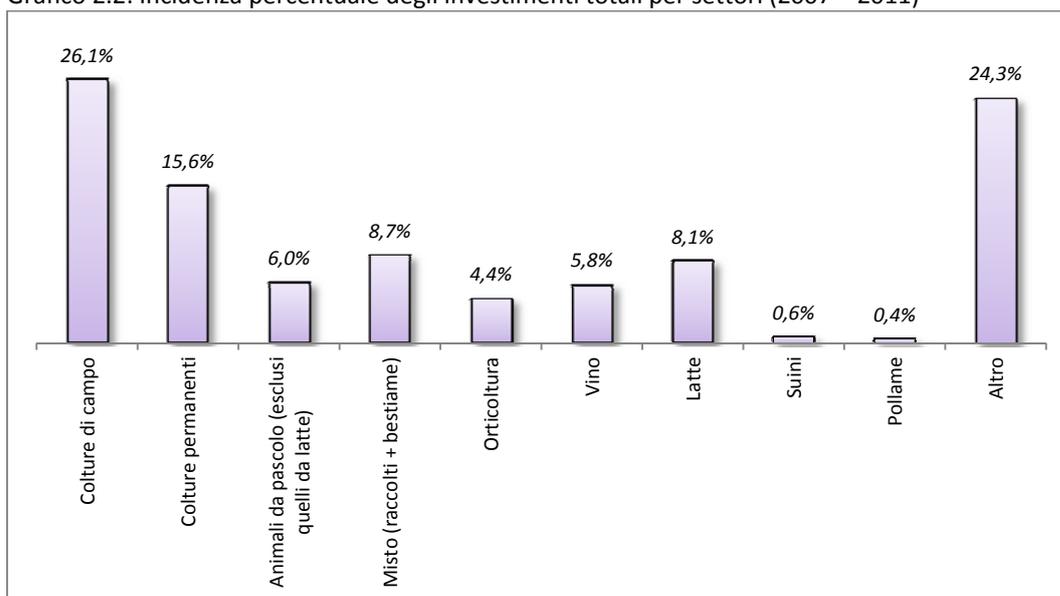
Grafico 2.1: Incidenza % delle domande approvate per settori di produzione (2007-2011)



Fonte: Elaborazione su dati RAE

A dicembre 2011, a livello nazionale, risultano 620 milioni di investimenti per la parte prevalente, il 26%, relativi a colture di campo; con 96,7 milioni di euro; seguono gli investimenti in colture permanenti con, tuttavia, dieci punti percentuali in meno rispetto ai primi.

Grafico 2.2: Incidenza percentuale degli investimenti totali per settori (2007 – 2011)



Fonte: Elaborazione su dati RAE

2.2. Attuazione della misura a livello regionale

Alla fine del 2011, la misura è stata prevista ed attuata in tutti i PSR regionali. A favore dei 13.309 beneficiari, che rappresentano il 59% circa di quanto previsto all'inizio della programmazione, sono stati spesi poco meno di 338 milioni di euro (**Tabella 2.4**), il 44,6% del valore fissato come obiettivo.

Il numero maggiore di beneficiari si concentra nelle regioni "competitività"; i 9.029 giovani agricoltori beneficiari in queste regioni rappresentano, infatti, il 68% del dato nazionale. L'avanzamento della misura sulla base del numero di beneficiari, in queste regioni, è buono. Nel primo quadriennio della programmazione 2007-2011, infatti, è stato erogato un sostegno al 57,6% dei beneficiari previsti all'inizio della programmazione.

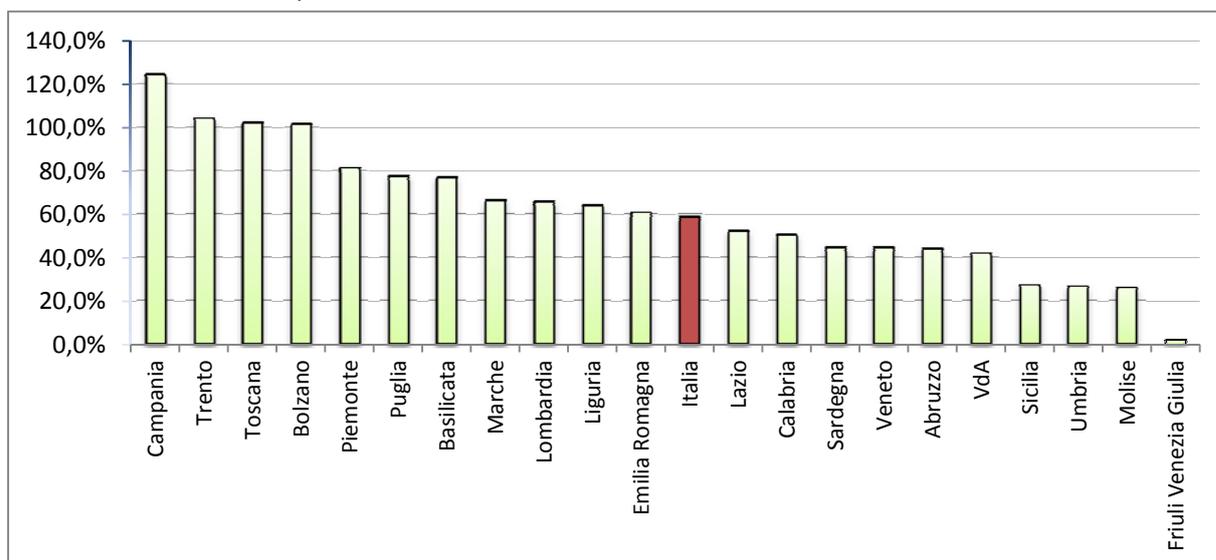
Più in generale, in Campania e nelle Province Autonome di Trento e di Bolzano il numero di beneficiari ha già superato il valore fissato come obiettivo all'inizio della programmazione. La Campania, in particolare, con 859 beneficiari, di cui il 57% uomini, ha raggiunto il 124% del target. Nella Provincia Autonoma di Bolzano, le domande liquidate nel periodo 2007-2011 hanno riguardato 398 giovani di sesso maschile (87%) su un totale di 457. Le giovani finora sostenute sono complessivamente 59 (12,9% del totale). Nella Provincia Autonoma di Trento, tra il 2007 al 2011, il numero di giovani agricoltori beneficiari della misura ha superato il dato che si prevedeva di raggiungere nell'intera programmazione; questo risultato dimostra come il sostegno al ricambio generazionale rientri nelle priorità dell'amministrazione e abbia già dato ottimi risultati (RAE, 2011).

Tabella 2.3: Misura 112: Numero di giovani agricoltori beneficiari e volume totale investimenti (2007-2011)

Regioni	Numero giovani agricoltori beneficiari			Volume totale investimenti (in migliaia di euro)		
	RAE 2011	Obiettivo 2007-2013	Avanzamento	RAE 2011	Obiettivo 2007-2013	Avanzamento
Abruzzo	331	750	44,1%	7.893	39.698	19,9%
Basilicata	231	300	77,0%	9.637	17.800	54,1%
Calabria	566	1.123	50,4%	19.809	45.185	43,8%
Campania	859	690	124,5%	19.385	23.478	82,6%
Emilia Romagna	1.077	1.774	60,7%	181.051	106.439	170,1%
Friuli Venezia Giulia	11	500	2,2%	3.410	13.300	25,6%
Lazio	1.024	1.960	52,2%	32.953	73.931	44,6%
Liguria	352	550	64,0%	4.816	14.514	33,2%
Lombardia	770	1.168	65,9%	23.679	24.164	98,0%
Marche	217	327	66,4%	8.150	11.330	71,9%
Molise	78	300	26,0%	2.260	6.000	37,7%
PA Bolzano	457	450	101,6%	9.888	10.000	98,9%
PA Trento	118	113	104,4%	4.422	6.212	71,2%
Piemonte	1.467	1.800	81,5%	43.078	61.800	69,7%
Puglia	2.009	2.586	77,7%	88.410	74.831	118,1%
Sardegna	893	2.000	44,7%	31.255	70.000	44,7%
Sicilia	615	2.250	27,3%	24.600	90.000	27,3%
Toscana	972	950	102,3%	39.458	45.000	87,7%
Umbria	133	500	26,6%	36.007	19.747	182,3%
Valle d'Aosta	85	203	41,9%	1.178	5.100	23,1%
Veneto	1.044	2.339	44,6%	29.242	65.909	44,4%
Obiettivo competitività	9.029	15.684	57,6%	458.738	573.144	80,0%
Obiettivo convergenza	4.280	6.949	61,6%	161.842	251.294	64,4%
Italia	13.309	22.633	58,8%	620.580	824.438	75,3%

Fonte: Elaborazione su dati RAE

Grafico 2.3: Avanzamento percentuale del numero di beneficiari



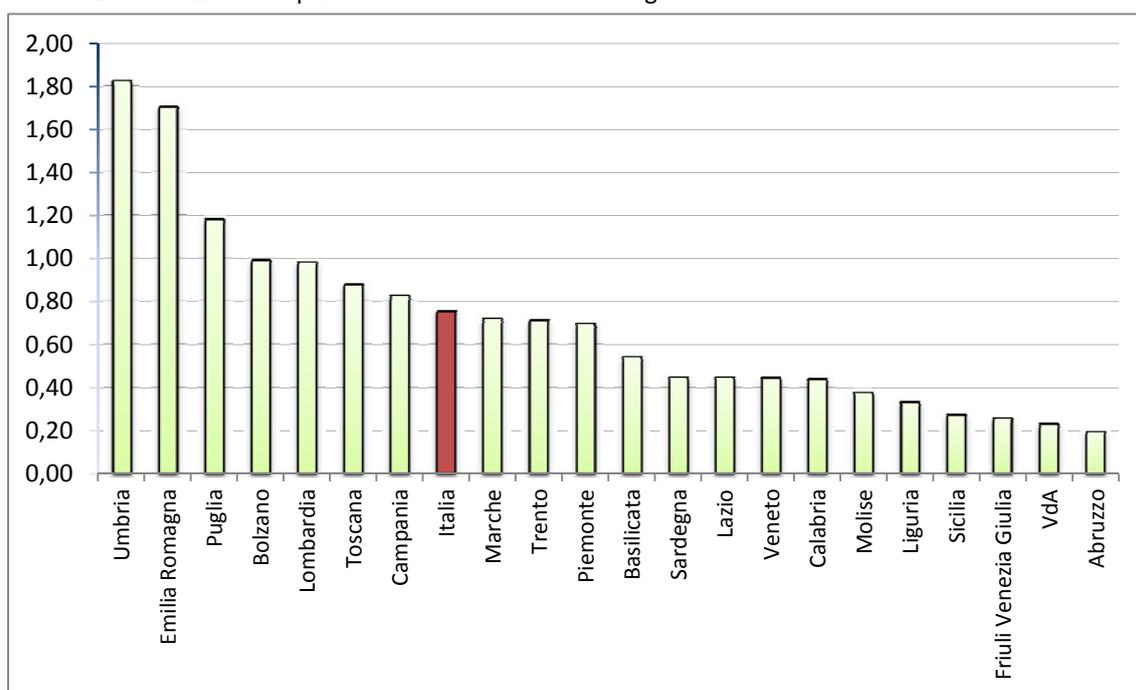
Fonte: Elaborazione su dati RAE

Nel Friuli Venezia Giulia l'attuazione della misura sconta ancora notevoli ritardi. In Friuli Venezia Giulia, hanno avuto il sostegno della misura solo 11 beneficiari, il 2% rispetto ai 500 previsti. Dalla lettura della RAE del Friuli Venezia Giulia del 2011, si evince che, in realtà, gli

undici beneficiari della misura sono da imputare alla nuova programmazione, mentre ce ne sono 201 finanziati nella programmazione corrente ma appartenenti al precedente periodo di programmazione.

A livello nazionale il valore totale degli investimenti, secondo indicatore che monitora lo stato di avanzamento della misura 112, ammonta a 620 milioni 580 mila euro, il 75% del target previsto.

Grafico 2.4: Avanzamento percentuale del valore totale degli investimenti



Fonte: Elaborazione su dati RAE

In Umbria, in Emilia Romagna e in Puglia sono stati già superati i valori di investimento fissati come target per l'intera programmazione. In Umbria, infatti, l'avanzamento ha raggiunto il 182% (euro 36.006.507); se si considera solo il dato del 2011, con oltre tredici milioni, è stato raggiunto il 67% del target. Anche in Emilia Romagna si rileva una situazione molto positiva. Mentre il numero di giovani beneficiari coinvolti è in linea con le aspettative, il volume totale degli investimenti, con oltre 181 milioni, ha già abbondantemente superato il valore obiettivo (170%). Altre Amministrazioni come la Provincia Autonoma di Bolzano e la Lombardia, hanno ormai raggiunto il 100% di quanto previsto. La Campania, le Marche e la Provincia Autonoma di Trento e il Piemonte sono, invece, in linea con il dato medio nazionale. Abruzzo, Valle d'Aosta e Friuli Venezia Giulia, rispettivamente con il 20%, il 23% e il 26%, rappresentano le regioni con il livello di avanzamento minore rispetto alle altre regioni.

Per quanto concerne la spesa, la Provincia Autonoma di Bolzano ha quasi raggiunto il 100% di quanto programmato. Per l'insediamento dei giovani agricoltori la spesa pubblica liquidata nel 2011 è stata di 1.262.500,00 euro, con una quota comunitaria pari a 555.500,00 euro. La spesa pubblica complessiva per il periodo 2007-2011 ammonta a 9 milioni 888 mila euro circa, con un tasso di realizzazione pari all'98,7%. Dalla lettura della RAE 2011 si evince che, nel corso del 2012 le risorse della misura si esauriranno, imponendo alla Provincia Autonoma di Bolzano l'utilizzo di propri fondi nell'ambito del *top up* previsto dal PSR. Il Friuli Venezia Giulia, invece, è la regione in cui tra il 2007 e il 2011 è stato speso di meno su questa misura. Con 370 mila euro

erogati nel complesso dall'inizio della programmazione, registra un avanzamento del 7%.

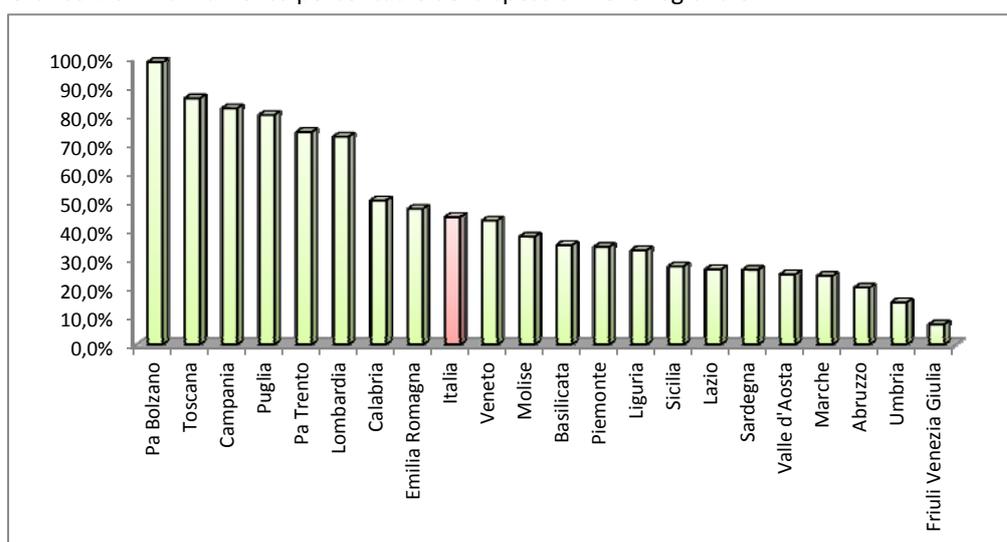
Tabella 2.4: Spesa programmata ed erogata a livello regionale (000 EUR)

Regioni	Spesa programmata 2007-2013		Spesa erogata 2007-2011		Avanzamento finanziario
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	
Abruzzo	18.158	39.698	3.610	7.893	19,9%
Basilicata	10.248	17.816	3.560	6.190	34,7%
Calabria	23.575	39.292	11.885	19.809	50,4%
Campania	14.374	23.478	11.844	19.385	82,6%
Emilia Romagna	27.310	60.133	12.557	28.515	47,4%
Friuli Venezia Giulia	2.341	5.312	163	370	7,0%
Lazio	25.887	57.431	6.805	15.131	26,3%
Liguria	5.080	14.514	1.671	4.775	32,9%
Lombardia	11.411	24.708	7.955	17.967	72,7%
Marche	4.985	11.330	1.193	2.710	23,9%
Molise	2.640	6.000	994	2.260	37,7%
PA Bolzano	4.409	10.020	4.352	9.888	98,7%
PA Trento	1.813	5.179	1.346	3.845	74,2%
Piemonte	27.190	72.824	10.928	24.836	34,1%
Puglia	43.028	74.831	34.540	60.070	80,3%
Sardegna	30.800	70.000	8.039	18.270	26,1%
Sicilia	39.906	90.000	10.908	24.600	27,3%
Toscana	19.800	45.000	17.044	38.736	86,1%
Umbria	8.689	19.747	1.282	2.914	14,8%
Valle d'Aosta	2.118	4.815	518	1.178	24,5%
Veneto	29.000	65.909	12.575	28.580	43,4%
Totale	352.761	758.038	163.769	337.922	44,6%

Fonte: Elaborazione su dati RAEL

Oltre alla Provincia Autonoma di Bolzano, di cui si è già parlato sopra, c'è un gruppo di regioni – Toscana, Campania, Puglia, Provincia Autonoma di Trento e Lombardia - che registrano un avanzamento finanziario compreso tra l'86% e il 73%. Le regioni rimanenti sono in linea con la spesa programmata sulla misura e con l'andamento ipotizzato nel periodo.

Grafico 2.5: Avanzamento percentuale della spesa a livello regionale



Misura 112: Insediamento giovani agricoltori

Fonte: Elaborazione su dati RAE 2011

2.3. Domande approvate per tipologia di settore

Dall'analisi delle domande approvate con progetti di primo insediamento emerge che delle 13.440 complessive, il numero maggiore è imputabile ad aziende che producono colture di campo e colture permanenti, le prime con 2.882 domande approvate, rappresentano il 21% del totale e le seconde, con 2.390, il 18%.

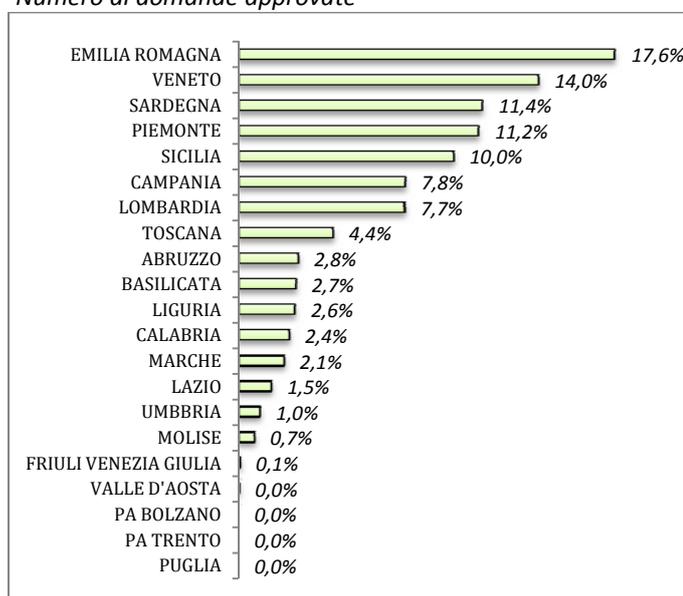
Di seguito, si fa una veloce panoramica delle domande e del livello di investimenti attuati nei diversi settori.

2.3.1. Colture di campo

Domande approvate

Tabella 2.5 e grafico 2.6: Colture di campo - Numero di domande approvate

Regioni	N. Domande
Emilia Romagna	506
Veneto	403
Sardegna	328
Piemonte	323
Sicilia	289
Campania	224
Lombardia	223
Toscana	127
Abruzzo	80
Basilicata	77
Liguria	76
Calabria	68
Marche	61
Lazio	44
Umbria	29
Molise	21
Friuli Venezia Giulia	2
Valle d'Aosta	1
PA Bolzano	0
PA Trento	0
Puglia	0
Italia	2.882



Fonte: Elaborazione su dati RAE 2011

Rispetto al totale delle domande approvate su progetti di primo insediamento di giovani agricoltori, 2.882 riguardano colture di campo che rappresentano il 21,4% del dato complessivo.

L'Emilia Romagna presenta un numero maggiore di domande. Sono, infatti, 506, il 18% del totale. Segue il Veneto con 403 domande (14%) e la Sardegna con l'11%. Friuli Venezia Giulia, Valle d'Aosta e Provincia Autonoma sono le regioni con meno domande.

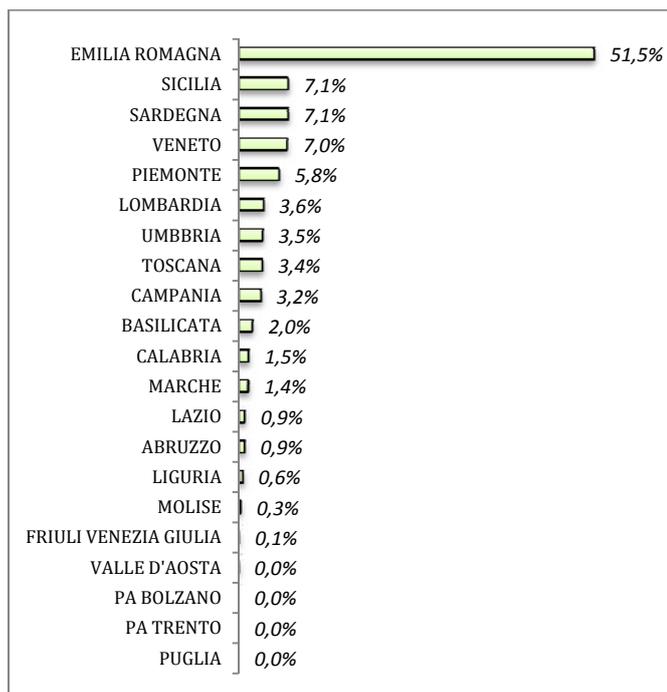
Nella Provincia Autonoma di Trento e Bolzano e in Puglia non si registrano domande approvate in questo settore.

Totale investimenti

Tabella 2.6 e grafico 2.7: Colture di campo - Investimenti totali (000 EUR)

Regioni	Investimenti
Emilia Romagna	83.249
Veneto	11.560
Sardegna	11.480
Piemonte	11.317
Sicilia	9.437
Campania	5.846
Lombardia	5.655
Toscana	5.531
Abruzzo	5.177
Basilicata	3.262
Liguria	2.380
Calabria	2.256
Marche	1.500
Lazio	1.430
Umbria	947
Molise	555
Friuli Venezia Giulia	129
Valle d'Aosta	15
PA Bolzano	0
PA Trento	0
Puglia	0
Italia	161.727

I 161,7 milioni di euro di investimenti realizzati con progetti di investimenti derivanti da progetti di investimento nel settore delle “colture di campo” realizzati con progetti di investimenti presentati da giovani imprenditori agricoli rappresentano il 26% circa del totale degli investimenti realizzati a livello nazionale con questa misura.



L'Emilia Romagna, che in questo settore presenta il numero maggiore di domande rispetto al resto delle regioni e Province Autonome, risulta anche quella con l'ammontare più consistente di investimenti. Con oltre 83 milioni di euro rappresenta, infatti, oltre la metà dell'ammontare complessivo. Per capire l'importanza dell'investimento di questa regione, basta pensare che Sicilia, Sardegna e Veneto vengono subito dopo ma ognuna rappresenta appena il sette per cento del dato nazionale.

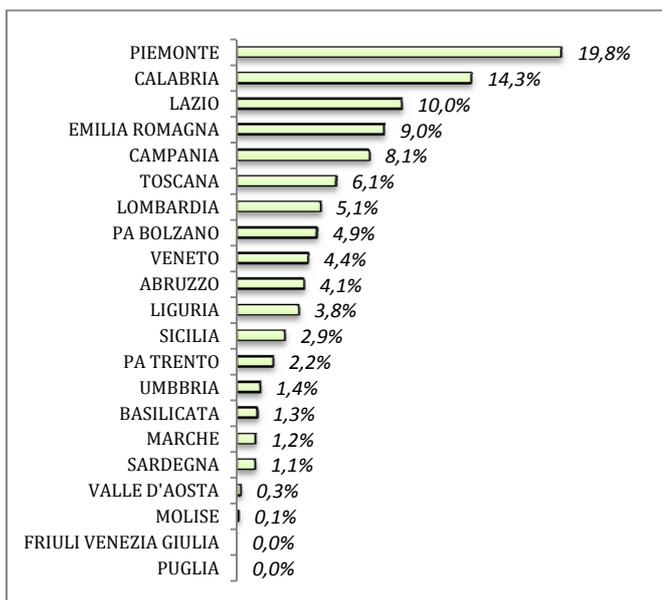
Nelle altre regioni, si riscontrano ancora bassi investimenti sui progetti di investimenti realizzati nelle colture di campo con questa misura.

2.3.2. Colture permanenti (escluso vino)

Domande presentate

Tabella 2.7 e grafico 2.8: Colture permanenti - Numero di domande approvate

Regioni	N. Domande
Piemonte	473
Calabria	342
Lazio	240
Emilia Romagna	215
Campania	193
Toscana	145
Lombardia	122
PA Bolzano	117
Veneto	104
Abruzzo	98
Liguria	90
Sicilia	70
PA Trento	53
Umbria	34
Basilicata	30
Marche	28
Sardegna	27
Valle d'Aosta	6
Molise	3
Friuli Venezia Giulia	0
Puglia	0
Italia	2.390



Rispetto alle 13.440 domande approvate su progetti di investimento presentati da giovani imprenditori agricoli, le 2.390 domande presentate nel settore delle colture permanenti, rappresentano il 17,78% del dato complessivo nazionale.

Il Piemonte, con 473 domande, al 31 dicembre del 2011 ha rappresentato il 20% delle domande complessive, la percentuale in assoluto più significativa rispetto alle altre regioni e Province Autonome. Segue la Calabria con il 14% e il Lazio con il 10%.

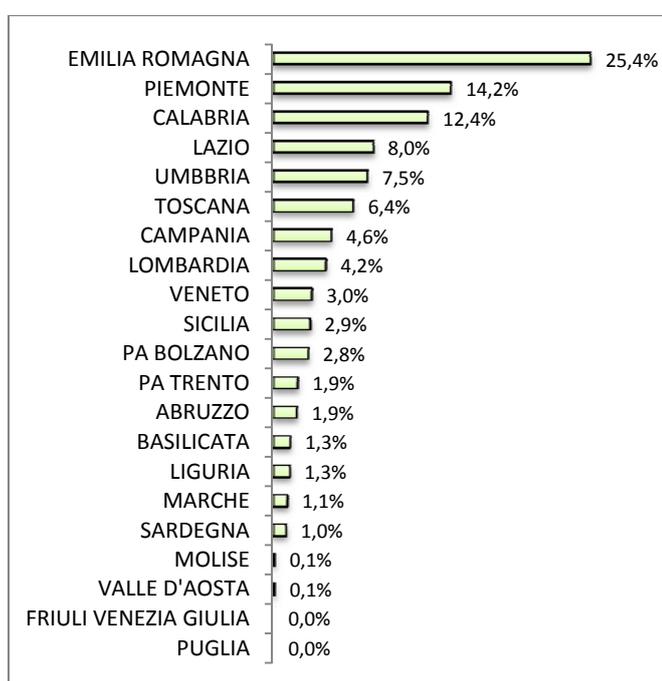
In Friuli Venezia Giulia e Puglia non risultano domande approvate relative a progetti di investimento presentati in questo settore.

Totale investimenti

Tabella 2.8 e grafico 2.9: Colture permanenti - Investimenti totali (000 EUR)

Regioni	Investimenti
Emilia Romagna	24.564
Piemonte	13.739
Calabria	11.969
Lazio	7.703
Umbria	7.263
Toscana	6.152
Campania	4.483
Lombardia	4.045
Veneto	2.946
Sicilia	2.800
PA Bolzano	2.663
PA Trento	1.852
Abruzzo	1.798
Basilicata	1.293
Liguria	1.234
Marche	1.052
Sardegna	945
Molise	90
Valle d'Aosta	78
Friuli Venezia Giulia	0
Puglia	0
Italia	96.667

I 96,7 milioni di euro di investimenti realizzati con progetti di investimenti derivanti da progetti di investimento nel settore delle “colture permanenti” realizzati con progetti di investimenti presentati da giovani imprenditori agricoli rappresentano il 16% circa del totale degli investimenti realizzati a livello nazionale.



L'Emilia Romagna, con 215 domande approvate che, come visto, rappresentano il 9% del numero complessivo di domande approvate nel complesso, ha realizzato investimenti per più di 24,5 milioni di euro, circa un quarto del valore complessivo. Il Piemonte, con più di 200 domande rispetto all'Emilia Romagna, ha realizzato quasi dieci milioni di euro in meno.

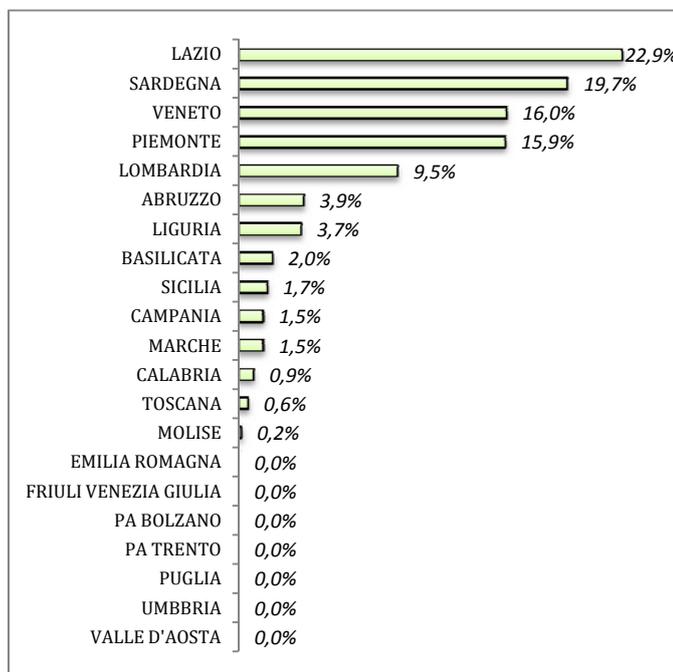
Seguono la Calabria che ha realizzato degli investimenti con un valore pari al 14% del valore complessivo e il Lazio, con il 12%.

2.3.3. Animali da pascolo (esclusi da latte)

Domande presentate

Tabella 2.9 e grafico 2.10: Animali da pascolo - Numero di domande approvate

Regioni	N. Domande
Lazio	282
Sardegna	242
Veneto	197
Piemonte	196
Lombardia	117
Abruzzo	48
Liguria	46
Basilicata	25
Sicilia	21
Campania	18
Marche	18
Calabria	11
Toscana	7
Molise	2
Emilia Romagna	0
Friuli Venezia Giulia	0
PA Bolzano	0
PA Trento	0
Puglia	0
Umbria	0
Valle d'Aosta	0
Italia	1.230



Rispetto alle 13.440 domande approvate su progetti di investimento presentati da giovani imprenditori agricoli, le 1.230 presentate per gli “animali da pascolo”, che non comprendono animali da latte, rappresentano il 6% del numero di domande complessive a livello nazionale.

Il Lazio, con 282 rappresenta il 23% del totale delle domande, il numero maggiore rispetto alle altre regioni/Province Autonome. Segue la Sardegna con il 20%, il Veneto e il Piemonte con la 16% ciascuna.

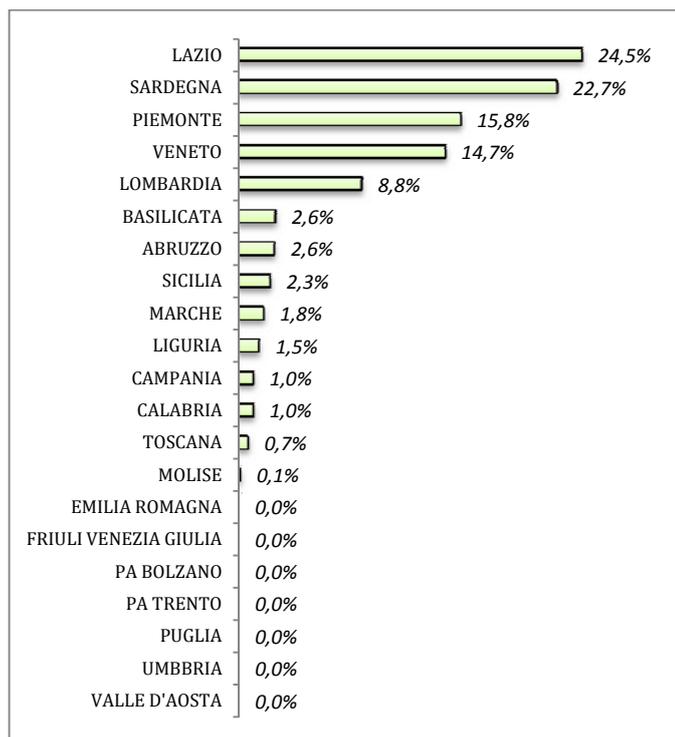
I giovani agricoltori dell’Emilia Romagna, del Friuli Venezia Giulia, della Provincia Autonoma di Trento e Bolzano, della Puglia, Umbria e Valle d’Aosta non hanno presentato ancora nessuna domanda nel settore degli animali da pascolo (esclusi quelli da latte).

Totale investimenti

Tabella 2-.10 e grafico 2.11: Animali da pascolo - Investimenti totali (000 EUR)

Regioni	Investimenti
Lazio	9.135
Sardegna	8.470
Piemonte	5.905
Veneto	5.491
Lombardia	3.276
Basilicata	978
Abruzzo	955
Sicilia	840
Marche	662
Liguria	546
Campania	389
Calabria	385
Toscana	249
Molise	45
Emilia Romagna	0
Friuli Venezia Giulia	0
PA Bolzano	0
PA Trento	0
Puglia	0
Umbria	0
Valle d'Aosta	0
Italia	37.326

I circa 37,3 milioni di euro di investimenti realizzati con progetti di investimenti derivanti da progetti di investimento nel settore delle “animali da pascolo” realizzati con progetti di investimenti presentati da giovani imprenditori agricoli rappresentano il 6% circa del totale degli investimenti realizzati a livello nazionale.



Il Lazio e la Sardegna sono le due regioni in cui i progetti di investimento realizzati da giovani agricoltori, in questo settore, registrano il livello maggiore di investimenti. Il Lazio, infatti, con circa nove milioni di euro, rappresenta il 24% del dato complessivo. La Sardegna, con il 23% del totale degli investimenti realizzati a livello nazionale, si attesta sugli 8,5 milioni di euro. Seguono il Piemonte e il Veneto con una percentuale media del 15,5%.

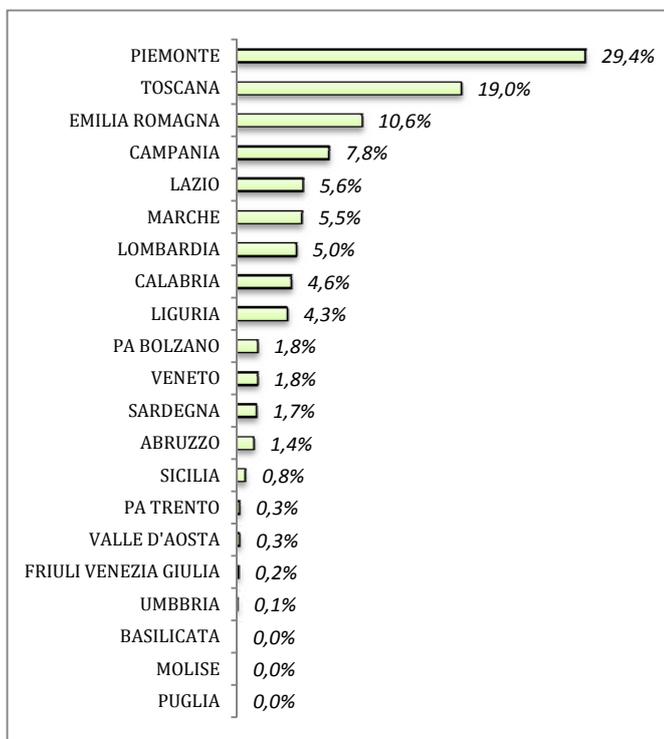
Basilicata, Abruzzo, Sicilia, Marche, Liguria, Calabria, Campania e Toscana hanno un ammontare di investimenti che oscilla fra il 3% e l'1% del totale nazionale.

2.3.4. Misto (raccolta e bestiame)

Domande presentate

Tabella 2.11 e grafico 2.12: Misto - Numero di domande approvate

Regioni	N. Domande
Piemonte	351
Toscana	226
Emilia Romagna	126
Campania	93
Lazio	67
Marche	66
Lombardia	60
Calabria	55
Liguria	51
PA Bolzano	21
Veneto	21
Sardegna	20
Abruzzo	17
Sicilia	9
PA Trento	3
Valle d'Aosta	3
Friuli Venezia Giulia	2
Umbria	1
Basilicata	0
Molise	0
Puglia	0
Italia	1.192



Rispetto alle 13.440 domande approvate su progetti di investimento presentati da giovani imprenditori agricoli, le 1.192 presentate per attività "miste", rappresentano il 9% delle domande complessive approvate a livello nazionale.

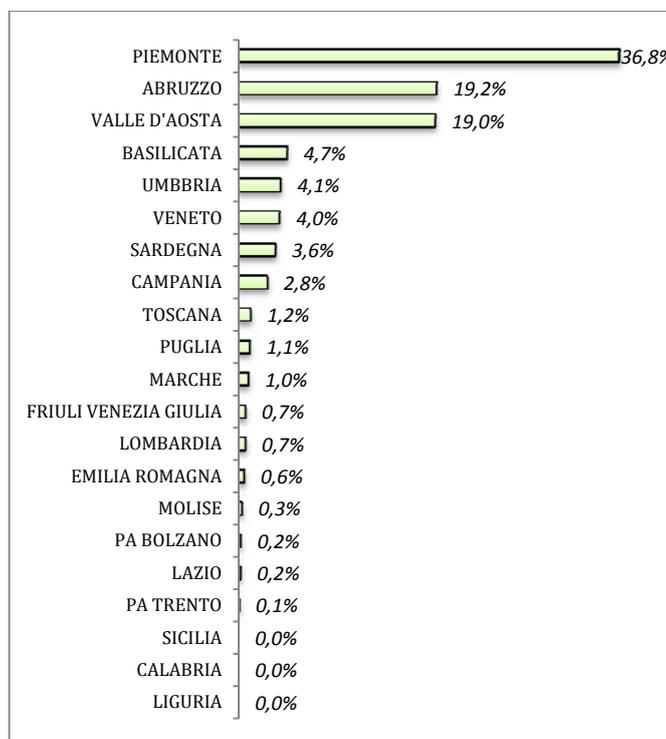
Il Piemonte, con 351 domande, incide per il 29% sul totale, la percentuale più consistente rispetto al resto delle Regioni/Province Autonome. Segue la Toscana, con dieci punti percentuali in meno e l'Emilia Romagna, con l'11%.

Totale investimenti

Tabella 2.12 e grafico 2.13: Misto - Investimenti totali (000 EUR)

Regioni	Investimenti
Piemonte	19.897
Abruzzo	10.365
Valle d'Aosta	10.277
Basilicata	2.546
Umbria	2.205
Veneto	2.149
Sardegna	1.925
Campania	1.498
Toscana	630
Puglia	600
Marche	525
Friuli Venezia Giulia	360
Lombardia	358
Emilia Romagna	300
Molise	175
PA Bolzano	128
Lazio	115
PA Trento	39
Sicilia	0
Calabria	0
Liguria	0
Italia	54.093

Gli oltre cinquantaquattro milioni di euro di investimenti realizzati con progetti di investimento nel settore "Misto", rappresenta il 9% del totale degli investimenti realizzati a livello nazionale.



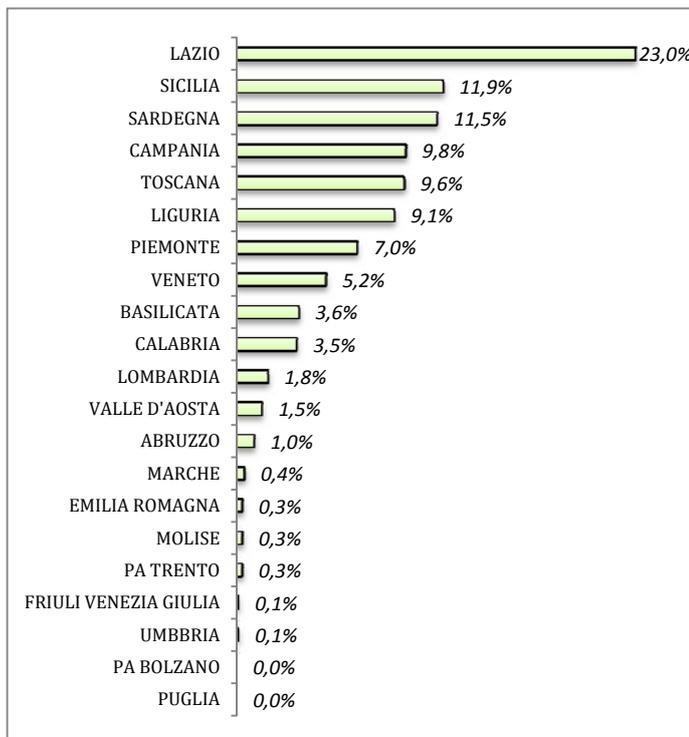
Il Piemonte, con poco meno di venti milioni di euro, rappresenta il 37% del totale degli investimenti. Segue l'Abruzzo e la Valle d'Aosta; gli investimenti realizzati in queste due regioni, rappresentano, rispettivamente il 19% del totale.

2.3.5. Orticoltura

Domande presentate

Tabella 2.13 e grafico 2.14: Orticoltura - Numero di domande approvate

Regioni	N. Domande
Lazio	205
Sicilia	106
Sardegna	103
Campania	87
Toscana	86
Liguria	81
Piemonte	62
Veneto	46
Basilicata	32
Calabria	31
Lombardia	16
Valle d'Aosta	13
Abruzzo	9
Marche	4
Emilia Romagna	3
Molise	3
PA Trento	3
Friuli Venezia Giulia	1
Umbria	1
PA Bolzano	0
Puglia	0
Italia	892



Rispetto alle 13.440 domande approvate su progetti di investimento presentati da giovani imprenditori agricoli, le 892 presentate nel settore orticolo rappresentano il 6,6% del numero di domande

complessive a livello nazionale.

Il Lazio, con il 23% del dato nazionale, è la regione con il numero maggiore di domande approvate per progetti presentati da giovani imprenditori agricoli. Seguono la Sicilia e la Sardegna, con il 12% circa ciascuna, e Campania e Toscana, che rappresentano entrambe il 10% del dato nazionale.

Marche, Emilia Romagna, Molise, Provincia Autonoma di Trento, oltre che, Friuli Venezia Giulia e Umbria hanno un numero molto scarse di domande approvate in orticoltura che rappresentano una percentuale prossima allo 0.

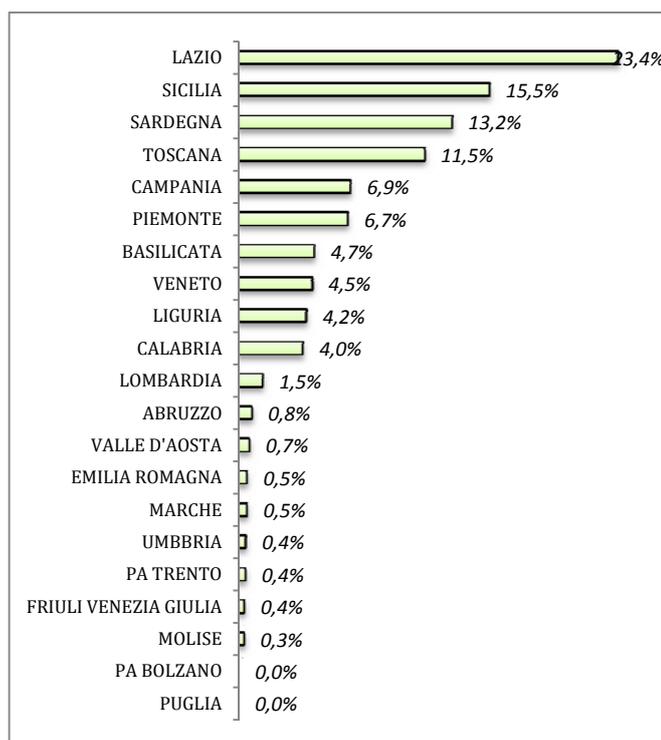
In Puglia e nella Provincia Autonoma di Bolzano, invece, nel settore orticolo non prevedono nessuna domanda presentata ed approvata da giovani agricoltori

Totale investimenti

Tabella 2.14 e grafico 2.15: Orticoltura - Investimenti totali (000 EUR)

Regioni	Investimenti
Lazio	6.410
Sicilia	4.240
Sardegna	3.605
Toscana	3.138
Campania	1.890
Piemonte	1.846
Basilicata	1.280
Veneto	1.242
Liguria	1.143
Calabria	1.085
Lombardia	406
Abruzzo	220
Valle d'Aosta	183
Emilia Romagna	141
Marche	141
Umbria	121
PA Trento	115
Friuli Venezia Giulia	96
Molise	90
PA Bolzano	0
Puglia	0
Italia	27.393

I circa 27,4 milioni di euro di investimenti realizzati con progetti di investimenti derivanti da progetti presentati da giovani imprenditori agricoli nel settore orticolo costituiscono il 4,4% circa del totale degli investimenti realizzati a livello nazionale.



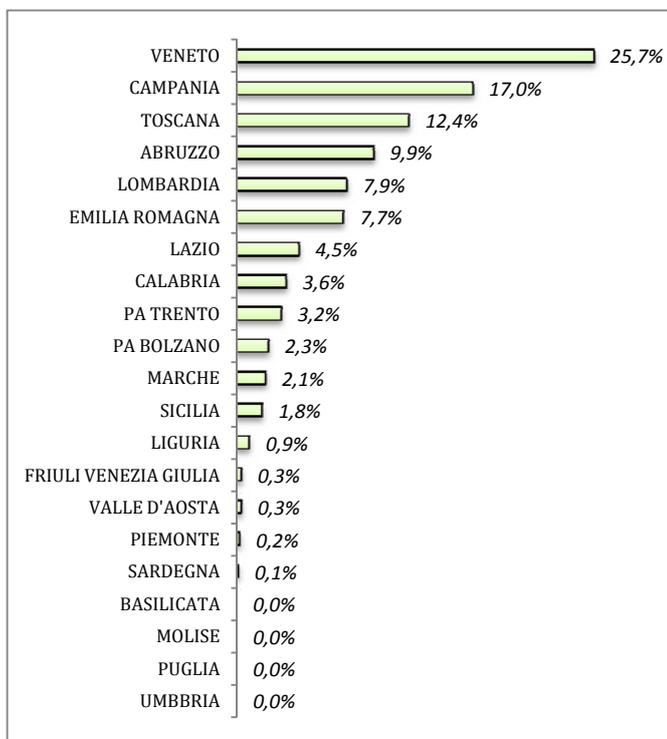
Il Lazio, con 6,4 milioni di euro di investimenti, rappresenta il 23%, la percentuale più significativa rispetto alle altre regioni/Province Autonome. Seguono la Sicilia, con il 15%, la Sardegna, con il 13%, la Toscana con l'11%, e Campania e Piemonte, entrambe con il 7% del totale degli investimenti realizzati a livello nazionale.

2.3.6. Vino

Domande presentate

Tabella 2.15 e grafico 2.16: Vino - Numero di domande approvate

Regioni	N. Domande
Veneto	224
Campania	148
Toscana	108
Abruzzo	86
Lombardia	69
Emilia Romagna	67
Lazio	39
Calabria	31
PA Trento	28
PA Bolzano	20
Marche	18
Sicilia	16
Liguria	8
Friuli Venezia Giulia	3
Valle d'aosta	3
Piemonte	2
Sardegna	1
Basilicata	0
Molise	0
Puglia	0
Umbria	0
Italia	871



Rispetto alle 13.440 domande approvate su progetti di investimento presentati da giovani imprenditori agricoli, le 871 presentate nel settore vitivinicolo rappresentano il 6,5% del numero di domande complessive a livello nazionale.

In Veneto, le domande presentate da giovani agricoltori nel settore del vino, sono 224 e rappresentano la percentuale più rilevante a livello nazionale.

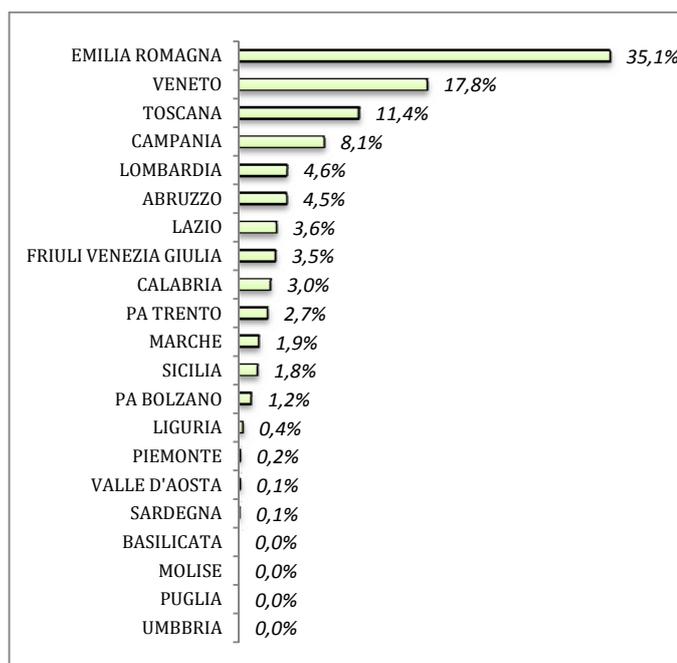
La Campania, con 148 domande approvate, rappresenta il 17%. Seguono la Toscana e l'Abruzzo, rispettivamente, con il 12% e il 10%. In Basilicata, Molise, Puglia e Umbria non risultano approvate domande di giovani imprenditori agricoli.

Totale investimenti

Tabella 2.16 e grafico 2.17: Vino - Investimenti totali .000 euro)

Regioni	Investimenti
Emilia Romagna	12.590
Veneto	6.389
Toscana	4.083
Campania	2.893
Lombardia	1.640
Abruzzo	1.620
Lazio	1.280
Friuli Venezia Giulia	1.251
Calabria	1.085
PA Trento	972
Marche	691
Sicilia	640
PA Bolzano	430
Liguria	138
Piemonte	56
Valle d'Aosta	45
Sardegna	35
Basilicata	0
Molise	0
Puglia	0
Umbria	0
Italia	35.836

I 35 milioni e ottocento mila euro di investimenti realizzati con progetti di investimenti derivanti da progetti presentati da giovani imprenditori agricoli nel settore vitivinicolo rappresentano il 6% circa del totale degli investimenti realizzati a livello nazionale con la misura 112.



L'Emilia Romagna, con poco meno di 12,6 milioni di euro, rappresenta la regione che investe di più nel settore vitivinicolo (35% del totale). Segue il Veneto con il 18% (6,39 milioni di euro), la Toscana (11%) e la Campania (8%).

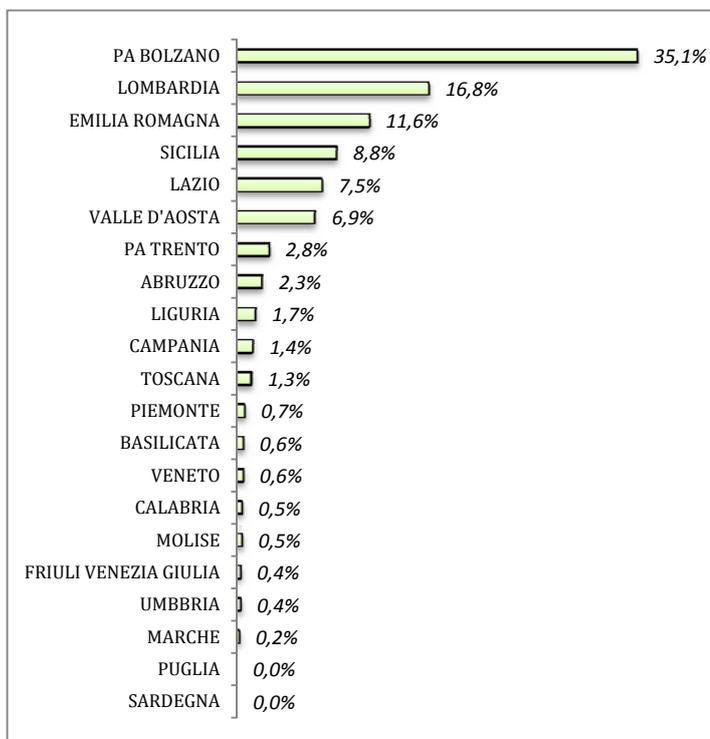
La Sardegna, con un progetto di primo insediamento, di oltre trentacinque mila euro, rappresenta la regione più in ritardo.

2.3.7. Latte

Domande presentate

Tabella 2.17 e grafico 2.18: Latte - Numero di domande approvate

Regioni/PA	N. Domande
PA Bolzano	296
Lombardia	142
Emilia Romagna	98
Sicilia	74
Lazio	63
Valle d'Aosta	58
PA Trento	24
Abruzzo	19
Liguria	14
Campania	12
Toscana	11
Piemonte	6
Basilicata	5
Veneto	5
Calabria	4
Molise	4
Friuli Venezia Giulia	3
Umbria	3
Marche	2
Puglia	0
Sardegna	0
Italia	843



Rispetto alle 13.440 domande approvate su progetti di investimento presentati da giovani imprenditori agricoli, le 843 presentate nel settore vitivinicolo rappresentano circa l'8% del numero di domande

complessive a livello nazionale.

La Provincia Autonoma di Bolzano, con 296 domande approvate, rappresenta il 35% delle domande complessivamente presentate in questo settore. Segue la Lombardia con il 17% e l'Emilia Romagna con il 12%.

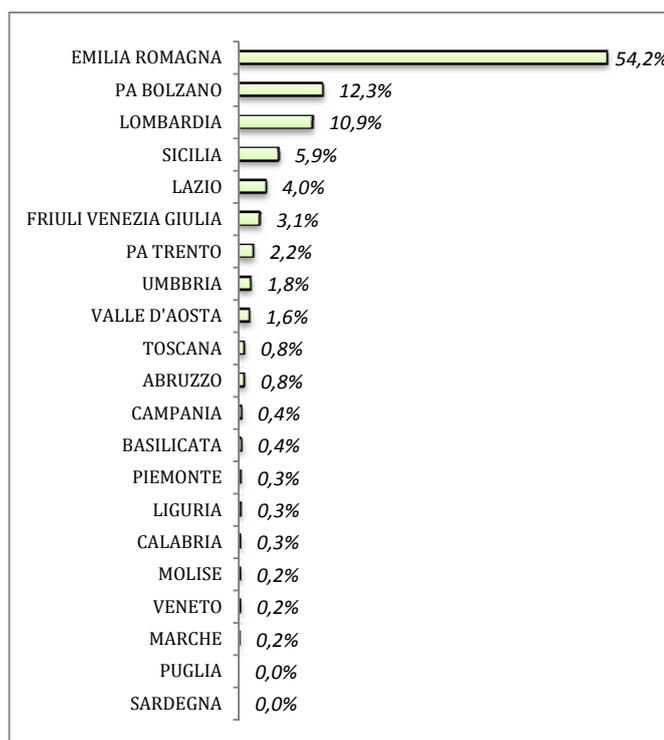
In Puglia e in Sardegna, non sono state presentate domande di primo insediamento nel settore lattiero-caseario.

Totale investimenti

Tabella 2.18 e grafico 2.19: Latte - Investimenti totali .000 euro)

Regioni	Investimenti
Emilia Romagna	27.313
PA Bolzano	6.220
Lombardia	5.488
Sicilia	2.960
Lazio	2.015
Friuli Venezia Giulia	1.576
PA Trento	1.093
Umbria	887
Valle d'Aosta	803
Toscana	425
Abruzzo	425
Campania	209
Basilicata	200
Piemonte	170
Liguria	167
Calabria	140
Molise	120
Veneto	120
Marche	91
Puglia	0
Sardegna	0
Italia	50.422

Con oltre 50,4 milioni di euro di investimento realizzati con questa misura tra il 2007 e il 2011, le domande di primo insediamento nel settore del latte rappresentano circa l'8% del dato complessivo.



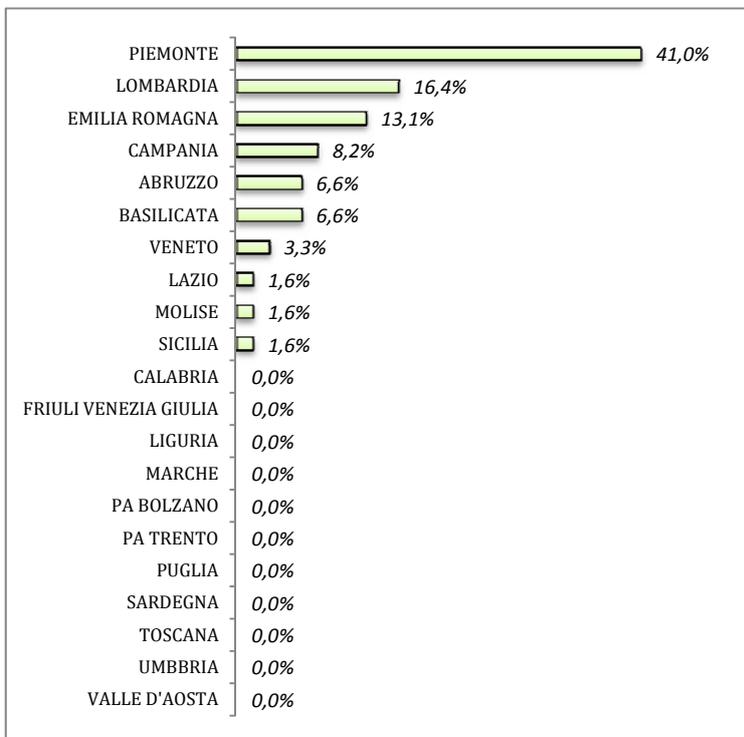
L'Emilia Romagna, con il 54% delle domande di primo insediamento, è quella che realizza la percentuale più elevata di investimenti in questo settore. Con più di ventisette milioni di euro, rappresenta infatti, oltre la metà degli investimenti complessivi. L'Umbria, con tre domande e le Marche, con due, sono le ultime due regioni per importo complessivo di investimenti.

2.3.8. Suini

Domande presentate

Tabella 2.19 e grafico 2.20: Suini - Numero di domande approvate

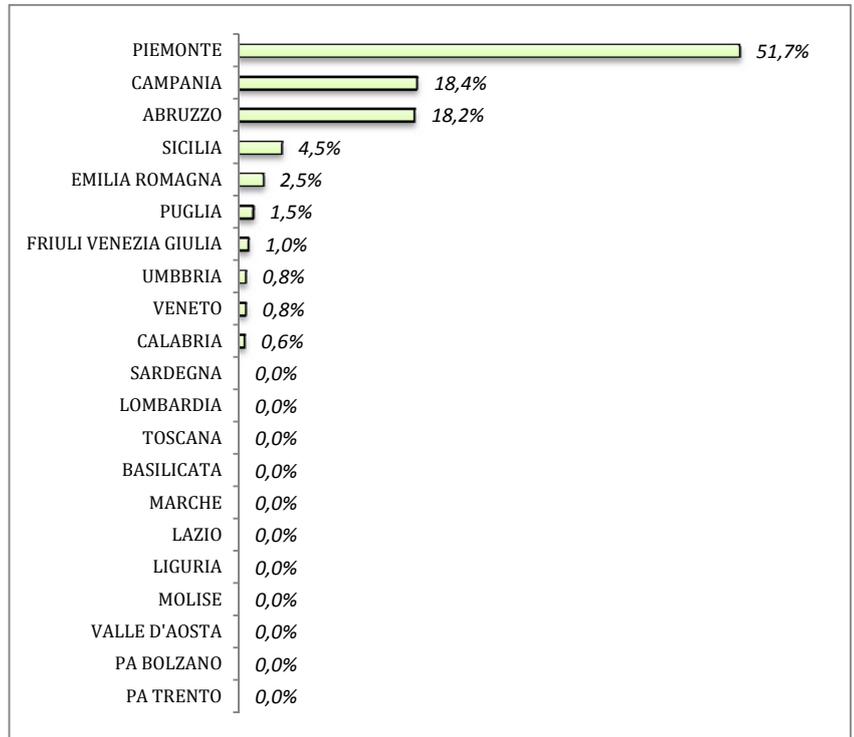
Regioni	N. Domande
Piemonte	25
Lombardia	10
Emilia Romagna	8
Campania	5
Abruzzo	4
Basilicata	4
Veneto	2
Lazio	1
Molise	1
Sicilia	1
Calabria	0
Friuli Venezia Giulia	0
Liguria	0
Marche	0
PA Bolzano	0
PA Trento	0
Puglia	0
Sardegna	0
Toscana	0
Umbria	0
Valle d'Aosta	0
Italia	61



Totale investimenti

Tabella 2.20 e grafico 2.21: Suini - Investimenti totali (.000 euro)

Regioni	Investimenti
Piemonte	2.027
Campania	723
Abruzzo	713
Sicilia	175
Emilia Romagna	100
Puglia	60
Friuli Venezia Giulia	40
Umbria	30
Veneto	30
Calabria	25
Sardegna	0
Lombardia	0
Toscana	0
Basilicata	0
Marche	0
Lazio	0
Liguria	0
Molise	0
Valle d'Aosta	0
PA Bolzano	0
PA Trento	0
Italia	3.923

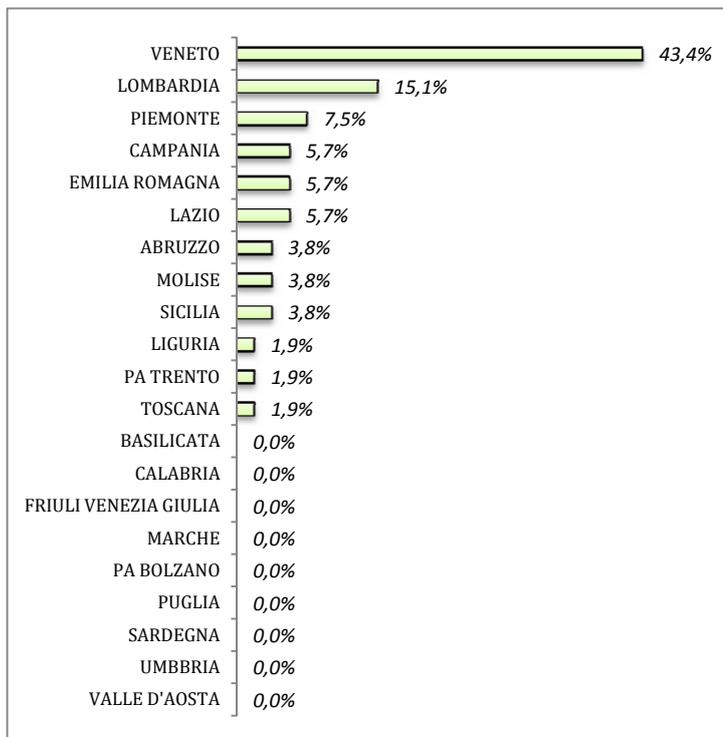


2.3.9. Pollame

Domande presentate

Tabella 2.21 e grafico 2.22: Pollame - Numero di domande approvate

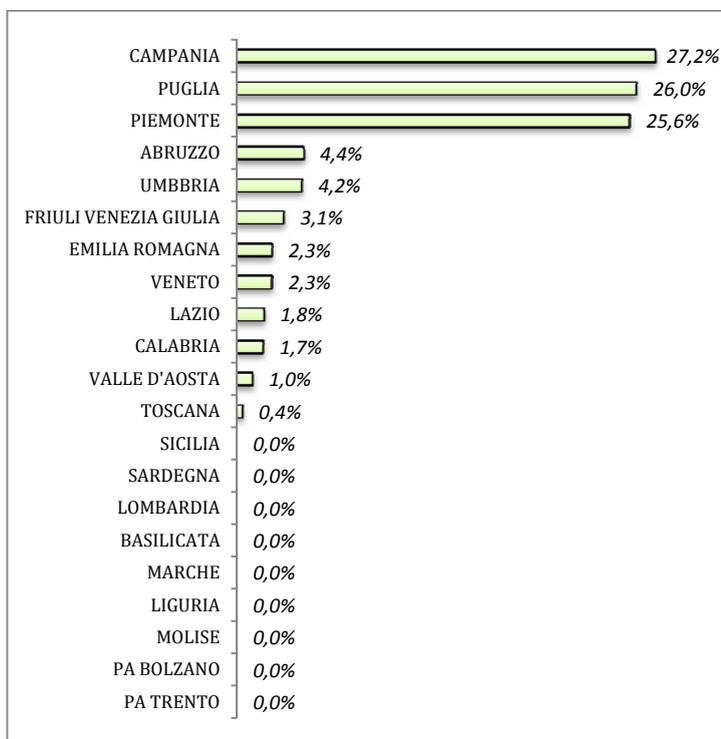
Regioni	n. Domande
Veneto	23
Lombardia	8
Piemonte	4
Campania	3
Emilia Romagna	3
Lazio	3
Abruzzo	2
Molise	2
Sicilia	2
Liguria	1
PA Trento	1
Toscana	1
Basilicata	0
Calabria	0
Friuli Venezia Giulia	0
Marche	0
PA Bolzano	0
Puglia	0
Sardegna	0
Umbria	0
Valle d'Aosta	0
Italia	53



Totale investimenti

Tabella 2.22 e grafico 2.23: Pollame - Investimenti totali .000 euro)

Regioni	Investimenti
Campania	707
Puglia	675
Piemonte	664
Abruzzo	113
Umbria	110
Friuli Venezia Giulia	80
Emilia Romagna	60
Veneto	60
Lazio	46
Calabria	45
Valle d'Aosta	27
Toscana	10
Sicilia	0
Sardegna	0
Lombardia	0
Basilicata	0
Marche	0
Liguria	0
Molise	0
PA Bolzano	0
PA Trento	0
Italia	2.596



3. Misura 113: Prepensionamento

3.1. Attuazione della misura a livello nazionale

La misura 113 “Prepensionamento” è prevista tra quelle intese a promuovere la conoscenza e sviluppare il potenziale umano (Regolamento (CE) n. 1698/2005, Articolo 20, lettera a). La misura dovrebbe mirare ad una sostanziale ristrutturazione dell'azienda ceduta, oppure, in stretta connessione con la misura a favore dell'insediamento dei giovani agricoltori, al trasferimento dell'azienda ai fini del suo ingrandimento, facendo tesoro anche dell'esperienza acquisita nel corso di precedenti regimi comunitari in materia¹.

Il sostegno è concesso ad agricoltori che decidono di abbandonare l'attività agricola definitivamente al momento della cessione o di cederla ad altri agricoltori. Il Regolamento fissa anche alcuni vincoli per il cedente e per il rilevatario; si cita testualmente che:

- il **cedente** deve avere, al momento della cessione dell'azienda, almeno 55 anni senza aver raggiunto l'età normale di pensionamento o non più di 10 anni meno dell'età normale di pensionamento nello Stato membro di cui trattasi. Deve, inoltre, abbandonare definitivamente ogni attività agricola a fini commerciali e aver esercitato l'attività agricola nei dieci anni che precedono la cessione.
- il **rilevatario** deve subentrare al cedente insediandosi come previsto all'articolo 22; oppure essere un imprenditore agricolo di età inferiore a 50 anni o un'entità di diritto privato e rilevare l'azienda agricola del cedente al fine di ingrandire la propria azienda agricola.

La spesa programmata su questa misura nell'arco dei sette anni di programmazione ammonta a 77,5 milioni di euro (**Tabella 3.3**). A fronte di questa spesa si prevede che 1.302 beneficiari debbano usufruire della misura e che si rendano disponibili 11.971 ettari (**Tabella 3.2**).

In base ai dati di monitoraggio, la spesa erogata a fine dicembre 2011 ammonta a 7,6 milioni di euro dei quali 3,9 di contributo FEASR; somma che rappresenta il 9,8% del programmato.

Il monitoraggio fisico della misura mostra che, a livello nazionale, i beneficiari della misura sono 440, con una leggera prevalenza degli uomini (53%) rispetto alle donne. Le statistiche mostrano, inoltre, che ad eccezione di tre beneficiari, uomini, tutti gli altri hanno un'età concentrata tra i 55 e i 64 anni. Rispetto ai 1.302 beneficiari previsti per la misura all'inizio della programmazione, alla fine del 2011, il 34% degli agricoltori sono andati in prepensionamento usufruendo della misura.

Sono, inoltre, 652 i beneficiari di progetti approvati nella programmazione 2000-2006 e finanziati con risorse di questa programmazione.

¹ Regolamento 1698/2005, considerando n. 17

Tabella 3.1: Tabella O.113 – dati a livello nazionale (2007-2011)

	Numero di domande approvate	Numero di beneficiari					Numero di ettari resi disponibili	Spesa pubblica (in migliaia di euro)	
		Maschi		Femmine		Totale		FEASR	Totale
		55-64	> 64	55-64	> 64				
Allevatori	570	227	3	194	0	424	4.978	3.778	7.462
Lavoratori agricoli	20	4	0	12	0	16		74	144
TOTALE	590	231	3	206	0	440	4.978	3.851	7.607
Impegni assunti in precedenti periodi di programmazione	1.039					652	24.851	13.288	27.587

Alla fine del 2011 sono 4.978 gli ettari nel complesso resi disponibili in seguito al prepensionamento degli agricoltori, il 42% del valore fissato in fase di avvio della programmazione. Oltre a questi, ce ne sono 24.851 che riguardano progetti della programmazione 2000-2006.

3.2. Attuazione della misura a livello regionale

La misura non è prevista nel PSR del Friuli Venezia Giulia, Provincia Autonoma di Bolzano e di Trento ed in Umbria.

Un primo dato che emerge dall'analisi consiste nel fatto che in Abruzzo e Campania, i beneficiari della misura 113 hanno superato il dato previsto per l'intera programmazione.

In Abruzzo, nel 2011, la misura è stata pienamente avviata consentendo il raggiungimento degli obiettivi di realizzazione che, quindi, risultano sottostimati; il valutatore sta provvedendo a revisionare tali obiettivi stimati ad inizio programmazione al fine di renderli coerenti (RAE Abruzzo, 2011).

In Campania, la misura mira a stimolare processi di ricambio generazionale, contribuire al mantenimento della popolazione giovanile nei territori rurali oltre che alla riorganizzazione aziendale complessiva. I 203 beneficiari della misura (al netto dei 26 beneficiari relativi al finanziamento di progetti imputabili alla precedente programmazione) (**Allegato statistico**), rappresentano trenta punti percentuali in più rispetto al target di 157 beneficiari.

Nel Lazio, poi, in questi primi cinque anni, è stato quasi raggiunto il numero di beneficiari previsto come obiettivo della misura (92,6%). Segue la Valle d'Aosta, dove la misura ha permesso di raggiungere il 67% dei beneficiari.

In altre regioni, come Toscana, Calabria e Molise, il dato percentuale relativo al rapporto tra il numero di beneficiari della misura e il valore obiettivo previsto, è inferiore al dato medio nazionale.

In Liguria, in Lombardia, nelle Marche, nel Piemonte, nel Veneto, in Sardegna, in Basilicata e in Sicilia, con le risorse della programmazione 2007-2013 sono stati finanziati progetti presentati

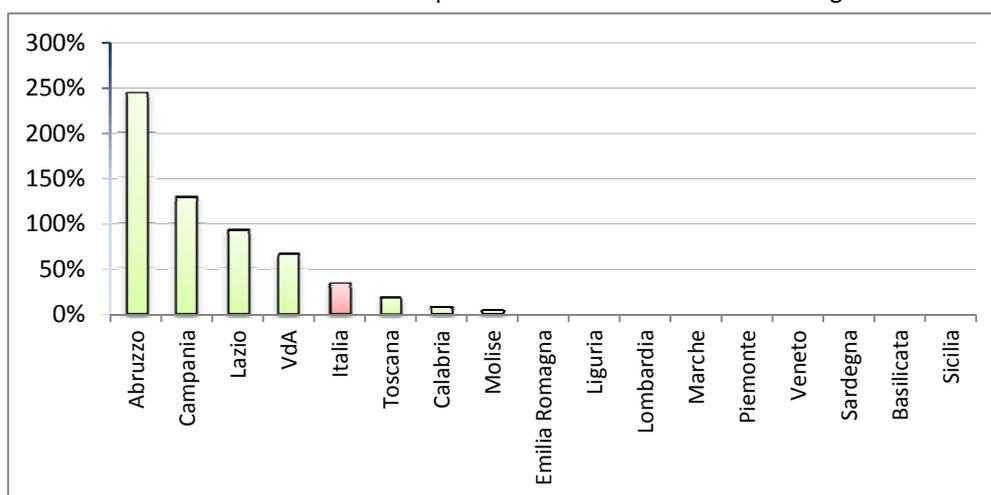
ed approvati nella programmazione 2000-2006 (per dettagli a livello regionale, confronta allegato statistico).

Tabella 3.2: Misura 113: Numero di agricoltori beneficiari ed ettari resi disponibili (2007-2011)

Regioni	Numero di beneficiari			Numero di ettari resi disponibili		
	RAE 2011	Obiettivi 2007-2013	Avanzamento	RAE 2011	Obiettivi 2007-2013	Avanzamento
Abruzzo	39	16	243,8%	477	200	238,6%
Basilicata	0	3	0,0%	0	98	0,0%
Calabria	2	24	8,3%	85	359	23,7%
Campania	203	157	129,3%	1.521	1.500	101,4%
Emilia Romagna	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Friuli Venezia Giulia	NP	NP	NP	NP	NP	NP
Lazio	137	148	92,6%	1.307	695	188,1%
Liguria	0	25	0,0%	0	50	0,0%
Lombardia	0	6	0,0%	0	NA	NA
Marche	0	23	0,0%	0	582	0,0%
Molise	29	627	4,6%	501	1.143	43,8%
PA Bolzano	NP	NP	NP	NP	NP	NP
PA Trento	NP	NP	NP	NP	NP	NP
Piemonte	0	101	0,0%	0	3.694	0,0%
Puglia	0	NA	NA	0	NA	NA
Sardegna	0	14	0,0%	0	400	0,0%
Sicilia	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Toscana	16	85	18,8%	478	2.400	19,9%
Umbria	NP	NP	NP	NP	NP	NP
Valle d'Aosta	14	21	66,7%	608	225	270,2%
Veneto	0	52	0,0%	0	625	0,0%
Italia	440	1.302	33,8%	4.978	11.971	41,6%

Fonte: Nostre elaborazioni su dati RAE 2011

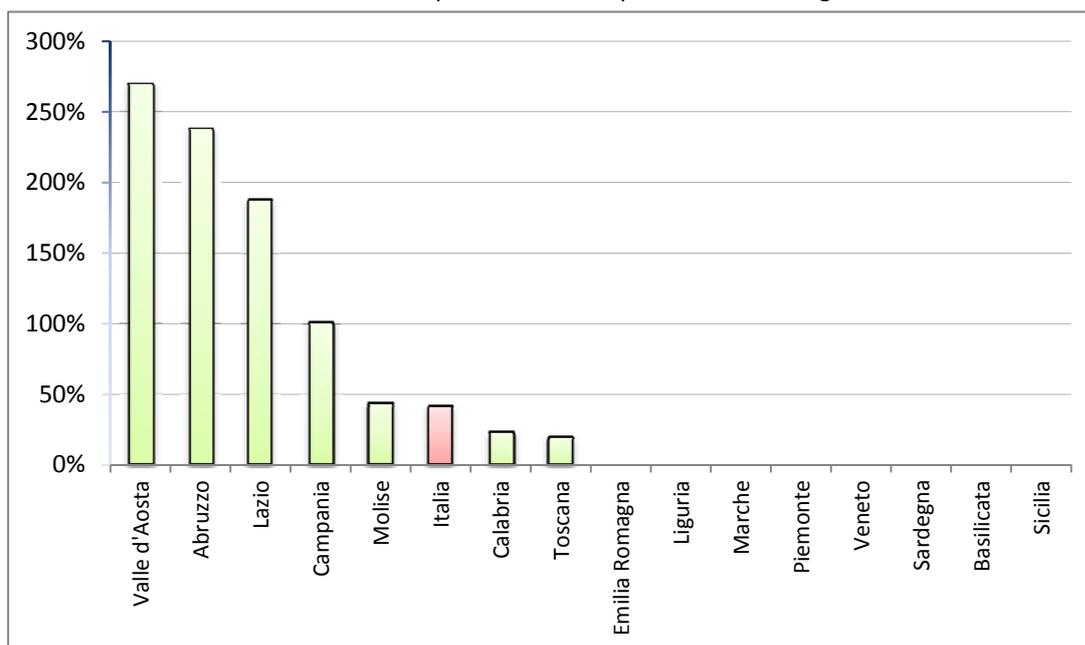
Grafico 3.1: Avanzamento della misura per numero di beneficiari a livello regionale



Fonte: Nostre elaborazioni su dati RAE 2011

L'analisi degli ettari resi disponibili in base al prepensionamento mostra che, nelle regioni Valle d'Aosta, Abruzzo e Lazio questi sono stati sottostimati in fase di programmazione. Ad esempio, nella Valle d'Aosta, nei primi cinque anni della programmazione sono più del doppio gli ettari resi disponibili rispetto a quelli previsti.

Grafico 3.2: Avanzamento della misura per ettari resi disponibili a livello regionale



Fonte: Nostre elaborazioni su dati RAE 2011

L'analisi della spesa mostra come, in alcune regioni, la misura non è stata attivata in questa programmazione; viene tuttavia inserita nel piano finanziario del PSR per giustificare il finanziamento di progetti attivati con la misura nella scorsa programmazione.

Nelle Marche, con la presente misura non saranno assunti nuovi impegni a valere sul Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013, ma saranno pagati, per un importo stimato di 0,14 milioni di euro di quota FEASR, premi pluriennali già previsti nel precedente periodo di programmazione. Nel corso del 2011, secondo quanto riportato nella RAE 2011, l'Autorità di Gestione (AdG) ha provveduto, secondo le disposizioni di AGEA, alla risoluzione delle problematiche gestionali del sistema informativo di pagamento, consentendo l'esecuzione di pagamenti per un importo pari a circa 33 mila euro di quota FEASR. Pertanto, l'ammontare della spesa pubblica liquidata dall'inizio della nuova programmazione fino al 31.12.2011 risulta di poco superiore a 278 mila euro, ovvero l'85,2% del totale programmato. In Puglia, nel corso dell'anno 2011, con la spesa sostenuta a partire dal 2007, si finanziano ancora progetti approvati nella precedente programmazione (cfr. Allegato statistico). La spesa sostenuta per il pagamento di 134 domande relative alle indennità di prepensionamento ammonta a 1,22 milioni di euro, di cui 0,70 milioni di quota FEASR, registrando così un avanzamento di spesa nel 2011 del 10,18% rispetto ad una spesa complessiva programmata di 11,973 milioni di euro. L'ammontare dei pagamenti cumulati sulla misura è pari 6,00 milioni di cui 3,45 milioni FEASR, corrispondenti ad un'esecuzione finanziaria pari al 50,00% (RAE 2011).

In Sicilia, la misura 113 non è stata attivata nella programmazione 2007-2013; tuttavia, in conformità a quanto richiesto nel Regolamento (CE) n. 1320/2006, è riportata all'interno del PSR 2007-2013 solo per permettere la liquidazione dei trascinamenti derivanti dalla vecchia misura "D" del PSR 2000-2006 che aveva l'obiettivo di favorire il ricambio generazionale in agricoltura, limitando nel contempo il fenomeno dell'abbandono dei terreni da Parte degli imprenditori più anziani. Nel 2011 (Cfr. Allegato statistico), la spesa pubblica della misura è stata di 759.370,62 euro, di cui 338.109 euro di quota FEASR. Per quel che concerne

l'avanzamento di spesa pubblica cumulata, questo è pari a 3.754.420 euro (di cui quota FEASR 1.654.340 euro), che rappresenta il 52,88% del valore programmato 2007/2013.

Tabella 3.3: Misura 113: Spesa (programmata ed erogata) - valori in migliaia di euro

Regioni	Spesa programmata 2007-2013		Spesa erogata 2007-2011		Avanzamento finanziario
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	
Abruzzo	726	1.588	162	356	22,4%
PA Bolzano	NP	NP	NP	NP	NP
Emilia Romagna	22	49	0	0	0,0%
Friuli Venezia Giulia	NP	NP	NP	NP	NP
Lazio	5.723	12.697	1.679	3.734	29,4%
Liguria	240	686	0	0	0,0%
Lombardia	52	114	0	0	0,0%
Marche	144	327	0	0	0,0%
Piemonte	3.030	6.886	0	0	0,0%
Toscana	3.608	8.200	234	531	6,5%
PA Trento	NP	NP	NP	NP	NP
Umbria	NP	NP	NP	NP	NP
Valle d'Aosta	274	622	29	67	10,7%
Veneto	1.000	2.273	0	0	0,0%
Molise	3.706	8.472	90	206	2,4%
Sardegna	155	352	0	0	0,0%
Basilicata	14	25	0	0	0,0%
Calabria	1.150	1.917	18	30	1,6%
Campania	8.727	14.255	1.640	2.683	18,8%
Puglia	6.885	11.973	0	0	0,0%
Sicilia	3.148	7.100	0	0	0,0%
Totale	38.604	77.535	3.851	7.607	9,8%

Fonte: Nostre elaborazioni su dati RAE 2011

4. Misura 114: Utilizzo di servizi di consulenza

4.1. Attuazione della misura a livello nazionale

I contributi erogati con la misura 114 mirano ad aiutare gli imprenditori agricoli e i detentori di aree forestali a sostenere le spese di consulenza per migliorare il rendimento globale della loro azienda.

Così come disciplinato dal Regolamento (CE) n. 1698/2005, lettera a) punto iv), il sostegno finanzia almeno i criteri di gestione obbligatori e le buone condizioni agronomiche e ambientali, disciplinati dagli articoli 4 e 5 e agli allegati III e IV del Regolamento (CE) n. 1782/2003 e i requisiti in materia di sicurezza sul lavoro prescritti dalla normativa comunitaria. In sintesi, sono definite norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della Politica Agricola Comune ed istituiti regimi di sostegno a favore degli agricoltori, in maniera da assistere gli imprenditori agricoli nella valutazione del rendimento della loro azienda e nella scelta delle migliori da apportare compatibilmente con i criteri di gestione obbligatori di cui al suddetto Regolamento e le norme comunitarie in materia di sicurezza sul lavoro.

Nella programmazione per lo sviluppo rurale 2007-2013, su questa misura è stata programmata una spesa di circa 170,1 milioni di euro (**Tabella 4.4**). Alla fine del 2011, in base ai dati di monitoraggio disponibili più recenti, che si riferiscono a dicembre 2011, è stato finanziato l'8,7% del programmato. La spesa pubblica complessivamente sostenuta su questa misura e certificata dalle Regioni ammonta a circa 14,9 milioni di euro. dei quali 6,6 di cofinanziamento FEASR.

Tabella 4.1: Tabella O.114 (1) – dati a livello nazionale (2007-2011)

Tipo di consulenza	Numero di domande approvate			Numero di agricoltori beneficiari	Spesa pubblica (in migliaia di EUR)	
	= 15,000 EUR	> 15,000 EUR	Totale		FEASR	Totale
Requisiti minimi (art. 24 del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio)	5.695	1.164	6.859		1.897	4.283
Ambiente, compreso l'agri-ambiente	2.317	678	2.995		1.331	3.025
Norme di sicurezza occupazionale	1.285	201	1.486		316	717
Assistenza degli animali	196	129	325		116	264
Salute pubblica, animale e delle piante	2.584	937	3.521		57	128
Gestione aziendale	3.597	537	4.134		1.643	3.721
Agricoltura biologica	84	4	88		21	46
Altro	2.748	415	3.163		1.184	2.688
TOTALE	18.506	4.065	22.571	16.241	6.565	14.873
Impegni assunti in precedenti periodi di programmazione			470		127	289

Fonte: RAE 2011

Sono 16.241 gli agricoltori che hanno beneficiato del sostegno di questa misura, che rappresentano il 14% di quanto previsto inizialmente, e 350 i proprietari di foreste (6% del dato previsto).

Le domande approvate per usufruire di servizi di consulenza in agricoltura, sono 22.571; l'82% riguarda beneficiari che percepiscono annualmente meno di 15.000 euro di pagamenti diretti. Questo dato sembra confermare un maggiore interesse per la misura da Parte delle aziende meno strutturate e di dimensioni medio-piccole; per queste aziende, infatti, la presenza di un proprio consulente tecnico nell'organico aziendale sarebbe un onere eccessivo. Le domande presentate per servizi di consulenza nel campo forestale sono 8.414.

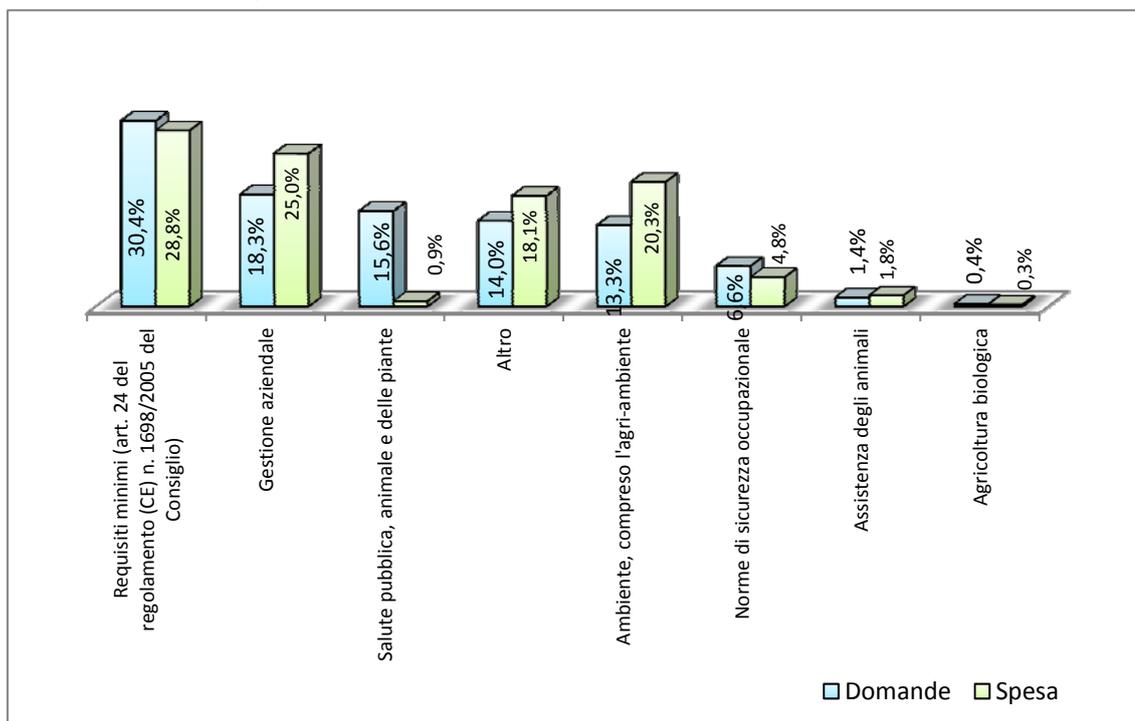
Tabella 4.2: Tabella O.114 (2) – dati a livello nazionale (2007-2011)

Tipo di consulenza	Numero di domande approvate	Numero di proprietari di foreste beneficiari	Spesa pubblica (000 di euro)	
			FEASR	TOTALE
Gestione aziendale	3.070		1.481	3.367
Ambiente	2.307		1.087	2.470
Altro	3.037		1.192	2.710
TOTALE	8.414	350	3.760	8.547

Fonte: Nostre elaborazioni su dati RAE 2011

Il 30% delle domande e poco meno del 29% della spesa sono concentrate sulla richiesta di servizi di consulenza per requisiti minimi. I servizi di assistenza agli animali e quelli per l'agricoltura biologica sono quelli meno richiesti e su cui è stato speso di meno.

Grafico 4.1: Incidenza numero di domande approvate e spesa pubblica erogata per tipologia di consulenza (dati a livello nazionale – 2007-2011)



Fonte: Nostre elaborazioni su dati RAE 2011

4.2. Attuazione della misura a livello regionale

Il contributo per l'utilizzo di servizi di consulenza è previsto in tutti i PSR regionali, eccetto che nelle Province Autonome di Trento e Bolzano e nel Friuli Venezia Giulia. La Misura è prevista ma non ancora attuata in Abruzzo, Basilicata, Puglia e Sardegna. In Liguria, Umbria, Valle d'Aosta e Calabria, nonostante la misura sia stata regolarmente attuata con l'emissione di appositi bandi, ancora non si riscontra un avanzamento fisico.

In Umbria, al 31.12.2011 la misura si trova nelle prime fasi del processo di attivazione. Tuttavia, a causa di un contenzioso per la definizione dei criteri di riconoscimento degli organismi ritenuti idonei alla erogazione dei Servizi di consulenza aziendale, non risultano emanati bandi, né avviati procedimenti. Questo significa che, alla fine del 2011 non è stato registrato alcun avanzamento finanziario della misura né alcun avanzamento fisico.

Nella Valle d'Aosta la misura è stata attivata nel primo semestre del 2011, per soddisfare una forte esigenza del mondo agricolo, ma non ha avuto un gran successo e nel 2012 è stata oggetto di una rimodulazione finanziaria (alcune delle risorse inizialmente destinate al sostegno di questi interventi è stata spostata su altre misure).

In Calabria, anche se al 31.12.2011, non si registra alcun avanzamento fisico e finanziario per la misura 114. con il DDG n. 8043 del 5 luglio 2011 è stata approvata la graduatoria definitiva delle domande di aiuto che prevede 2.436 domande ammissibili per una spesa totale di 3,424 milioni di euro.

Per quanto riguarda invece le regioni che registrano un avanzamento, nelle Marche, dall'analisi della documentazione riguardante i primi servizi di consulenza, si evince che sono 287 gli agricoltori beneficiari. Si è raggiunto dunque, in questo modo, il 96% dell'obiettivo previsto. Per i proprietari forestali lo stato di avanzamento fisico è, invece, pari a zero.

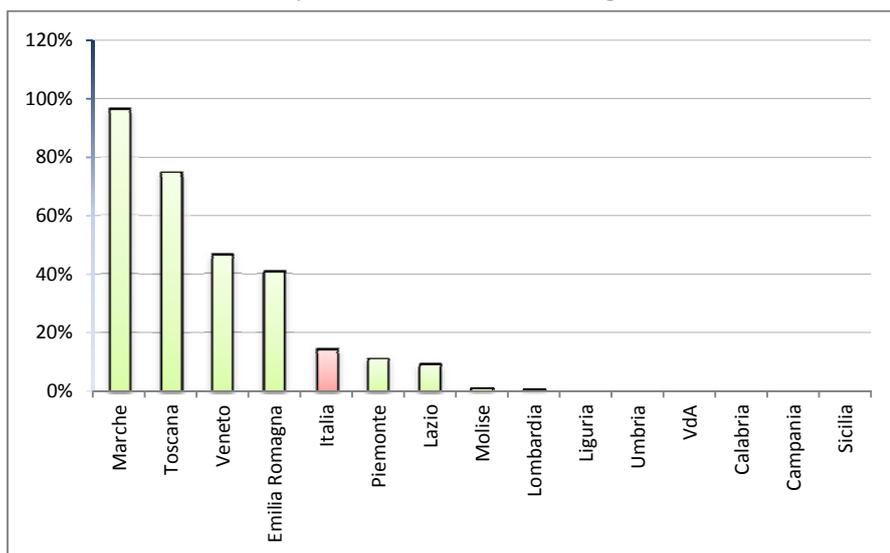
Tabella 4.3: Misura 114: numero di beneficiari: agricoltori e proprietari di foreste

Regioni	Numero agricoltori beneficiari			Numero proprietari di foreste beneficiari		
	RAE 2011	Obiettivi 2007-2013	Avanzamento	RAE 2011	Obiettivi 2007-2013	Avanzamento
Abruzzo	NI	3.720	NI	NI	400	NI
Basilicata	NI	9.800	NI	NI	200	NI
Calabria	0	3.642	0,0%	0	192	0,0%
Campania	0	6.800	0,0%	3	140	2,1%
Emilia Romagna	3.125	7.662	40,8%	325	139	233,8%
Friuli Venezia Giulia	NP	NP	NP	NP	NP	NP
Lazio	1.584	17.100	9,3%	2	1.900	0,1%
Liguria	0	700	0,0%	0	100	0,0%
Lombardia	8	2.343	0,3%	0	0	0,0%
Marche	287	298	96,3%	0	18	0,0%
Molise	7	800	0,9%	0	200	0,0%
PA Bolzano	NP	NP	NP	NP	NP	NP
PA Trento	NP	NP	NP	NP	NP	NP
Piemonte	3.246	30.000	10,8%	0	0	0,0%
Puglia	NI	3.664	NI	NI	193	NI
Sardegna	NI	8.854	NI	NI	500	NI
Sicilia	0	3.000	0,0%	0	300	0,0%
Toscana	4.505	6.000	75,1%	12	100	12,0%
Umbria	0	2.000	0,0%	0	50	0,0%
Valle d'Aosta	0	300	0,0%	0	0	0
Veneto	3.479	7.482	46,5%	8	1.409	0,6%
Italia	16.241	114.165	14,2%	350	5.841	6,0%

Fonte: Nostre elaborazioni su dati RAE 2011

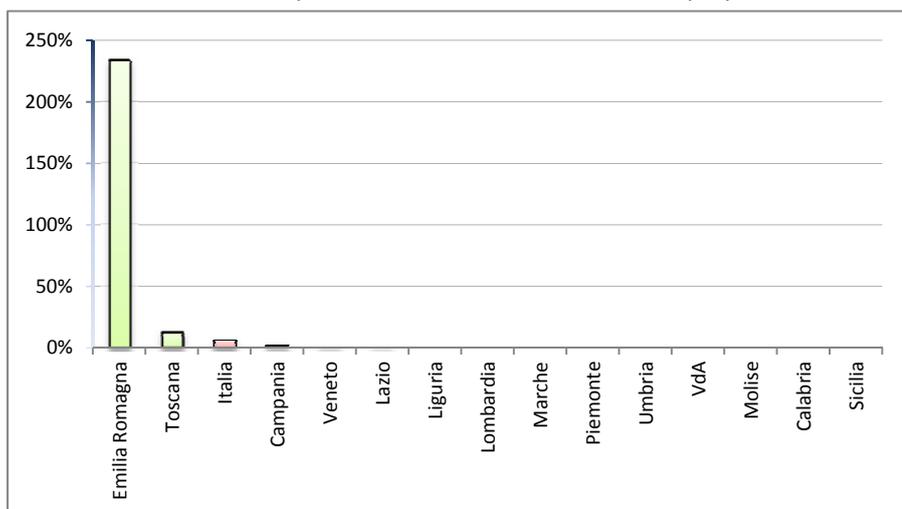
In termini di percentuale di raggiungimento dell'obiettivo previsto, segue la Toscana. In questa regione, all'inizio della programmazione, si prevedeva di raggiungere 6.000 agricoltori. Dopo cinque anni dall'avvio della programmazione, i beneficiari della misura sono il 75% del dato previsto (4.505). Per quanto riguarda i detentori di aree forestali, anche nel corso del 2011 si è registrata una adesione alla misura piuttosto limitata.

Grafico 4.2: Avanzamento percentuale del numero di agricoltori beneficiari



Fonte: Nostre elaborazioni su dati RAE 2011

Grafico 4.3: Avanzamento percentuale del numero di forestali proprietari beneficiari



Fonte: Nostre elaborazioni su dati RAE 2011

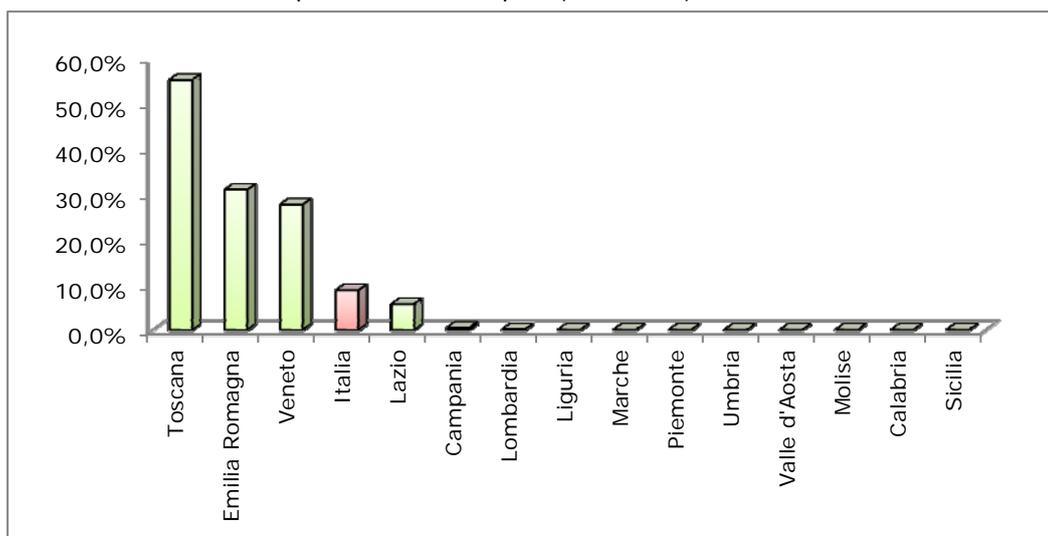
Per quanto concerne il versante finanziario, il dato cumulato della spesa ammonta nel complesso a quasi quindici milioni di euro: l'8,7% rispetto agli oltre ottantaquattro milioni di euro previsti. La percentuale di erogazione della spesa a livello nazionale è ancora abbastanza esigua. La Toscana, con un tasso di esecuzione finanziaria del 55,3%, è l'unica regione che ha speso più della metà della spesa pubblica programmata. L'Emilia Romagna, con 2,4 milioni di euro e il Veneto con 3,8, hanno raggiunto rispettivamente: il 31% e il 28% della spesa programmata. La maggior Parte delle altre regioni registra ancora un notevole ritardo nell'attuazione fisica e finanziaria (RAE 2011).

Tabella 4.4: Misura 114: Spesa (erogata e programmata) – valori in migliaia di euro (2007-2011)

Regioni	Spesa programmata 2007-2013		Spesa erogata 2007-2011		Avanzamento finanziario
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	
Abruzzo	2.179	4.764	NI	NI	NI
Basilicata	6.899	11.995	NI	NI	NI
Calabria	4.600	7.667	0	0	0,0%
Campania	12.756	20.836	59	96	0,5%
Emilia Romagna	3.559	7.837	1.070	2.431	31,0%
Friuli Venezia Giulia	NP	NP	NP	NP	NP
Lazio	2.021	4.483	114	254	5,7%
Liguria	480	1.371	0	0	0,0%
Lombardia	3.318	7.065	4	9	0,1%
Marche	595	1.353	0	0	0,0%
Molise	880	2.000	0	0	0,0%
PA Bolzano	NP	NP	NP	NP	NP
PA Trento	NP	NP	NP	NP	NP
Piemonte	10.900	24.773	0	0	0,0%
Puglia	10.622	18.473	NI	NI	NI
Sardegna	3.916	8.900	NI	NI	NI
Sicilia	5.108	11.520	0	0	0,0%
Toscana	6.600	15.000	3.651	8.298	55,3%
Umbria	3.264	7.418	0	0	0,0%
Valle d'Aosta	440	1.000	0	0	0,0%
Veneto	6.000	13.636	1.667	3.786	27,8%
Totale	84.138	170.091	6.565	14.873	8,7%

Fonte: Nostre elaborazioni su dati RAE 2011

Grafico 4.4: Avanzamento percentuale della spesa (2007-2011)



Fonte: Nostre elaborazioni su dati RAE 2011

4.3. Elementi di approfondimento

In questo paragrafo si evidenzia il dettaglio del numero di domande approvate e della spesa erogata per le Regioni che hanno richiesto determinati servizi di consulenza

Il rispetto dei requisiti minimi fissati in base all'art. 24 del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, rappresenta il servizio di consulenza più richiesto. Con 6.859 domande approvate, infatti, incide per il 30% sul dato complessivo.

Tra le otto regioni che prevedono questo servizio, il Veneto è quella che presenta il numero maggiore di domande e di spesa erogata.

Tabella 4.5: Numero di domande approvate per "requisiti minimi" e corrispondente spesa pubblica

Requisiti minimi	Domande approvate	Spesa pubblica totale (migliaia di euro)	
		FEASR	TOTALE
Campania	314	37	60
Emilia Romagna	1.092	262	593
Lazio	1.035	66	147
Marche	241	0	0
Molise	3	0	0
Sicilia	27	0	0
Toscana	783	221	502
Veneto	3.364	1.312	2.982
ITALIA	6.859	1.897	4.283

Fonte: Nostre elaborazioni su dati RAE 2011

La Toscana, invece, è la regione con il numero maggiore di domande approvate che richiedono servizi di consulenza nella gestione aziendale (2.992).

Tabella 4.6: Numero di domande approvate per "gestione aziendale" e corrispondente spesa pubblica

Requisiti minimi	Domande approvate	Spesa pubblica totale (migliaia di euro)	
		FEASR	TOTALE
Campania	504	22	36
Emilia Romagna	550	131	299
Lazio	2	1	2
Lombardia	8	4	9
Marche	16	0	0
Toscana	2.992	1.454	3.305
Veneto	62	31	70
ITALIA	4.134	1.643	3.721

Fonte: Elaborazione su dati RAE 2011

Di seguito, si evidenzia il dettaglio degli altri servizi di consulenza suddivisi per regioni ordinate secondo il numero di domande approvate.

Tabella 4.7: Numero di domande approvate per “salute pubblica, degli animali e delle piante” e corrispondente spesa pubblica

Salute pubblica, degli animali e delle piante	Domande approvate	Spesa pubblica totale (migliaia di euro)	
		FEASR	TOTALE
Emilia Romagna	222	53	121
Lazio	6	1	1
Piemonte	3.246	0	0
Sicilia	35	0	0
Veneto	12	3	6
ITALIA	3.521	57	128

Fonte: Elaborazione su dati RAE 2011

Tabella 4.8: Numero di domande approvate per “norme di sicurezza occupazionale” e corrispondente spesa pubblica

Norme di sicurezza occupazionale	Domande approvate	Spesa pubblica totale (migliaia di euro)	
		FEASR	TOTALE
Emilia Romagna	942	225	512
Lazio	227	17	37
Sicilia	96	0	0
Veneto	221	74	168
ITALIA	1.486	316	717

Fonte: Elaborazione su dati RAE 2011

Tabella 4.9: Numero di domande approvate per “assistenza agli animali” e corrispondente spesa pubblica

Assistenza agli animali	Domande approvate	Spesa pubblica totale (migliaia di euro)	
		FEASR	TOTALE
Emilia Romagna	72	17	39
Lazio	48	7	16
Sicilia	7	0	0
Veneto	198	92	209
ITALIA	325	116	264

Fonte: Elaborazione su dati RAE 2011

Tabella 4.10: Numero di domande approvate per “agricoltura biologica” e corrispondente spesa pubblica

Agricoltura biologica	Domande approvate	Spesa pubblica totale (migliaia di euro)	
		FEASR	TOTALE
Emilia Romagna	37	9	20
Lazio	3	0	0
Molise	1	0	0
Veneto	47	12	26
ITALIA	88	21	46

Fonte: Elaborazione su dati RAE 2011

5. Misura 115: Avviamento di servizi di consulenza aziendale, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole, nonché di servizi di consulenza forestale

5.1. Attuazione a livello nazionale

L'ultimo punto che il Regolamento dello sviluppo rurale prevede nell'ambito delle misure per la promozione e lo sviluppo del potenziale umano (articolo 20, lettera a) punto v)) consiste nell'erogazione di contributi per il sostegno per l'avviamento di servizi di consulenza aziendale, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole, nonché di servizi di consulenza forestale.

Il sostegno, decrescente nell'arco di un periodo massimo di cinque anni, è concesso a copertura dei costi di avviamento di servizi di gestione, di sostituzione e di consulenza nelle aziende agricole nonché di consulenza forestale.

La spesa pubblica programmata su questa misura ammonta a circa 19,5 milioni di euro, di cui 10,8 di contributo comunitario. Alla fine del 2011, è stato effettivamente speso circa un milione e cinquecento mila euro, pari all'8% di quanto programmato. Questa spesa è stata eseguita a fronte di 36 servizi di sostituzione, il 22% del valore fissato come obiettivo per tutti i sette anni di programmazione.

Tabella 5.1: Tabella O.115 – valori in migliaia di euro

Tipo di servizio	Numero di servizi attivati recentemente	Spesa pubblica totale
Servizi di gestione	18	990
Servizi di soccorso	3	278
Di consulenza (agricola/forestale)	15	275
TOTALE	36	1.543
Impegni assunti in precedenti periodi di programmazione		188

Fonte: elaborazione su dati RAE 2011

5.2. Attuazione a livello regionale

La Misura non è prevista in tredici dei ventuno PSR regionali. È regolarmente attuata in cinque regioni ed in tre (Liguria, Piemonte e Umbria) non è stata ancora concretamente attivata.

In Liguria la misura prevede il sostegno per l'avviamento di servizi di consulenza a supporto delle imprese forestali su aspetti e tematiche di cui alla misura 114 (con particolare attenzione alla sicurezza sul lavoro, agli aspetti ambientali e all'introduzione di nuove norme e misure di conservazione e salvaguardia del territorio) al fine di adeguarne, migliorarne e facilitarne la gestione e renderle più redditizie (RAE 2011). Poiché l'intero territorio regionale è potenzialmente coperto da questi servizi in campo forestale, l'Autorità di Gestione intende escludere la misura dalla programmazione, dislocando le relative risorse a favore di altre misure.

In Piemonte, la misura promuove l'avvio di sistemi integrati di assistenza e consulenza in campo forestale e per l'arboricoltura da legno. In realtà, ancora non è stata attivata poiché non è ancora stata assunta una decisione definitiva in merito alla sua integrazione con quanto previsto dall'art. 15 "Sportelli Forestali" della l.r. 4/2009 "Gestione e promozione economica delle foreste" (RAE 2011).

In Umbria, il sostegno concorre a migliorare le capacità imprenditoriali e professionali degli addetti; sono stati approvati i relativi criteri di selezione, ma per l'anno 2011 non si è avuto alcun avanzamento, in quanto la misura non è ancora attivata.

La misura è già attiva nella Provincia Autonoma di Bolzano (dove con una domanda è stato già raggiunto il valore obiettivo), oltre che nel Lazio, in Lombardia, in Calabria e in Campania.

In Lombardia la misura non è stata attivata in riferimento alla nuova programmazione 2007-2013. L'importo presente nel Piano finanziario si riferisce esclusivamente ad impegni della precedente programmazione. Fino al 2011 sono stati liquidati importi pari al 69% della dotazione disponibile. Sono previste delle tranche di pagamento anche nelle annualità successive.

In Calabria alla fine del 2011 i servizi complessivamente avviati sono 11, di questi 4 fanno riferimento ai servizi di gestione aziendale, 2 a quelli di sostituzione e 5 ai servizi di consulenza in materia agricola e forestale. Il confronto tra realizzato (11) e obiettivo atteso (26) evidenzia un tasso di attuazione della misura pari al 42,3%. L'esecuzione finanziaria della misura 115 è pari al 9% della spesa programmata, interamente realizzata nel 2011. I versamenti effettuati al 31.12.2011, 259.112 euro di quota FEASR (431.853 euro di spesa pubblica) si riferiscono interamente al nuovo periodo di programmazione.

In Campania, la spesa pubblica erogata per la Misura 115 al 31.12.2011, realizzata tutta nel corso del 2010 e del 2011, ammonta a 911.455,47 euro raggiungendo un livello di esecuzione pari a circa il 10,2% rispetto alla dotazione complessiva (RAE 2011). In generale, si può ritenere che nei primi mesi del 2011 lo stato di avanzamento della Misura è stato in linea con quelle che erano le nuove attese, anche se non ha raggiunto l'adesione auspicabile.

**Misure intese a ristrutturare e sviluppare il capitale
fisico e promuovere l'innovazione**

Regolamento (CE) n. 1698/2005

Articolo 20, lettera a)

6. Misura 121: Ammodernamento delle aziende agricole

6.1. Attuazione a livello nazionale

Tra le misure intese a sviluppare il capitale fisico e a promuovere l'innovazione rientra la misura 121: "Amodernamento delle aziende agricole". Così come disciplinato dal Regolamento (CE) n. 1698/2005, il sostegno di cui all'articolo 20 lettera b), punto i), è concesso agli agricoltori per investimenti materiali e/o immateriali che migliorino il rendimento globale dell'azienda agricola e siano conformi alle norme comunitarie applicabili all'investimento interessato.

La spesa programmata su questa misura ammonta a circa 1,7 miliardi di euro e rappresenta il 16% della spesa pubblica programmata su tutti i PSR ma soprattutto il 40% rispetto quanto programmato sull'Asse I. Tra il 2007 e il 2013 si prevede che coloro a favore dei quali andrà il contributo (presumibilmente 53.464) possano realizzare oltre sei miliardi di euro di investimento.

Al 31 dicembre 2011, sono stati spesi oltre 980,5 milioni di euro, il 35% di quanto previsto per tutta la programmazione. In più, è necessario considerare gli oltre cento milioni di euro di trascinamento per il pagamento di progetti approvati nella precedente programmazione.

Alla fine del 2011, sono state sovvenzionate 23.510 aziende agricole, che rappresentano circa il 45% di quanto previsto. Il valore degli investimenti totali realizzati, secondo indicatore fisico di realizzazione della misura, ammonta a più di 3,7 miliardi di euro raggiungendo, in questo modo più del 60% del valore previsto.

Il 77% delle aziende agricole beneficiarie della misura, la Parte prevalente, sono persone fisiche, il 71% delle quali maschi.

Tabella 6.1: Numero aziende agricole beneficiarie per forma giuridica, genere e età – Anni 2007 - 2011

Tipo di beneficiario	Genere	Età	Numero di aziende agricole sovvenzionate
Persone fisiche	Maschile	<40	5.815
		40	7.120
	Donna	<40	2.209
		40	3.032
Totale			18.176
Organismi legali			5.334
Totale			23.510

Fonte: Elaborazione su dati RAE 2011

Alla fine del 2011, i progetti di investimento approvati sono 25.115, l'86% dei quali riguardano progetti con produzione convenzionale e il 14% con produzione biologica.

Tabella 6.2: Numero di domande approvate, spesa pubblica totale e Investimenti (2007 – 2011)

Tipologia di settore	Tipologia di investimento	Numero di domande approvate			Spesa pubblica (migliaia di EUR)		Totale investimenti (migliaia di EUR)
		Produzione biologica	Produzione convenzionale	Totale	FEASR	Totale	
Colture di campo	Miglioramento del terreno	158	505	663	10.243	22.780	66.912
	Macchinari	398	2.579	2.977	38.169	81.010	299.366
	Edifici	210	1.245	1.455	38.786	84.770	367.227
	Altro	62	977	1.039	13.640	30.104	154.354
Orticoltura	Miglioramento del terreno	75	278	353	8.746	18.487	64.558
	Macchinari	77	593	670	9.622	19.025	58.912
	Edifici	47	383	430	15.259	30.488	90.513
	Altro	13	177	190	2.643	6.033	39.941
Vino	Miglioramento del terreno	11	62	73	1.594	3.713	8.144
	Macchinari	168	1.139	1.307	18.938	39.730	123.739
	Edifici	97	626	723	24.745	53.519	218.423
	Altro	34	615	649	9.032	20.379	92.008
Colture permanenti	Miglioramento del terreno	138	645	783	11.339	24.685	83.081
	Macchinari	284	1.720	2.004	20.826	41.780	137.591
	Edifici	146	691	837	18.972	41.417	177.752
	Altro	56	537	593	5.188	12.089	53.746
Latte	Miglioramento del terreno	15	25	40	535	1.242	4.107
	Macchinari	109	593	702	8.245	17.952	63.150
	Edifici	66	611	677	21.816	49.306	162.863
	Altro	4	94	98	2.144	4.587	16.533
Animali da Pascolo (esclusi quelli da latte)	Miglioramento del terreno	25	63	88	1.463	3.316	13.563
	Macchinari	93	585	678	7.357	16.348	61.228
	Edifici	124	816	940	20.140	43.228	206.931
	Altro	29	503	532	8.912	15.754	71.874
Suini	Miglioramento del terreno	1	50	51	460	1.046	3.507
	Macchinari	0	43	43	890	1.971	8.617
	Edifici	6	109	115	2.871	6.122	27.952
	Altro	3	135	138	1.166	2.640	14.044
Pollame	Miglioramento del terreno	0	1	1	2	6	17
	Macchinari	2	36	38	995	1.792	4.787
	Edifici	5	76	81	3.002	6.291	23.382
	Altro	4	75	79	1.080	2.446	14.758
Misto (raccolti + bestiame)	Miglioramento del terreno	33	106	139	1.624	3.571	13.623
	Macchinari	68	587	655	10.083	19.270	64.007
	Edifici	117	774	891	17.627	36.361	170.291
	Altro	12	213	225	2.119	4.472	22.937
Altro	Miglioramento del terreno	203	864	1.067	30.121	54.291	79.764
	Macchinari	426	2.097	2.523	63.526	112.998	328.490
	Edifici	78	352	430	15.191	31.127	276.840
	Altro	8	130	138	7.687	14.417	51.607
TOTALE		3.405	21.710	25.115	476.796	980.564	3.741.138
Impegni assunti in precedenti periodi di programmazione				3.157	42.770	100.166	

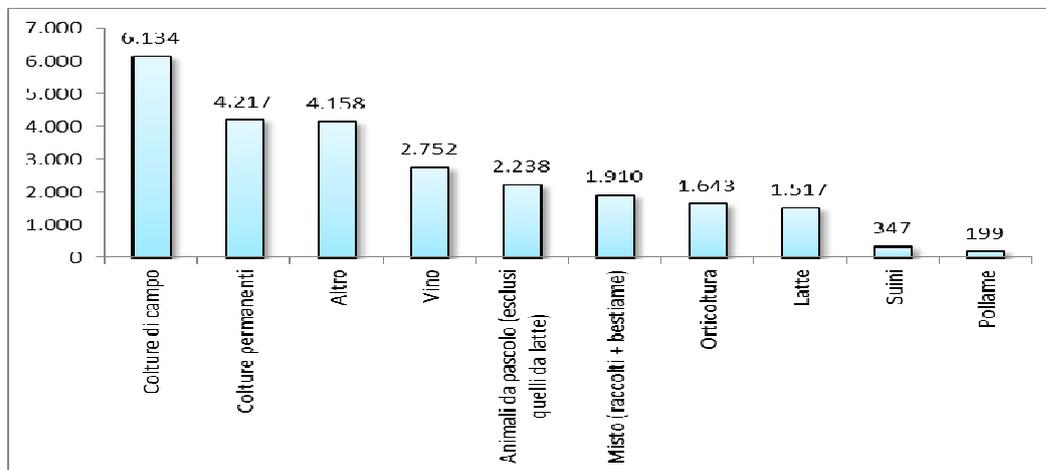
Fonte: Elaborazione su dati RAE 2011

La maggior parte dei progetti di ammodernamento approvati con la misura 121 si riferisce, principalmente, ad aziende che si occupano della produzione di "colture di campo"; sono, infatti, 6.134 e rappresentano il 24% del totale e per queste, al 31 dicembre 2011, sono stati spesi circa 219 milioni di euro.

Seguono le domande relative provenienti da aziende del settore “colture permanenti” e del “vino” che rappresentano, rispettivamente il 17% e l’11% del dato complessivo.

Ci sono, poi, 4.217 domande che fanno riferimento a settori catalogati nella voce “altro”.

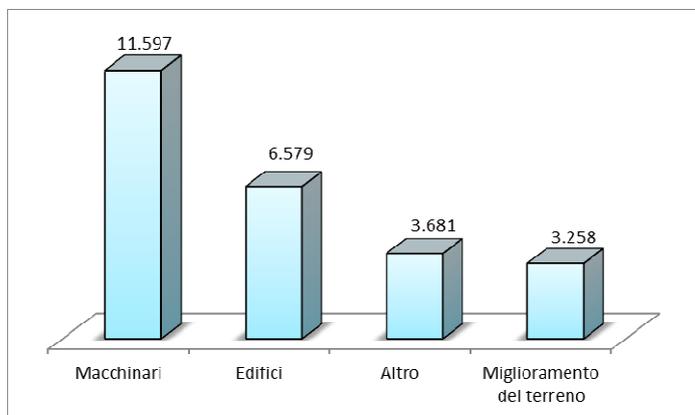
Grafico 6.1: Numero di domande approvate per settore di produzione (2007-2011)



Fonte: Elaborazione su dati RAE 2011

Dall’analisi sulla tipologia di investimento emerge che le domande approvate riguardano in maniera prevalente investimenti finalizzati a “macchinari”. Le 11.597 domande approvate rappresentano, infatti, il 46% del totale. Seguono quelle per acquisti di fabbricati (26% del totale), sulle quali sono state spese più risorse.

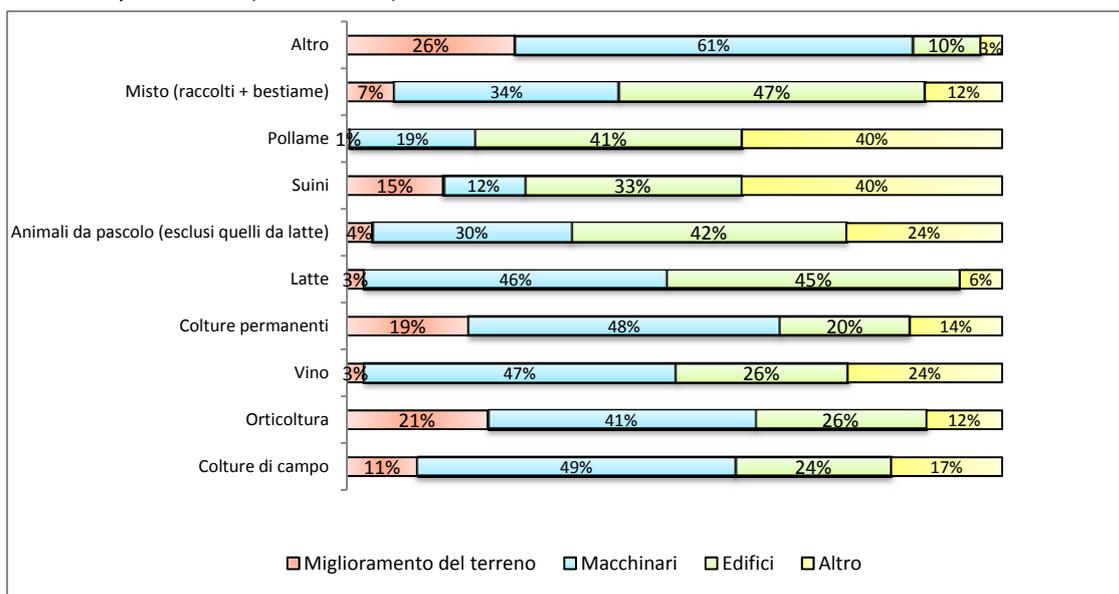
Grafico 6.2: Numero di domande approvate per tipologia di investimento (2007-2011)



Fonte: Elaborazione su dati RAE 2011

L’analisi congiunta delle domande per tipo di investimento e tipologia di settore confermano quanto detto sopra. I dati mostrano, più in particolare, come l’acquisto di macchinari e la ristrutturazione di edifici è particolarmente evidente nel settore lattiero caseario e nel settore misto (raccolti e bestiame).

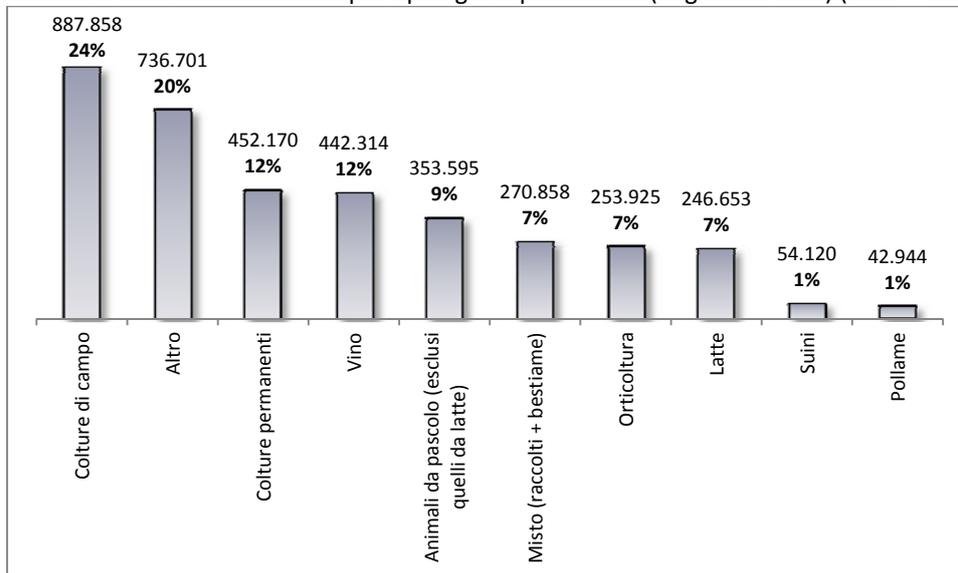
Grafico 6.3: Incidenza della tipologia di investimento in termini di numero di domande approvate per settore di produzione (2007 – 2011)



Fonte: Elaborazione su dati RAE 2011

L'ammontare degli investimenti realizzati con questa misura che, come già accennato, rappresenta un secondo importante indicatore per il monitoraggio, alla fine del 2011 ammonta a 3,7 miliardi di euro. Il 24% di questi investimenti è stato realizzato da aziende con "colture di campo". L'ammontare corrispondente, di poco inferiore agli 888 milioni di euro, rappresenta l'ammontare maggiore rispetto agli altri settori.

Grafico 6.4: Investimenti Totali per tipologia di produzione (migliaia di euro) (2007 – 2011)



Fonte: Elaborazione su dati RAE 2011

6.2. Attuazione a livello regionale

A cinque anni dall'avvio della programmazione, la misura 121 è prevista in tutte le Regioni, eccetto che nella Valle d'Aosta.

Tabella 6.3: Misura 121: numero aziende agricole beneficiarie e volume totale degli investimenti

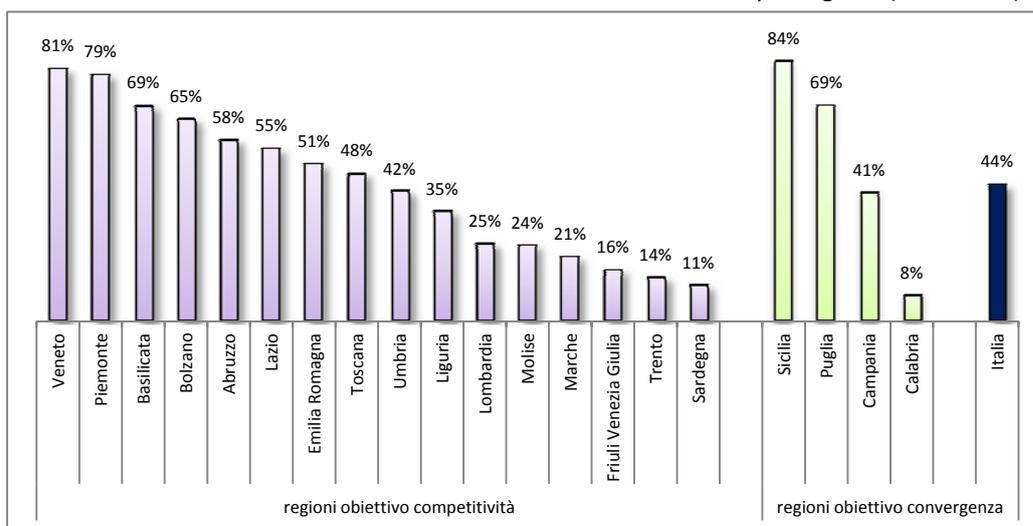
Regioni	Numero di aziende agricole beneficiarie			Volume totale di investimenti (migliaia di EUR)		
	RAE 2011	Obiettivo 2007-2013	Avanzamento	RAE 2011	Obiettivo 2007-2013	Avanzamento
Abruzzo	838	1.440	58,2%	162.686	145.604	111,7%
Basilicata	284	410	69,3%	99.376	91.040	109,2%
Calabria	264	3.251	8,1%	22.356	323.900	6,9%
Campania	2.362	5.714	41,3%	220.690	473.029	46,7%
Emilia Romagna	2.265	4.479	50,6%	425.803	497.561	85,6%
Friuli Venezia Giulia	207	1.255	16,5%	48.741	195.350	25,0%
Lazio	1.651	2.975	55,5%	277.441	280.074	99,1%
Liguria	1.117	3.168	35,3%	63.600	174.505	36,4%
Lombardia	919	3.673	25,0%	226.264	539.627	41,9%
Marche	524	2.540	20,6%	197.571	252.543	78,2%
Molise	142	583	24,4%	18.570	52.000	35,7%
PA Bolzano	78	120	65,0%	16.379	23.500	69,7%
PA Trento	476	3.435	13,9%	29.204	75.723	38,6%
Piemonte	2.867	3.615	79,3%	353.298	253.000	139,6%
Puglia	2.806	4.044	69,4%	534.434	604.000	88,5%
Sardegna	373	3.275	11,4%	68.923	217.046	31,8%
Sicilia	2.127	2.547	83,5%	150.606	764.000	19,7%
Toscana	1.189	2.500	47,6%	178.875	255.897	69,9%
Umbria	620	1.488	41,7%	198.931	325.431	61,1%
Valle d'Aosta	NP	NP	NP	NP	NP	NP
Veneto	2.401	2.952	81,3%	447.393	472.878	94,6%
Obiettivo competitività	23.510	53.464	44,0%	3.741.141	6.016.708	62,2%
Obiettivo convergenza	838	1.440	58,2%	162.686	145.604	111,7%
Italia	284	410	69,3%	99.376	91.040	109,2%

Fonte: Elaborazione su dati RAE 2011

Nelle regioni Obiettivo "Convergenza", il numero delle aziende beneficiarie rappresenta il 61% del valore obiettivo. In Sicilia le aziende agricole che hanno beneficiato del contributo della misura sono 2.127 e rappresentano l'83,7% delle 2.547 previste; 326 sono organismi legali e 1.801 sono persone fisiche. Fra le persone fisiche, il 73% sono maschi (715 con età inferiore ai 40 anni) la restante percentuale sono donne di cui 289 di età inferiore ai 40 anni (RAE 2011).

Sempre nell'ambito dell'Obiettivo "Convergenza", in Calabria, nel corso del 2011 sono stati erogati contributi a favore di 264 nuove domande di finanziamento che corrispondono all'8,12% del valore obiettivo (Obiettivo 2007-2013: 3.251). Le aziende beneficiarie sono in prevalenza condotte da persone fisiche (251 aziende), di queste l'87% (217) è rappresentato da giovani (≤ 40) con il 43% di queste a titolarità femminile.

Grafico 6.5: Misura 121: Avanzamento % dei beneficiari della misura per regione (2007-2011)



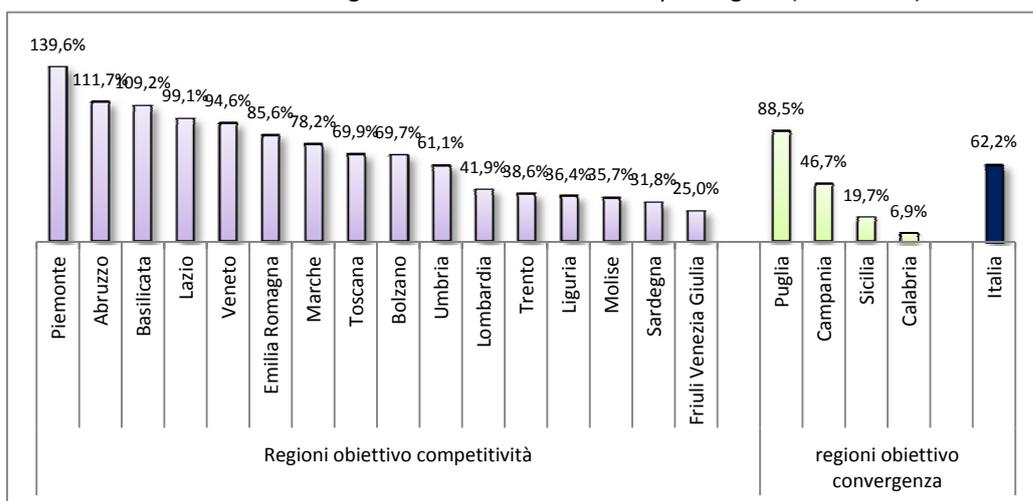
Fonte: Elaborazione su dati RAE 2011

Nelle regioni Obiettivo “Competitività”, invece, le aziende beneficiarie di questa misura rappresentano il 41% degli obiettivi previsti a livello nazionale. Nel Veneto si riscontra la percentuale più alta; in Sardegna, invece, questa percentuale è dell’11%, il valore più basso.

In Piemonte, alla fine del 2011, il volume totale di investimenti ammonta a circa 350 milioni di euro con un avanzamento di circa il 140% del valore obiettivo. Seguono Abruzzo e Basilicata che hanno realizzato, rispettivamente, il 112% e il 109% degli investimenti previsti. Il Friuli Venezia Giulia è la regione che si trova più indietro con un livello di investimenti comunque pari al 25% di quanto previsto.

Nelle regioni Obiettivo “Convergenza”, la Puglia, con l’88% del valore obiettivo, registra la migliore performance.

Grafico 6.6: Avanzamento % degli investimenti della misura per Regioni (2007-2011)



Fonte: Elaborazione su dati RAE 2011

Tabella 6.4: Misura 121: Spesa (programmata ed erogata) a livello regionale (2007-2011)

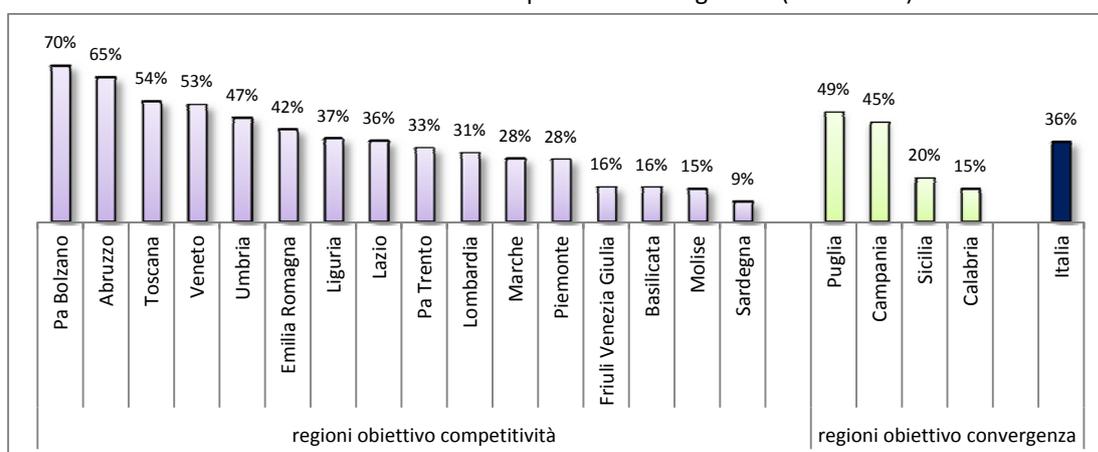
Regioni	Spesa programmata (migliaia di EUR)		Spesa erogata (migliaia di EUR)		Avanzamento finanziario
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	
Abruzzo	29.968,5	65.519,2	19.506,4	42.579,8	65,0%
Basilicata	27.324,6	47.504,4	4.269,7	7.423,1	15,6%
Calabria	97.170,3	161.950,5	14.459,1	24.098,4	14,9%
Campania	144.795,3	236.514,5	64.808	105.931	44,8%
Emilia Romagna	96.169,0	211.753,0	38.669,0	87.884,0	41,5%
Friuli Venezia Giulia	36.666,0	80.787,0	5.688,0	12.674,0	15,7%
Lazio	59.048,7	131.001,1	21.443,9	47.685,0	36,4%
Liguria	30.538,5	87.252,8	11.425,5	32.665,7	37,4%
Lombardia	101.382,0	216.854,0	30.099,8	67.338,3	31,1%
Marche	53.558,8	119.470,0	14.971,8	34.026,8	28,5%
Molise	11.540,0	26.227,0	1.713,0	3.893,0	14,8%
PA Bolzano	4.653,0	10.575,0	3.273,9	7.429,7	70,3%
PA Trento	13.455,9	38.445,5	4.468,3	12.766,4	33,2%
Piemonte	64.838,0	198.662,3	24.563,9	55.827,0	28,1%
Puglia	174.615,6	303.679,4	85.894,4	149.381,6	49,2%
Sardegna	51.226,0	114.566,2	4.538,9	10.315,7	9,0%
Sicilia	169.378,8	382.000,0	33.389,3	75.302,9	19,7%
Toscana	46.093,9	104.758,8	24.966,2	56.741,4	54,2%
Umbria	42.406,8	94.882,0	19.557,2	44.450,8	46,8%
Valle d'Aosta	NP	NP	NP	NP	NP
Veneto	92.216,0	193.566,0	49.090,0	102.149,0	52,8%
Obiettivo competitività	1.166.329,0	2.432.761,9	383.182,8	777.222,8	32%
Obiettivo convergenza	180.716,7	393.206,7	93.613,4	203.341,2	52%
Totale	1.347.045,6	2.825.968,6	476.796,2	980.564,0	34,7%

Fonte: Elaborazione su dati RAE 2011

In Abruzzo, la dotazione finanziaria assegnata alla misura per la programmazione 2007-2013 ammonta a 65.519.176 euro. Nell'esercizio finanziario 2011 sono stati PAGati circa 30,6 Milioni di euro (RAE 2011), portando il totale 2007-2013 a 42,6 milioni di euro. Complessivamente è stato dunque erogato circa il 65% della spesa pubblica programmata.

In Puglia, sulla base del vigente piano finanziario approvato a seguito di rimodulazione (303,7 milioni di euro, di cui 174,6 di quota FEASR), nel quinquennio 2007 – 2013, l'ammontare dei pagamenti cumulati, al netto dei trascinamenti, ammonta a 149,4 milioni di euro di cui FEASR 85,9 milioni di euro che corrisponde ad un'esecuzione finanziaria pari al 49%.

Grafico 6.7: Misura 121: Avanzamento % della spesa a livello regionale (2007-2011)



Fonte: Elaborazione su dati RAE 2011

6.3. Domande approvate per tipologia di settore agricolo.

Nel paragrafo introduttivo al capitolo è stato già detto che le domande approvate sulla misura sono 25.115. Le più numerose sono quelle su “macchinari” (11.597) che rappresentano il 46% del totale. Per questo tipo di intervento, nel complesso, sono stati spesi 351,9 milioni di euro, di cui circa 179 di co-finanziamento FEASR. L’investimento generato da queste domande ammonta a circa 1,15 miliardi di euro, 572 in meno rispetto agli investimenti per “edifici” che registrano la metà delle domande approvate.

Tabella 6.5: Misura 121: Dati per tipologia di investimento a livello nazionale (2007-2011)

Tipologie di investimento	Domande approvate	Spesa pubblica (migliaia di EUR)		Totale investimenti (migliaia di EUR)
		FEASR	Totale	
Macchinari	11.597	178.650	351.875	1.149.886
Edifici	6.579	178.408	382.631	1.722.174
Altro	3.681	53.611	112.921	531.801
Miglioramento del terreno	3.258	66.128	133.138	337.277
Totale	25.115	476.796	980.564	3.741.138

Fonte: Elaborazione su dati RAE 2011

La finalità di questo paragrafo consiste nel fare una veloce rassegna delle domande approvate, della spesa erogata e degli investimenti realizzati per i settori previsti dalla misura e per tipologia di investimento adottato.

Nello specifico, si concentrerà l’attenzione sulle “colture di campo”, “colture permanenti” e “settore vino”, che sono i settori maggiormente rappresentativi in termini di domande.

6.3.1. Colture di campo

In base ai dati delle Relazioni Annuali di Esecuzione del 2011, ormai consolidati, le domande complessive approvate nel settore sono 6.134. Queste domande rappresentano il 24% del totale degli interventi complessivi approvati con la misura. Inoltre, la realizzazione di questi interventi ha permesso di generare un volume di investimenti di circa 888 milioni di euro.

In questi primi anni della programmazione (2007-2011), il settore ha beneficiato, attraverso la misura 121, di circa 218,7 milioni di euro, di cui 100,8 a carico del FEASR. L’Emilia Romagna è la regione che in questo settore, attraverso la misura 121, ha erogato la somma più consistente: 40,5 milioni di euro (19% delle risorse nazionali). Segue il Veneto, con 29,6 milioni di euro e la Sicilia con 28,5 milioni di euro.

L’Emilia Romagna è anche la regione con il numero maggiore di domande. Alla fine del 2011, le 1.072 approvate, che rappresentano il 17% del totale nel settore delle colture di campo, hanno permesso di realizzare oltre 196 milioni di investimenti (19% del totale). La Sicilia, che in questo settore registra il 16% del totale delle domande approvate, ha realizzato il 13% degli investimenti e il 13% della spesa.

Tabella 6.6: Dati settore “Colture di campo” per regione (2007-2011)

Regioni	Domande approvate	Spesa pubblica (migliaia di EUR)		Totale investimento (migliaia di EUR)
		FEASR	Totale	
Abruzzo	287	4.942	10.782	33.125
Basilicata	134	1.723	2.996	44.314
Calabria	26	910	1.517	2.062
Campania	503	12.997	21.244	44.259
Emilia Romagna	1.072	17.833	40.520	196.324
Friuli Venezia Giulia	78	1.581	3.523	14.467
Lazio	58	302	671	10.701
Liguria	253	2.247	6.440	12.312
Lombardia	252	5.911	13.218	44.066
Marche	107	3.085	7.011	37.991
Molise	156	788	1.795	10.265
PA Bolzano	0	0	0	0
PA Trento	2	14	39	97
Piemonte	472	3.977	9.039	59.121
Puglia	0	0	0	0
Sardegna	64	971	2.207	12.133
Sicilia	1.001	12.659	28.549	57.099
Toscana	393	6.471	14.707	45.703
Umbria	395	10.913	24.805	115.961
Valle d’Aosta	NP	NP	NP	NP
Veneto	881	13.514	29.600	147.859
Italia	6.134	100.838	218.665	887.858

Fonte: Elaborazione su dati RAE 2011

L’analisi per tipologia di investimento evidenzia la prevalenza della categoria “macchinari”, che con 2.977 interventi (49% del totale), presenta un volume di investimenti di oltre 299 milioni, il 34% del valore complessivo degli investimenti in questo settore. Gli investimenti in “edifici”, che conta un numero minore di interventi, genera, invece, il 41% del valore complessivo degli investimenti (367 milioni di euro circa).

Tabella 6.7: Misura 121: Dati per tipologia di investimento – “colture di campo” (2007-2011)

Settore	Tipo di investimento	Domande approvate	Spesa pubblica (000 euro)		Totale investimenti (000 euro)
			FEASR	Totale	
Colture di campo	Macchinari	2.977	38.169	81.010	299.366
	Edifici	1.455	38.786	84.770	367.227
	Altro	1.039	13.640	30.104	154.354
	Miglioramento del terreno	663	10.243	22.780	66.912
Totale	Totale	6.134	100.838	218.665	887.858

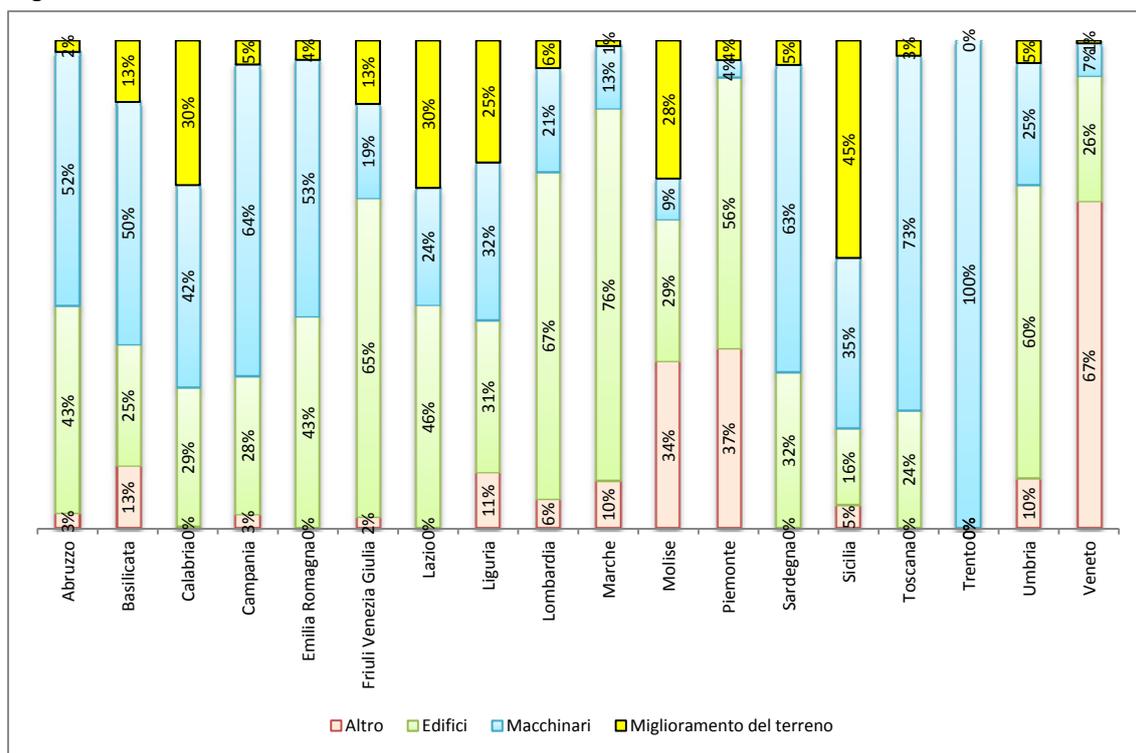
Fonte: Elaborazione su dati RAE 2011

Nella Provincia Autonoma di Trento ci sono solo due interventi relativi ad investimenti per “macchinari”. In Puglia e nella Provincia Autonoma di Bolzano, non ci sono domande.

In Toscana, Campania, Sardegna, Emilia Romagna e Abruzzo, si registrano investimenti prevalenti su “macchinari”. In Sicilia invece sono prevalenti gli investimenti finalizzati al “miglioramento del terreno”.

In Veneto, infine, si riscontra il 66% degli investimenti nella categoria “altro”.

Grafico 6.8: Misura 121: Incidenza della tipologia di investimento per il settore “Colture di campo” per regione



Fonte: Elaborazione su dati RAE 2011

6.3.2. Colture permanenti (escluso vino)

In base ai dati delle Relazioni Annuali di Esecuzione del 2011, ormai consolidati, le domande complessive approvate con la misura 121 nel settore “Colture permanenti”, escludendo la viticoltura, sono 4.217. Queste domande rappresentano il 17% degli interventi complessivi approvati con la misura. La realizzazione, inoltre, ha permesso di generare un volume di investimenti di oltre 452 milioni di euro, il 12% circa dell’ammontare complessivo degli investimenti e la metà di quanto investito con le “colture di campo”. La spesa pubblica erogata su questi interventi alla fine del 2011 ammonta a poco meno di 120 milioni di euro.

Gli investimenti realizzati su “macchinari”, registrano il numero maggiore di domande approvate. Con 2.004 domande approvate, sono stati realizzati investimenti per 137,6 milioni di euro (30% del totale). La spesa pubblica totale erogata ammonta a 41,8 milioni di euro, di cui 20,8 di contributi FEASR. Le domande approvate per progetti di “edifici” sono 837 e hanno realizzato investimenti per 178 milioni di euro, la quota più rilevante, dopo quella per “macchinari”.

Tabella 6.8: Dati per tipologia di investimento – “colture permanenti” (2007-2011)

Settore	Tipo di investimento	Domande approvate	Spesa pubblica (000 euro)		Totale investimento (000 euro)
			FEASR	Totale	
Colture permanenti	Altro	593	5.188	12.089	53.746
	Edifici	837	18.972	41.417	177.752
	Macchinari	2.004	20.826	41.780	137.591
	Miglioramento del terreno	783	11.339	24.685	83.08
Totale	Totale	4.217	56.325	119.971	452.170

Fonte: Elaborazione su dati RAE 2011

Il dettaglio regionale evidenzia come l'Emilia Romagna è la regione con il numero maggiore di domande. Alla fine del 2011, le 673 domande approvate hanno beneficiato del 25% della spesa pubblica totale applicata alle colture permanenti a livello regionale (14.217 mila euro) realizzando poco meno di 69 milioni di euro di investimenti (57% del totale). Il Piemonte, poi, con il 13% delle domande, ha realizzato il 49% del totale degli investimenti.

Tabella 6.9: Dati per settore “colture permanenti” a livello regionale (2007-2011)

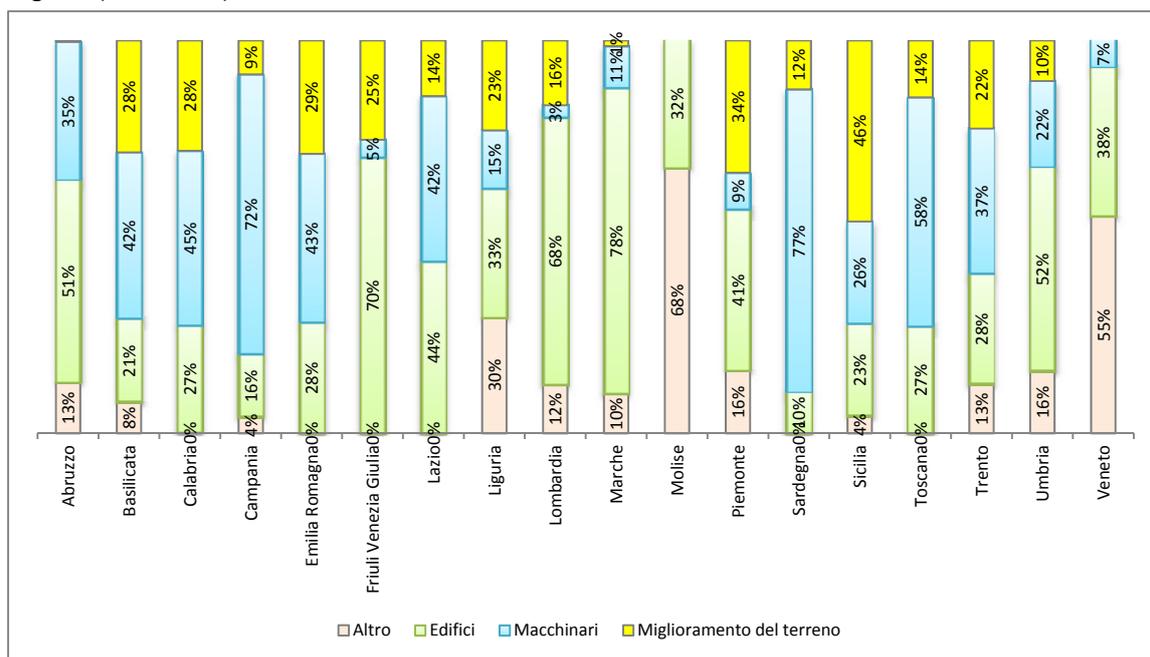
Regioni	Domande approvate	Spesa pubblica (000 euro)		Totale investimento (000 euro)
		FEASR	Totale	
Abruzzo	214	1.839	4.020	21.904
Basilicata	37	452	785	11.048
Calabria	157	5.979	9.964	12.939
Campania	477	9.202	15.041	31.335
Emilia Romagna	673	6.254	14.217	68.887
Friuli Venezia Giulia	11	361	804	3.522
Lazio	369	2.907	6.464	36.918
Liguria	356	3.054	8.727	17.066
Lombardia	107	2.987	6.677	21.378
Marche	99	2.377	5.403	30.668
Molise	3	13	31	105
PA Bolzano	0	0	0	0
PA Trento	251	869	2.483	6.455
Piemonte	537	4.698	10.676	59.152
Puglia	0	0	0	0
Sardegna	66	472	1.072	8.900
Sicilia	241	4.633	10.449	20.897
Toscana	239	3.399	7.726	21.667
Umbria	104	3.376	7.674	43.261
Valle d'Aosta	NP	NP	NP	NP
Veneto	276	3.453	7.758	36.067
Italia	4.217	56.325	119.971	452.170

Fonte: Elaborazione su dati RAE 2011

Le operazioni maggiormente finanziate sono quelle che riguardano “edifici”. In modo particolare, i maggiori investimenti si registrano nelle Marche, nel Friuli Venezia Giulia, in Lombardia..

La Sardegna, con il 77% degli investimenti e la Campania, con il 72%, si contraddistinguono per investimenti realizzati in “macchinari”.

Grafico 6.9: Misura 121: Incidenza della tipologia di investimento per il settore “Colture permanenti” per regione (2007-2011)



Fonte: Elaborazione su dati RAE 2011

6.3.3. Vino

Dall’inizio della programmazione 2007-2013, il settore del vino, con la misura 121, ha beneficiato di aiuti pubblici per 117,3 milioni di euro, di cui 54,3 a carico del FEASR e 63 a carico dello stato e delle Regioni. Il Veneto, con una spesa pubblica di 25,8 milioni di euro, di cui 11,4 di quota FEASR, rappresenta il 21% del dato nazionale. Segue la Toscana con il 18,4% del totale speso (22,7 milioni di euro).

A livello nazionale, le 2.752 domande approvate con la misura 121 hanno permesso la realizzazione di investimenti nel settore vino per un ammontare complessivo di 442 milioni di euro. Anche in questo caso, il Veneto e la Toscana sono le regioni che utilizzano questa misura per realizzare più investimenti a livello di settore.

Tabella 6.10: Misura 121: Dati per tipologia di investimento – “vino” (2007-2011)

Settore	Tipo di investimento	Dom. approvate	Spesa pubblica (000 euro)		Totale investimenti (000 euro)
			FEASR	Totale	
Vino	Altro	649	9.032	20.379	92.008
	Edifici	723	24.745	53.519	218.423
	Macchinari	1.307	18.938	39.730	123.739
	Miglioramento del terreno	73	1.594	3.713	8.144
Totale	Totale	2.752	54.308	117.341	442.314

Fonte: Elaborazione su dati RAE 2011

La tipologia di investimenti realizzata nel vino con la misura 121, si concentrano nella voce “edifici” (49%) e “macchinari” (28%), mentre quelli nel miglioramento del terreno incidono solo per il 2%, data la scelta della quasi totalità delle Regioni di finanziare la ristrutturazione e

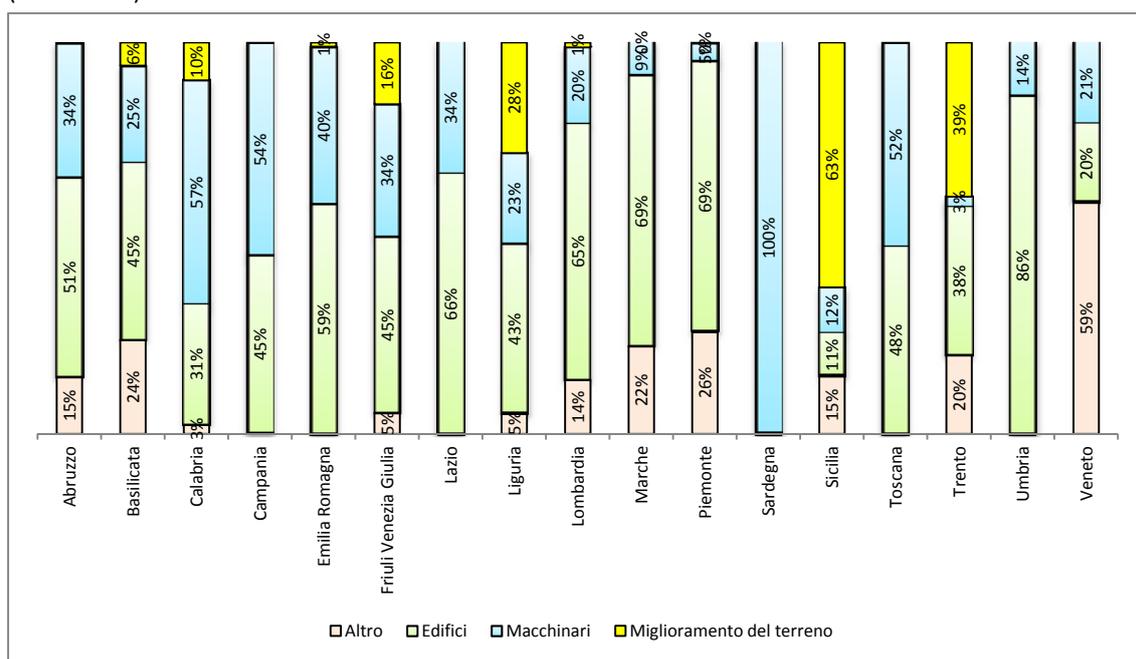
riconversione dei vigneti con il PNS. L'unica eccezione è quella della Liguria, che ha scelto di finanziare le operazioni di ristrutturazione e riconversione dei vigneti attraverso l'OCM.

Tabella 6.11: Misura 121: Dati per settore "Vino" a livello regionale (2007-2011)

Regioni	Domande approvate	Spesa pubblica (000 euro)		Totale investimento (000 euro)
		FEASR	Totale	
Abruzzo	360	4.365	9.520	33.848
Basilicata	3	0	0	1.580
Calabria	18	841	1.402	1.750
Campania	399	8.409	13.746	28.637
Emilia Romagna	128	2.263	5.145	24.925
Friuli Venezia Giulia	12	255	570	1.924
Lazio	94	1.663	3.698	24.552
Liguria	40	651	1.859	3.992
Lombardia	106	3.383	7.561	25.384
Marche	89	3.329	7.566	45.375
Molise	0	0	0	0
PA Bolzano	0	0	0	0
PA Trento	58	249	712	1.850
Piemonte	375	3.508	7.974	51.998
Puglia	0	0	0	0
Sardegna	14	304	691	2.331
Sicilia	55	1.691	3.813	7.626
Toscana	382	9.989	22.701	73.521
Umbria	14	2.034	4.624	16.084
Valle d'Aosta	NP	NP	NP	NP
Veneto	605	11.374	25.760	96.939
Italia	2752	54.308	117.341	442.314

Fonte: Elaborazione su dati RAE 2011

Grafico 6.10: Misura 121: Incidenza della tipologia di investimento per il settore "Vino" per regione (2007-2011)



Fonte: Elaborazione su dati RAE 2011

6.3.4. Animali da pascolo (esclusi quelli da latte)

Tabella 6.12: Misura 121: Dati per tipologia di investimento "Animali da pascolo (esclusi quelli del latte)" (2007-2011)

Settore	Tipo di investimento	Domande approvate	Spesa pubblica (000 euro)		Totale investimenti (000 euro)
			FEASR	Totale	
Animali da Pascolo (escluso quelli da latte)	Altro	532	8.912	15.754	71.874
	Edifici	940	20.140	43.228	206.931
	Macchinari	678	7.357	16.348	61.228
	Miglioramento del terreno	88	1.463	3.316	13.563
Totale	Totale	2.238	37.872	78.646	353.595

Fonte: Elaborazione su dati RAE 2011

Tabella 6.13: Misura 121: Dati per settore "Animali da pascolo (esclusi quelli del latte)" a livello regionale (2007-2011)

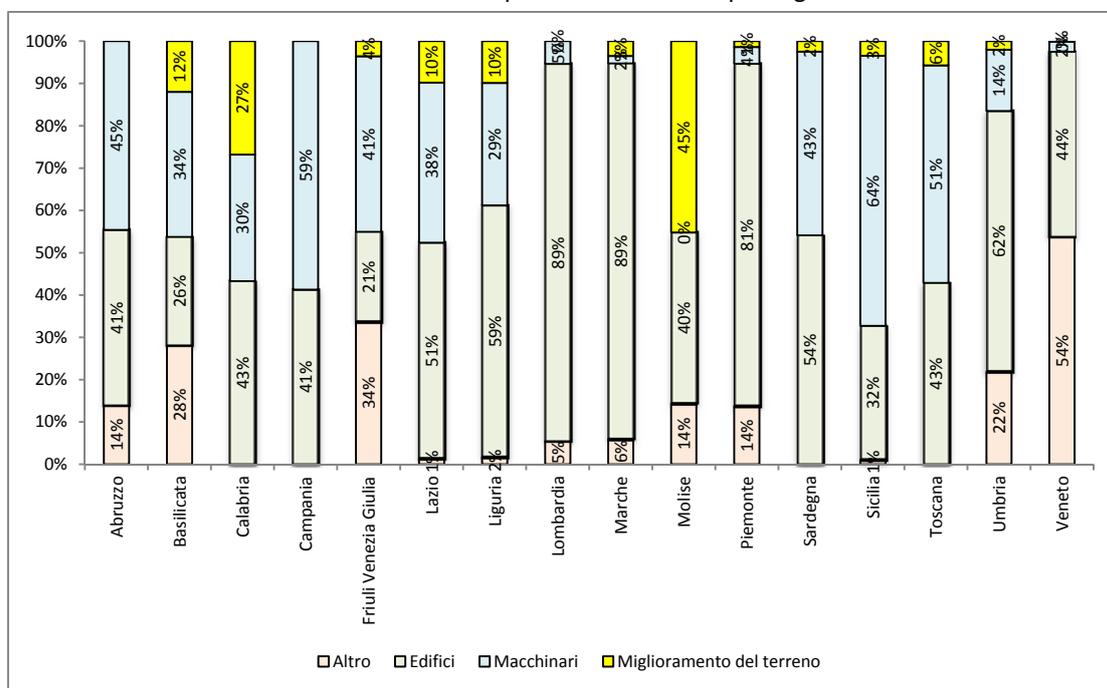
Regione	Domande approvate	Spesa pubblica (000 euro)		Totale investimento (000 euro)
		FEASR	Totale	
Abruzzo	51	590	1.289	4.904
Basilicata	20	126	219	8.671
Calabria	8	427	711	958
Campania	41	939	1.535	3.197
Emilia Romagna	0	0	0	0
Friuli Venezia Giulia	8	306	685	1.234
Lazio	483	7.270	16.167	81.708
Liguria	111	1.736	4.961	9.084

Misura 121: Ammodernamento delle aziende agricole

Lombardia	67	2.331	5.210	15.896
Marche	54	1.797	4.084	22.210
Molise	15	125	287	1.088
PA Trento	0	0	0	0
PA Bolzano	0	0	0	0
Piemonte	634	5.393	12.256	75.295
Puglia	0	0	0	0
Sardegna	85	845	1.921	17.301
Sicilia	71	867	1.955	3.911
Toscana	52	725	1.647	5.305
Umbria	18	310	704	3.280
Valle d'Aosta	NP	NP	NP	NP
Veneto	520	14.086	25.016	99.553
Italia	2.238	37.872	78.646	353.595

Fonte: Elaborazione su dati RAE 2011

Grafico 6.11: Misura 121: Mix di investimenti per il settore "Vino" per regione



Fonte: Elaborazione su dati RAE 2011

6.3.5. Misto (raccolti + bestiame)

Tabella 6.14: Misura 121: Dati per tipologia di investimento – "Misto (raccolti + bestiame)" (2007-2011)

Settore	Tipo di investimento	Dom. approvate	Spesa pubblica (000 euro)		Totale investimenti (000 euro)
			FEASR	Totale	
Misto (raccolti + bestiame)	Altro	225	2.119	4.472	22.937
	Edifici	891	17.627	36.361	170.291
	Macchinari	655	10.083	19.270	64.007
	Miglioramento del terreno	139	1.624	3.571	13.623
Totale	Totale	1.910	31.453	63.674	270.858

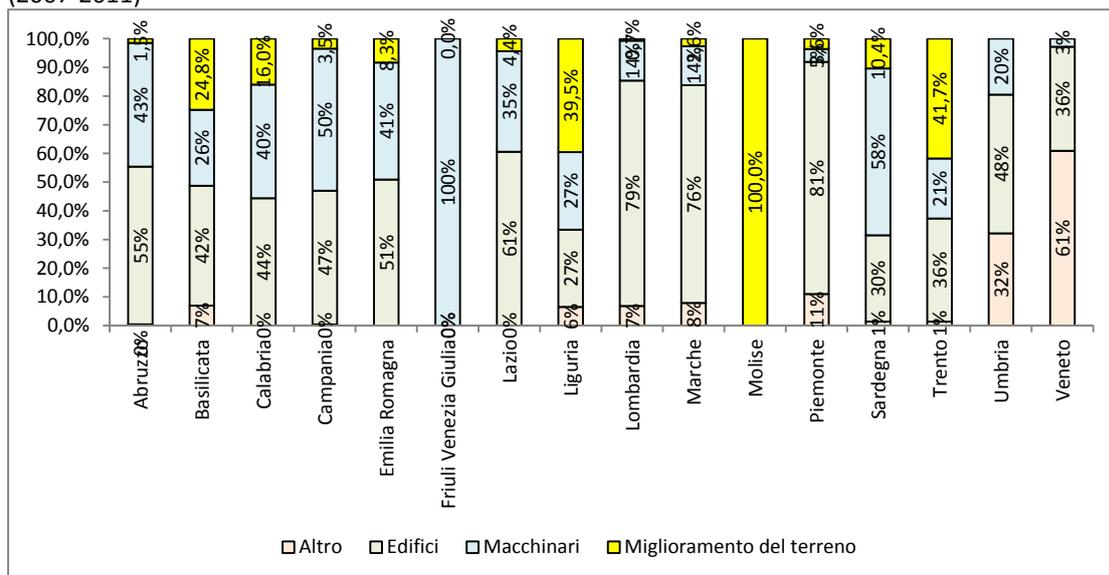
Fonte: Elaborazione su dati RAE 2011

Tabella 6.15: Misura 121: Dati per settore “Misto (raccolti + bestiame)” a livello regionale (2007-2011)

Regione	Domande approvate	Spesa pubblica (000 euro)	
		FEASR	Totale
Abruzzo	72	1.010	2.208
Basilicata	5	160	278
Calabria	27	1.203	2.005
Campania	371	11.070	18.095
Emilia Romagna	227	3.615	8.218
Friuli Venezia Giulia	2	19	44
Lazio	88	1.094	2.433
Liguria	108	1.006	2.874
Lombardia	84	2.432	5.460
Marche	142	3.180	7.228
Molise	17	18	43
PA Trento	8	59	169
PA Bolzano	0	0	0
Piemonte	615	4.490	10.204
Puglia	0	0	0
Sardegna	30	493	1.121
Sicilia	32	0	0
Toscana	0	0	0
Umbria	10	172	390
Valle d’Aosta	NP	NP	NP
Veneto	72	1.431	2.904
Italia	1910	31.453	63.674

Fonte: Elaborazione su dati RAE 2011

Grafico 6.12: Misura 121: Incidenza della tipologia di investimento per il settore “Misto” per regione (2007-2011)



Fonte: Elaborazione su dati RAE 2011

6.3.6. Orticoltura

Tabella 6.16: Misura 121: Dati per tipologia di investimento – “Orticoltura” (2007-2011)

Settore	Tipo di investimento	Domande approvate	Spesa pubblica (000 euro)		Totale investimenti (000 euro)
			FEASR	Totale	
Orticoltura	Altro	190	2.643	6.033	39.941
	Edifici	430	15.259	30.488	90.513
	Macchinari	670	9.622	19.025	58.912
	Miglioramento del terreno	353	8.746	18.487	64.558
Totale	Totale	1.643	36.270	74.034	253.925

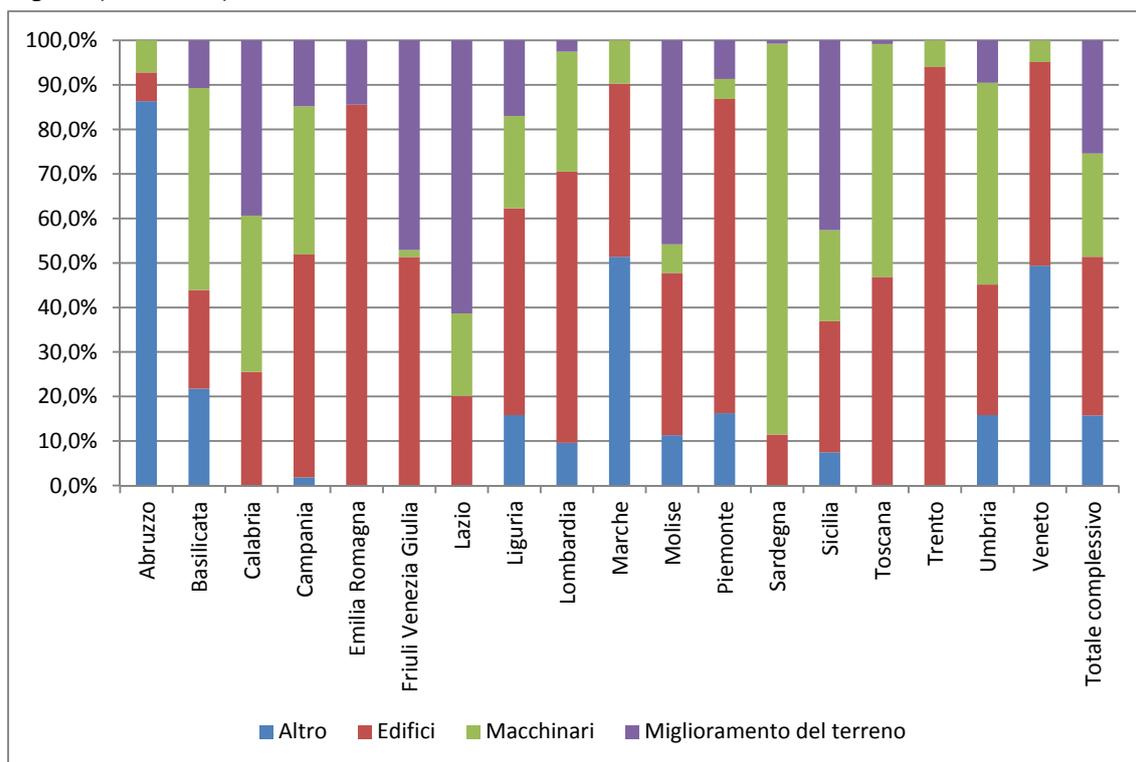
Fonte: Elaborazione su dati RAE 2011

Tabella 6.17: Misura 121: Dati per settore – “Orticoltura” (2007-2011)

Regione	Domande approvate	Spesa pubblica (000 euro)		Totale investimento (000 euro)
		FEASR	Totale	
Abruzzo	25	504	1.102	17.006
Basilicata	31	611	1.063	10.539
Calabria	15	648	1.080	1.289
Campania	260	13.768	22.505	46.885
Emilia Romagna	4	136	309	1.495
Friuli Venezia Giulia	5	449	1.000	2.138
Lazio	283	3.830	8.518	57.496
Liguria	298	2.438	6.967	13.945
Lombardia	23	940	2.105	7.850
Marche	6	276	628	3.438
Molise	11	73	171	762
PA Trento	4	162	462	1.089
PA Bolzano	0	0	0	0
Piemonte	96	832	1.890	12.355
Puglia	0	0	0	0
Sardegna	49	380	865	7.002
Sicilia	367	7.769	17.521	35.042
Toscana	26	865	1.966	6.725
Umbria	26	384	873	4.713
Valle d'Aosta	0	0	0	0
Veneto	114	2.204	5.010	24.155
Italia	1.643	36.270	74.034	253.925

Fonte: Elaborazione su dati RAE 2011

Grafico 6.13: Misura 121: Incidenza della tipologia di investimento per il settore "Orticoltura" per regione (2007-2011)



Fonte: Elaborazione su dati RAE 2011

6.3.7. Latte

Tabella 6.18: Dati per tipologia di investimento – "Latte" (2007-2011)

Settore	Tipo di investimento	Domande approvate	Spesa pubblica (000 euro)		Totale investimenti (000 euro)
			FEASR	Totale	
Latte	Altro	98	2.144	4.587	16.533
	Edifici	677	21.816	49.306	162.863
	Macchinari	702	8.245	17.952	63.150
	Miglioramento del terreno	40	535	1.242	4.107
Totale	Totale	1.517	32.740	73.087	246.653

Fonte: Elaborazione su dati RAE 2011

Tabella 6.19: Misura 121: Dati per settore – "Latte" (2007-2011)

Regione	Domande approvate	Spesa pubblica (000 euro)		Totale investimenti (000 euro)
		FEASR	Totale	
Abruzzo	140	1.737	3.797	11.817
Basilicata	17	667	1.160	9.396
Calabria	1	26	43	86

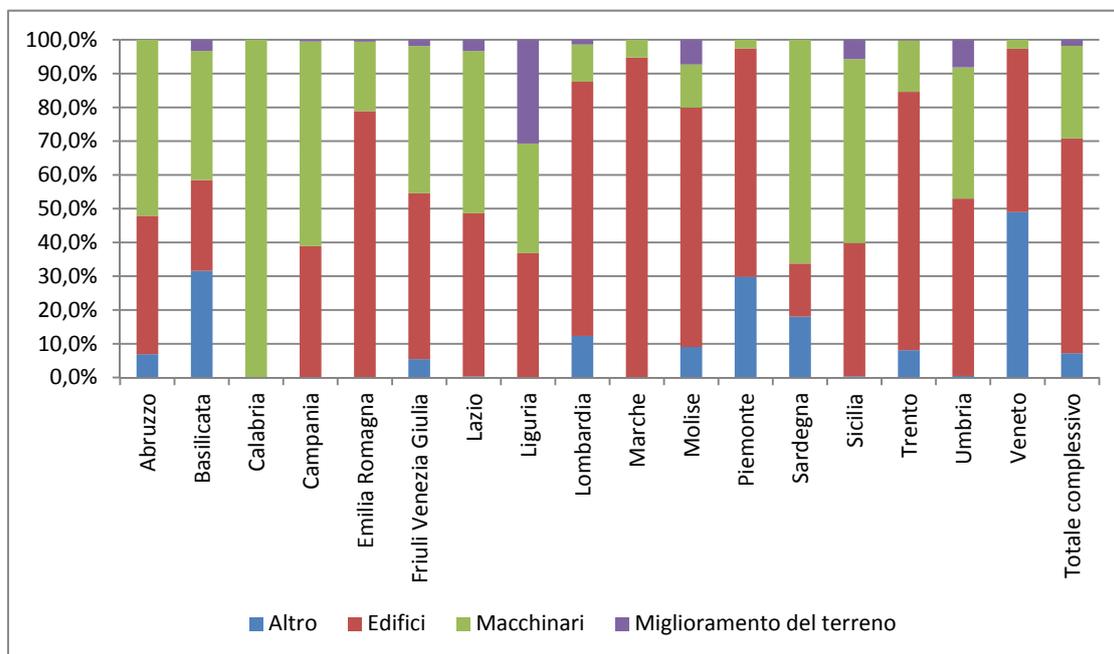
...segue

Misura 121: Ammodernamento delle aziende agricole

Campania	56	2.055	3.358	6.996
Emilia Romagna	224	5.606	12.739	61.718
Friuli Venezia Giulia	28	649	1.444	5.403
Lazio	133	2.888	6.422	26.891
Liguria	37	223	637	1.193
Lombardia	277	7.862	17.601	59.190
Marche	4	36	81	1.143
Molise	26	142	327	1.569
PA Trento	148	2.837	8.105	17.667
PA Bolzano	78	3.274	7.430	16.379
Piemonte	20	114	259	2.213
Puglia	0	0	0	0
Sardegna	14	310	705	4.253
Sicilia	256	2.640	5.953	11.906
Toscana	0	0	0	0
Umbria	30	479	1.089	4.699
Valle d'Aosta	0	0	0	0
Veneto	28	1.196	1.937	4.134
Italia	1.517	32.740	73.087	246.653

Fonte: Elaborazione su dati RAE 2011

Grafico 6.14: Misura 121: Incidenza della tipologia di investimento per il settore "Latte" per regione (2007-2011)



Fonte: Elaborazione su dati RAE 2011

6.3.8. Suini

Tabella 6.20: Misura 121: Dati per tipologia di investimento – “Suini” (2007-2011)

Settore	Tipo di investimento	Dom. approvate	Spesa pubblica (000 euro)		Totale investimenti (000 euro)
			FEASR	Totale	
Suini	Altro	138	1.166	2.640	14.044
	Edifici	115	2.871	6.122	27.952
	Macchinari	43	890	1.971	8.617
	Miglioramento del terreno	51	460	1.046	3.507
Totale	Totale	347	5.387	11.779	54.120

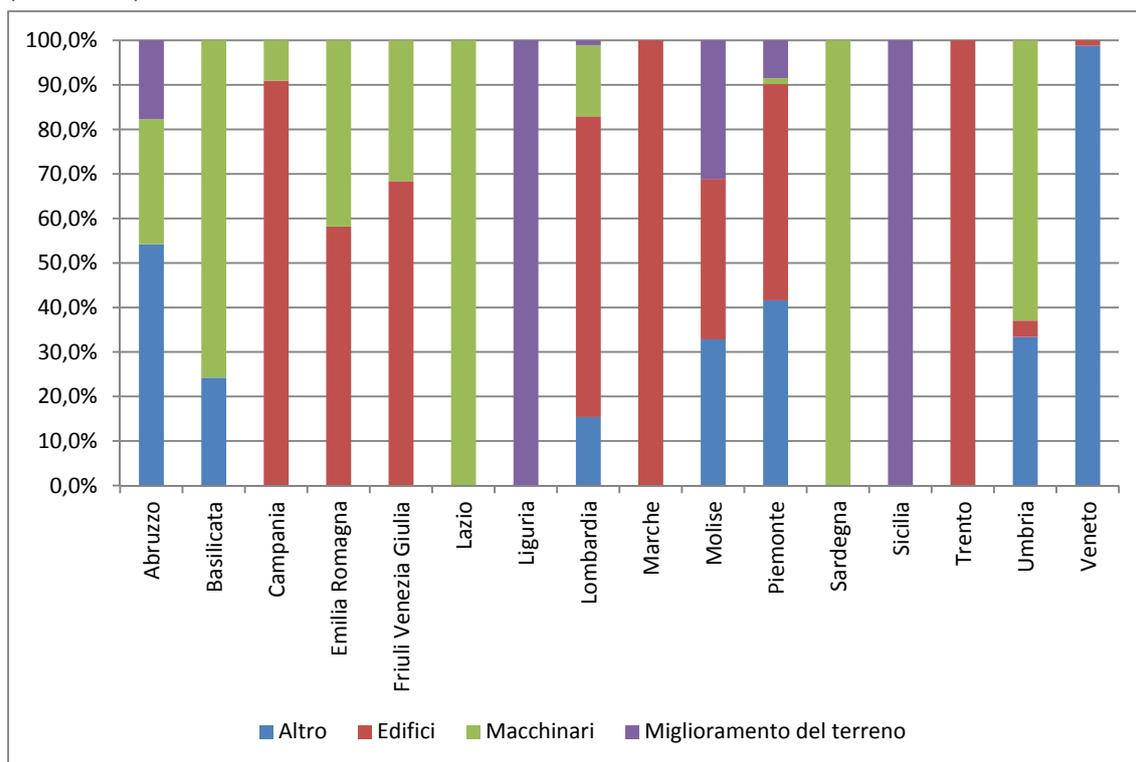
Fonte: Elaborazione su dati RAE 2011

Tabella 6.21: Misura 121: Dati per settore “Suini” a livello regionale (2007-2011)

Regione	Domande approvate	Spesa pubblica (000 euro)		Totale investimenti (000 euro)
		FEASR	Totale	
Abruzzo	5	50	108	638
Basilicata	1	0	0	909
Calabria	0	0	0	0
Campania	17	620	1.013	2.111
Emilia Romagna	15	512	1.165	5.642
Friuli Venezia Giulia	4	205	457	1.914
Lazio	1	0	0	85
Liguria	1	11	30	61
Lombardia	56	1.866	4.170	15.490
Marche	1	94	213	1.195
Molise	10	77	180	630
PA Trento	1	14	40	84
PA Bolzano	0	0	0	0
Piemonte	204	1.249	2.839	19.304
Puglia	0	0	0	0
Sardegna	5	0	0	816
Sicilia	5	295	665	1.329
Toscana	0	0	0	0
Umbria	6	236	535	1.541
Valle d’Aosta	0	0	0	0
Veneto	15	160	364	2.371
Italia	347	5.387	11.779	54.120

Fonte: Elaborazione su dati RAE 2011

Grafico 6.15: : Misura 121: Incidenza della tipologia di investimento per il settore “Latte” per regione (2007-2011)



Fonte: Elaborazione su dati RAE 2011

6.3.9. Pollame

Tabella 6.22: Misura 121: Dati per tipologia di investimento – “Pollame” (2007-2011)

Settore	Tipo di investimento	Dom. approvate	Spesa pubblica (000 euro)		Totale investimenti (000 euro)
			FEASR	Totale	
Pollame	Altro	79	1.080	2.446	14.758
	Edifici	81	3.002	6.291	23.382
	Macchinari	38	995	1.792	4.787
	Miglioramento del terreno	1	2	6	17
Totale	Totale	199	5.079	10.535	42.944

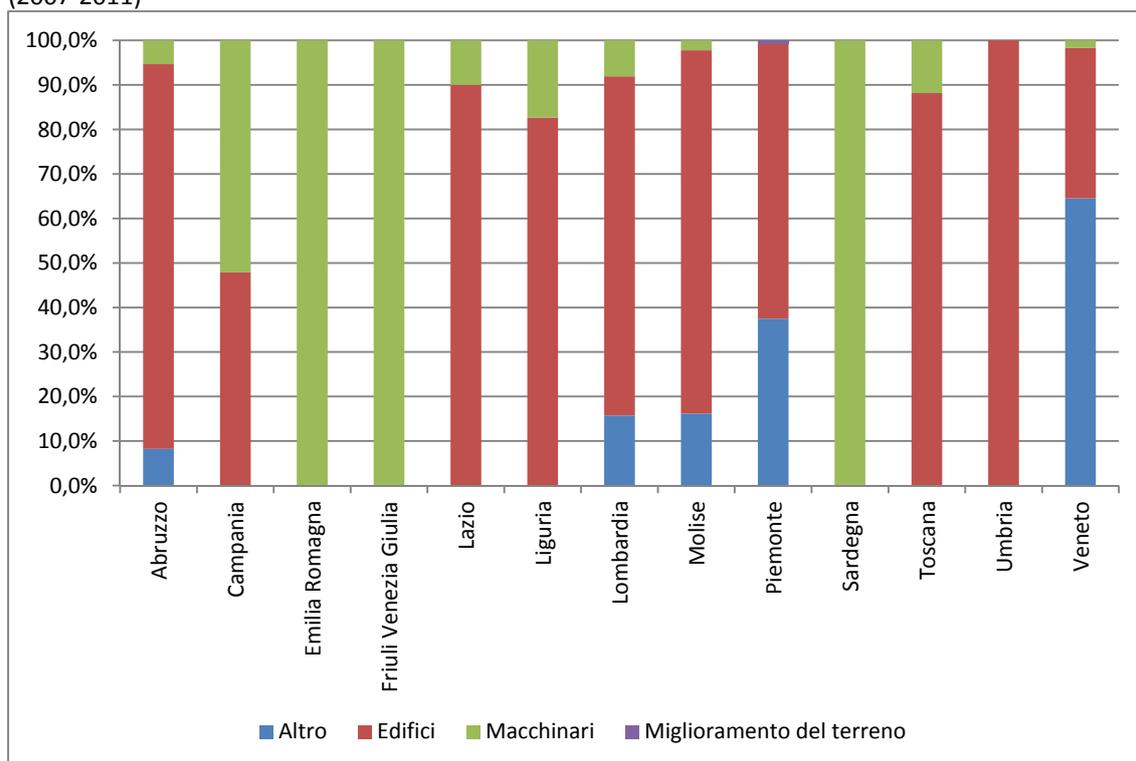
Fonte: Elaborazione su dati RAE 2011

Tabella 6.23: Misura 121: Dati per settore "Pollame" a livello regionale (2007-2011)

Regione	Domande approvate	Spesa pubblica (000 euro)		Totale investimenti (000 euro)
		FEASR	Totale	
Abruzzo	7	1.125	2.460	8.395
Basilicata	0	0	0	0
Calabria	0	0	0	0
Campania	19	1.411	2.306	4.804
Emilia Romagna	2	52	119	575
Friuli Venezia Giulia	1	10	22	70
Lazio	3	0	0	617
Liguria	5	60	170	347
Lombardia	22	509	1.139	4.068
Marche	0	0	0	0
Molise	21	165	349	1.591
PA Bolzano	0	0	0	0
Piemonte	21	200	454	2.490
Puglia	0	0	0	0
Sardegna	1	34	78	369
Sicilia	8	0	0	0
Toscana	2	43	97	230
Trento	0	0	0	0
Umbria	3	49	112	427
Valle d'Aosta	0	0	0	0
Veneto	84	1.421	3.228	18.962
Italia	199	5.079	10.535	42.944

Fonte: Elaborazione su dati RAE 2011

Grafico 6.16: : Misura 121: Incidenza della tipologia di investimento per il settore "Pollame" per regione (2007-2011)



Fonte: Elaborazione su dati RAE 2011

6.3.10. Altro

Tabella 6.24: Dati per tipologia di investimento – "Altro" (2007-2011)

Settore	Tipo di investimento	Domande approvate	Spesa pubblica (000 euro)		Totale investimenti (000 euro)
			FEASR	Totale	
Altro	Altro	138	7.687	14.417	51.607
	Edifici	430	15.191	31.127	276.840
	Macchinari	2.523	63.526	112.998	328.490
	Miglioramento del terreno	1.067	30.121	54.291	79.764
Totale	Totale	4.158	116.525	212.833	736.701

Fonte: Elaborazione su dati RAE 2011

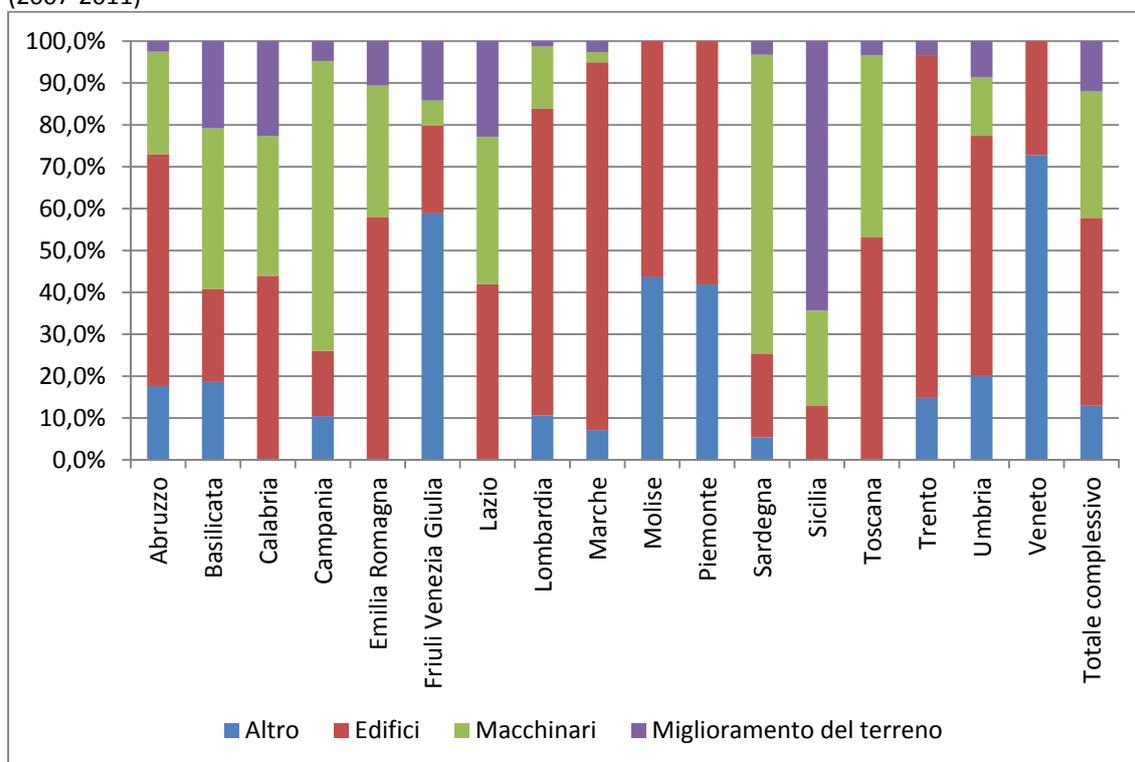
Tabella 6.25: Misura 121: Dati per settore "Altro" a livello regionale (2007-2011)

Regione	Dom. approvate	Spesa pubblica (000 euro)		Totale investimenti (000 euro)
		FEASR	Totale	
Abruzzo	163	3.346	7.293	23.655
Basilicata	36	530	922	10.323
Calabria	12	4.426	7.377	871
Campania	219	4.337	7.089	14.770

Emilia Romagna	177	2.398	5.452	26.420
Friuli Venezia Giulia	58	1.853	4.125	17.947
Lazio	139	1.490	3.313	20.759
Liguria	0	0	0	0
Lombardia	30	1.878	4.197	13.888
Marche	22	797	1.812	10.586
Molise	59	312	710	2.339
PA Bolzano	0	0	0	0
PA Trento	9	265	758	1.569
Piemonte	12	104	236	1.497
Puglia	2.847	85.894	149.382	534.434
Sardegna	47	729	1.656	9.562
Sicilia	93	2.837	6.398	12.795
Toscana	196	3.475	7.897	25.725
Umbria	28	1.603	3.644	6.957
Valle d'Aosta	0	0	0	0
Veneto	11	251	572	2.605
Italia	4.158	116.525	212.833	736.701

Fonte: Elaborazione su dati RAE 2011

Grafico 6.17: Misura 121: Incidenza della tipologia di investimento per il settore "Altro" per regione (2007-2011)



Fonte: Elaborazione su dati RAE 2011

7. Misura 123: Incremento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali

7.1. Attuazione della misura a livello nazionale

L'articolo 20, lettera b, punto iii) del Regolamento 1698/2005, prevede un sostegno per investimenti materiali ed immateriali diretti a migliorare il rendimento globale dell'azienda e riguardano la trasformazione e/o la commercializzazione dei prodotti di cui all'allegato I del trattato e/o lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie connessi ai prodotti di cui all'allegato I del trattato (in ogni caso sono esclusi i prodotti della pesca e i prodotti della silvicoltura).

La spesa programmata sulla misura sfiora 1,3 miliardi di euro; il 63% è stato stanziato nelle regioni Obiettivo "Competitività". Alla fine del 2011, sono state approvate 1.877 domande; di queste, 473 riguardano la fase agricola (il 25% del totale) e prevedono una disaggregazione degli indicatori di monitoraggio per settore. La metà rientra invece nella voce "industrie alimentari" (936). Nei cinque anni di applicazione della misura, la spesa erogata ammonta a 426 milioni di euro di cui 205,2 di cofinanziamento comunitario. Questa spesa, al netto dei trascinamenti sui progetti approvati con la programmazione 2000-2006, ha permesso il raggiungimento di poco meno del 33% di quanto programmato.

Tra il 2007 e il 2011 hanno beneficiato del contributo della misura 1.746 imprese che hanno realizzato investimenti per un ammontare di circa 1,9 miliardi di euro.

Delle domande approvate, l'11% riguarda progetti di produzione biologica, e poco meno del 90% progetti relativi alla produzione convenzionale.

Tabella 7.1: Tabella O.123 – dati a livello nazionale (2007-2011)

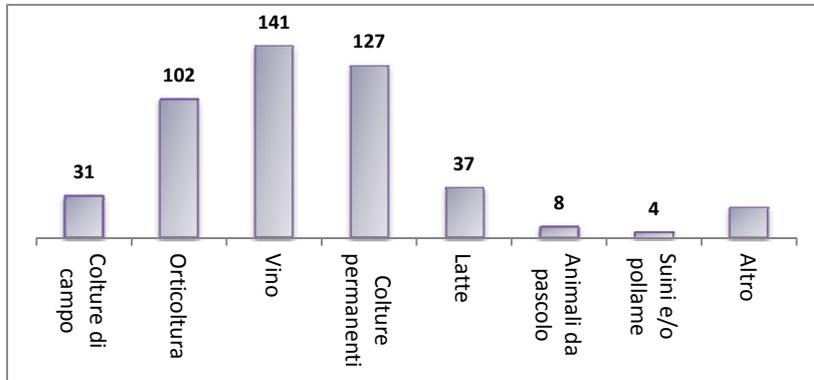
Tipo di settore	Tipo di attività	Numero di domande approvate			Numero di imprese sovvenzionate	Spesa pubblica (in migliaia di EUR)		Volume totale dell'investimento (migliaia di EUR)
		Produzione biologica	Produzione convenzionale	Totale		FEASR	Totale	
Agricoltura	Colture di campo	4	27	31	31	4.754	8.777	33.192
	Orticoltura	8	94	102	96	19.234	35.140	138.147
	Vino	11	130	141	129	21.889	43.257	184.510
	Colture permanenti	13	114	127	122	19.506	38.499	130.888
	Latte	2	35	37	37	5.851	11.483	37.167
	Animali da pascolo	0	8	8	7	814	1.595	7.701
	Suini e/o pollame	0	4	4	2	303	676	2.257
	Misto (raccolti + bestiame)	0	0	0	0	0	0	0
	Non alimentare	0	0	0	0	0	0	0
	Altro	5	18	23	23	2.575	5.311	15.705
Industria alimentare	153	783	936	852	90.406	193.642	1.061.139	
Misto	9	87	96	86	34.069	74.355	234.003	
Silvicoltura	4	368	372	361	5.834	13.264	54.687	
TOTALE	209	1.668	1.877	1.746	205.235	425.998	1.899.396	
Impegni assunti in precedenti periodi di programmazione			364		21.232	49.221		

Fonte: Elaborazione su dati RAE 2011

L'analisi concernente l'Orientamento Tecnico Economico (OTE) mostra che le domande più numerose sono quelle relative al "vino" (141) seguite da quelle relative alle "colture permanenti" (127) e "orticoltura" (102).

Le domande della fase agricola che riguardano il settore del vino, su cui sono stati spesi oltre 43 milioni di euro, hanno realizzato investimenti superiori a 180,5 milioni di euro. Quelle relative ai progetti di "colture permanenti", hanno realizzato 130,8 milioni di euro, dieci punti percentuali in meno del vino, con uno speso di 38,5 milioni di euro.

Grafico 7.1: Numero di domande approvate per OTE (2007-2011)



Fonte: Elaborazione su dati RAE 2011

7.2. Attuazione della misura a livello regionale

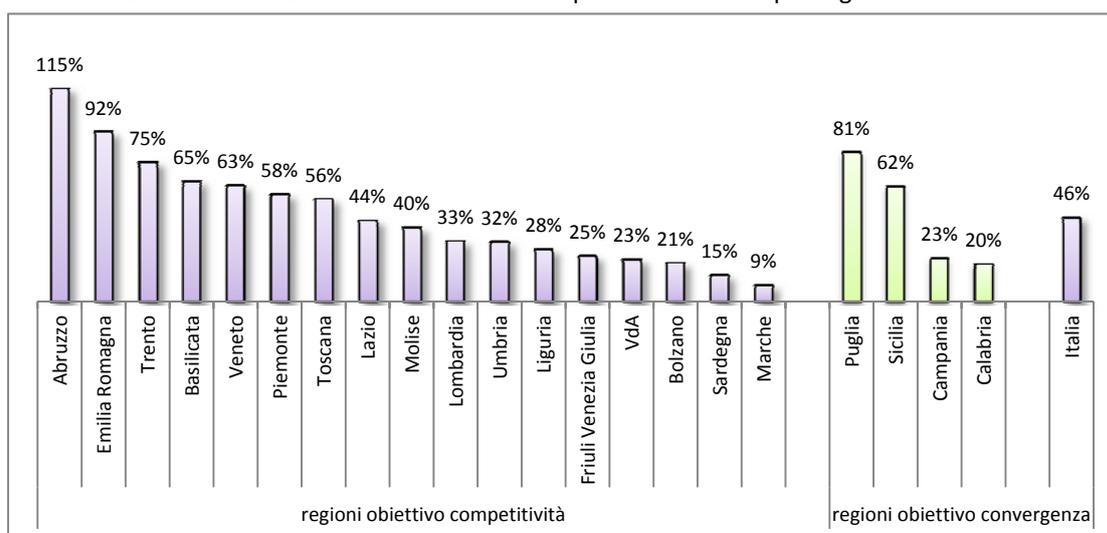
La misura è prevista ed attuata in tutte le regioni/Province Autonome, a fronte di un obiettivo nazionale che, a livello nazionale, prevede come obiettivo della programmazione di erogare un contributo a 3.817 imprese beneficiarie, con un volume di investimenti di 3,1 milioni di euro.

Alla fine del 2011, il 46% delle imprese previste (1.746), hanno ottenuto 426 milioni di euro.

Tra le regioni che registrano la percentuale maggiore di avanzamento della misura, emerge l'Abruzzo che, con 61 aziende beneficiarie, alla fine del 2011 ha addirittura superato il numero di beneficiari previsto. L'Emilia Romagna, con 165 imprese beneficiarie, ha raggiunto oltre il 90% del dato previsto come obiettivo. Segue la Puglia, con l'81% delle imprese che hanno ricevuto un contributo rispetto alle 291 previste come obiettivo.

Nelle Marche, infine, si registra il minore avanzamento percentuale. A fronte delle 157 aziende beneficiarie previste, infatti, solo 14 hanno effettivamente beneficiato della misura.

Grafico: 7.2 Stato di avanzamento sul numero di imprese beneficiarie per regione



Fonte: Elaborazione su dati RAE 2011

Tabella 7.2: Misura 123: Numero di imprese sovvenzionate e volume totale degli investimenti – avanzamento percentuale a livello regionale (2007-2011)

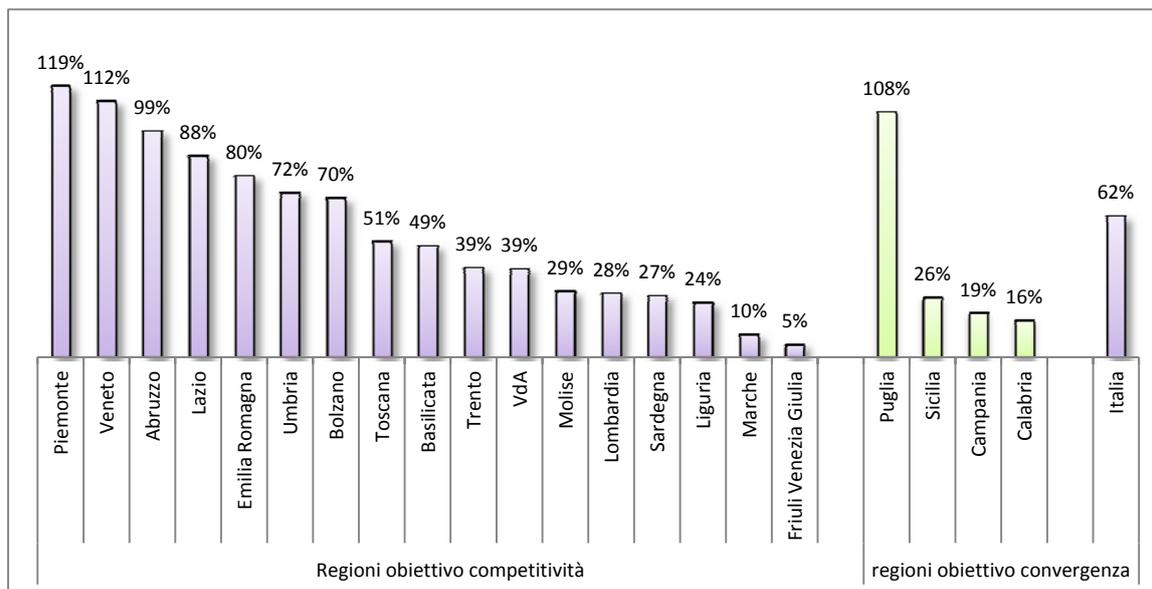
Regioni	Numero di imprese sovvenzionate			Volume totale di investimenti (migliaia di EUR)		
	RAE 2011	Obiettivi 2007 - 2013	Avanzamento	RAE 2011	Obiettivi 2007 - 2013	Avanzamento
Abruzzo	61	53	115,1%	76.813	77.443	99,2%
Basilicata	39	60	65,0%	31.766	65.000	48,9%
Calabria	52	256	20,3%	28.003	174.909	16,0%
Campania	31	133	23,3%	31.012	160.644	19,3%
Emilia Romagna	165	180	91,7%	261.634	328.562	79,6%
Friuli Venezia Giulia	35	142	24,6%	5.250	97.000	5,4%
Lazio	153	348	44,0%	130.309	147.381	88,4%
Liguria	22	78	28,2%	6.333	26.600	23,8%
Lombardia	43	131	32,8%	57.130	203.696	28,0%
Marche	14	157	8,9%	9.264	94.741	9,8%
Molise	20	50	40,0%	8.653	30.000	28,8%
PA Bolzano	67	320	20,9%	57.063	81.747	69,8%
PA Trento	86	114	75,4%	20.189	51.484	39,2%
Piemonte	169	291	58,1%	190.642	160.200	119,0%
Puglia	235	291	80,8%	312.914	290.514	107,7%
Sardegna	32	220	14,5%	43.437	161.457	26,9%
Sicilia	81	130	62,3%	89.388	343.974	26,0%
Toscana	80	144	55,6%	87.338	172.391	50,7%
Umbria	81	250	32,4%	133.406	185.000	72,1%
Valle d'Aosta	8	35	22,9%	1.511	3.900	38,7%
Veneto	272	434	62,7%	317.339	282.302	112,4%
Italia	1.746	3.817	45,7%	1.899.396	3.138.944	60,5%

Fonte: Elaborazione su dati RAE 2011

Tra il 2007 e il 2011, sono stati realizzati 1,9 miliardi di euro circa di investimento, il 61% del valore previsto come obiettivo. I risultati migliori sono stati raggiunti nelle regioni Obiettivo "Competitività" che, con oltre 1,4 miliardi di euro circa, hanno raggiunto il 66% di quanto previsto. In particolare, emergono Piemonte e Veneto che hanno superato il limite previsto. L'Abruzzo ha raggiunto quasi completamente il valore fissato di investimento per tutta la

programmazione.

Grafico: 7.3 Stato di avanzamento sul numero di imprese beneficiarie per regione



Fonte: Elaborazione su dati RAE 2011

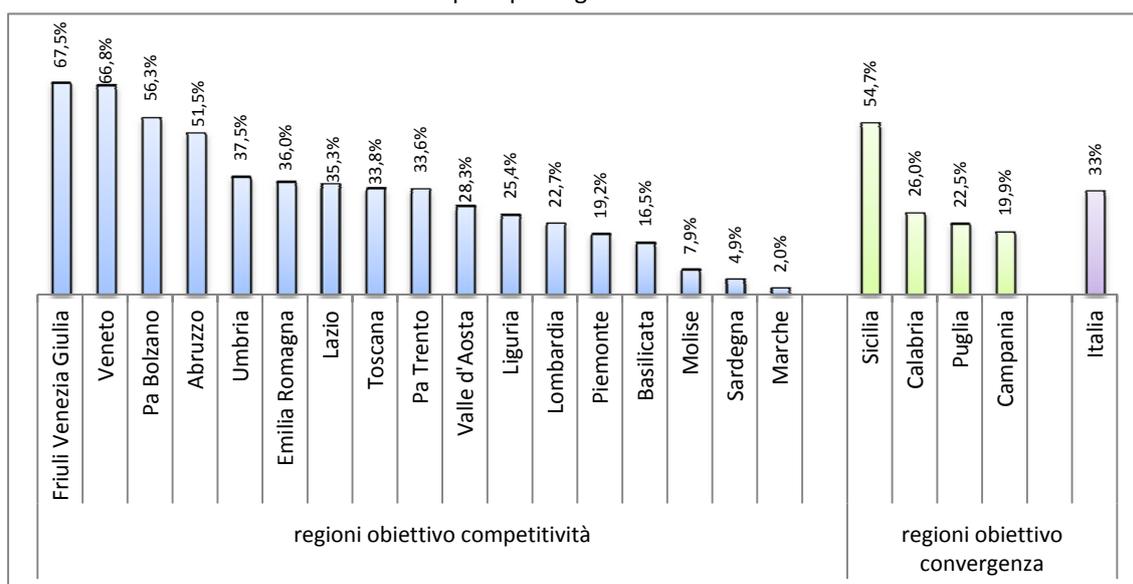
Tra le regioni "Obiettivo Convergenza", spicca la Puglia che, con poco meno di 313 milioni di euro, ha raggiunto il 108%. Sicilia, Campania e Puglia registrano percentuali molto più basse.

In Sicilia, al 31.12.2011, le imprese beneficiarie della misura sono 81 e rappresentano il 62% dell'obiettivo fissato per tutto il periodo di programmazione. Per quel che riguarda il volume totale degli investimenti, invece, ha raggiunto un avanzamento del 26%. (RAE 2011).

In Calabria alle 52 domande di aiuto finanziate fino al 31 dicembre 2011 corrisponde un volume degli investimenti di 28 milioni di euro, pari al 16% del volume totale degli investimenti stimato per l'intero periodo di programmazione. Le aziende beneficiarie sono tutte di piccole dimensioni e nel 21% dei casi si occupano della trasformazione/commercializzazione di prodotti biologici.

Nel Friuli Venezia Giulia, nel Veneto e nella Provincia Autonoma di Bolzano si registra il maggiore stato di avanzamento rispetto all'erogazione delle risorse. Il Friuli Venezia Giulia, al netto dei trascinamenti ha, infatti, realizzato il 67,5% del programmato.

Grafico: 7.4 Stato di avanzamento della spesa per regione



Fonte: Elaborazione su dati RAE 2011

Tabella: 7.3: Misura 123: Spesa (programmata ed erogata per regione) (2007-2011) – Valori in migliaia di euro

Regioni	Spesa programmata		Spesa erogata		Avanzamento finanziario
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	
Abruzzo	14.168	30.976	7.302	15.963	51,5%
Basilicata	20.338	35.358	3.362	5.844	16,5%
Calabria	52.400	87.333	11.789	19.648	22,5%
Campania	49.174	80.322	9.788	16.006	19,9%
Emilia Romagna	51.802	114.062	18.073	41.076	36,0%
Friuli Venezia Giulia	4.170	9.313	2.822	6.286	67,5%
Lazio	32.883	72.952	11.588	25.767	35,3%
Liguria	3.637	9.966	887	2.533	25,4%
Lombardia	28.702	61.446	6.243	13.965	22,7%
Marche	11.255	25.580	228	518	2,0%
Molise	8.745	19.875	698	1.562	7,9%
PA Bolzano	15.001	34.094	8.473	19.201	56,3%
PA Trento	7.415	21.187	2.492	7.119	33,6%
Piemonte	33.023	97.747	8.273	18.801	19,2%
Puglia	83.524	145.258	45.695	79.469	54,7%
Sardegna	28.970	63.985	1.382	3.141	4,9%
Sicilia	76.259	171.987	19.817	44.694	26,0%
Toscana	23.111	51.717	7.699	17.498	33,8%
Umbria	32.981	74.957	12.360	28.092	37,5%
Valle d'Aosta	940	2.135	266	604	28,3%
Veneto	39.898	87.203	26.000	58.210	66,8%
Obiettivo competitività	357.039	812.552	118.146	266.182	32,8%
Obiettivo convergenza	261.356	484.901	87.089	159.816	33,0%
Totale	618.395	1.297.452	205.235	425.998	32,8%

Fonte: Elaborazione su dati RAE 2011

8. Misura 124: Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo e forestale

8.1. Attuazione a livello nazionale

Tra le misure intese a ristrutturare e sviluppare il capitale fisico e promuovere l'innovazione, rientra la misura 124: "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo e alimentare e in quello forestale".

Così come disciplinato dal Regolamento (CE) n. 1698/2005, il sostegno di cui all'articolo 20 lettera b), punto iv) è concesso per promuovere la cooperazione tra produttori primari nei settori agricolo e forestale, industria di trasformazione e/o terze parti e contribuisce alla copertura dei costi sostenuti per la cooperazione. La misura concorre, inoltre, all'evoluzione di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agroalimentare e forestale, finalizzati al miglioramento della competitività delle aziende agricole sui mercati nazionali ed internazionali.

All'inizio della programmazione è stato previsto in Italia di finanziare 1.060 iniziative di cooperazione; per far questo, è stata stanziata una spesa pubblica complessiva di circa 192 milioni di euro. Al 31 dicembre 2011, sono stati spesi circa 13,4 milioni di euro, il 7% della spesa pubblica programmata.

Dall'avvio di questa programmazione è stato erogato un contributo a favore di 301 iniziative. La numerosità maggiore riguarda iniziative agricole (95) ma soprattutto miste (129), ovvero, che prevedono almeno due settori diversi tra agricoltura, industria alimentare e silvicoltura. Il 64% del totale delle iniziative sovvenzionate (193) riguarda, inoltre, nuovi prodotti così come nuove tecnologie. Su queste ultime iniziative, inoltre, sono stati spesi nove milioni di euro circa, poco meno del 70% delle risorse.

Tabella 8.1: O.124 – dati a livello nazionale (2007-2013)

Tipo di iniziativa di cooperazione	Numero di iniziative di cooperazione sovvenzionate					Spesa pubblica (in migliaia di EUR)	
	Agricoltura	Alimenti	Silvicoltura	Misto	Totale	FEASR	Totale
Sviluppo di nuovi prodotti	25	26	3	54	108	2.115,6	4.229,5
Sviluppo di nuove tecniche	70	41	7	75	193	4.433,2	9.154,1
TOTALE	95	67	10	129	301	6.548,9	13.383,6

Fonte: Elaborazione su dati RAE 2011

8.2. Attuazione a livello regionale

La misura è prevista in quattordici dei ventuno PSR. Al contrario, non lo è nei PSR della Provincia Autonoma di Trento e della Valle d'Aosta. In Abruzzo è stata avviata, anche se vedrà la sua piena attuazione nel corso del 2012. Per tale ragione gli indicatori di realizzazione e risultato non sono ancora quantificati (RAE 2011). Nei PSR del Molise, della Sardegna e della Basilicata, infine, la misura è prevista anche se non è ancora attuata.

In Abruzzo, Basilicata, nella PA di Bolzano, in Sardegna e in Toscana, la misura è stata prevista, anche se non è stata ancora attuata.

Complessivamente a livello nazionale la misura ha permesso il finanziamento di 301 iniziative, che rappresentano il 28% di quanto previsto come obiettivo per l'intera programmazione.

Tabella 8.2: Numero di iniziative di cooperazione finanziate e avanzamento fisico della misura per regione (2007 – 2011)

Regioni	Numero di iniziative di cooperazione sovvenzionate		
	RAE 2011	Obiettivi 2007 - 2013	Avanzamento %
Abruzzo	NI	95	NI
Basilicata	NI	5	NI
Calabria	6	48	12,5%
Campania	17	120	14,2%
Emilia Romagna	64	76	84,2%
Friuli Venezia Giulia	1	9	11,1%
Lazio	37	53	69,8%
Liguria	0	10	0,0%
Lombardia	2	20	10,0%
Marche	0	20	0,0%
Molise	0	NI	NI
PA Bolzano	NI	20	NI
PA Trento	NP	NP	NP
Piemonte	34	190	17,9%
Puglia	45	197	22,8%
Sardegna	NI	18	NI
Sicilia	19	37	51,4%
Toscana	NI	NI	NI
Umbria	40	70	57,1%
Valle d'Aosta	NP	NP	NP
Veneto	36	72	50,0%
Italia	301	1.060	28,4%

Fonte: Elaborazione su dati RAE 2011

In Emilia Romagna, il numero di iniziative sovvenzionate è in linea con quanto previsto; le 64 iniziative rappresentano, infatti, l'84% del valore definito come obiettivo.

Nel Lazio, a fronte di un ridotto avanzamento della spesa (7,2%), le 37 domande finanziate sulle 41 istruite con esito positivo, non si distanziano molto, in termini numerici, dalle 53 che ci si è dato come obiettivo realizzativo per tutto il Programma (70%). Si deve poi tener conto che una volta che in sede comunitaria saranno approvate le modifiche proposte alla scheda di misura, l'AdG adotterà un nuovo bando per la raccolta di domande. Le domande già finanziate, quelle in corso di finanziamento e quelle che presumibilmente saranno raccolte con il nuovo bando, dovrebbero garantire la piena utilizzazione della dotazione finanziaria della Misura.

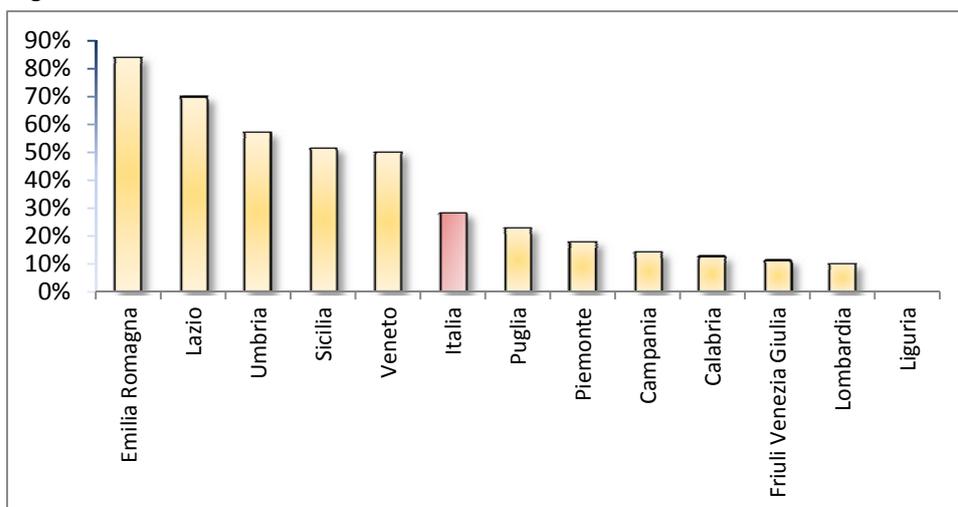
In Umbria, l'avanzamento della misura in termini di numero di iniziative di cooperazione finanziate ha raggiunto il 57% dell'obiettivo prefissato in fase di programmazione; nel complesso, rispetto alle 70 inizialmente previste, sono state realizzate 40 iniziative, delle quali 39 riferite all'annualità 2010 e una al 2011. Da questi dati si evidenzia una soddisfacente risposta dei potenziali beneficiari; oltre questi dati, di carattere più quantitativo, è necessario considerare anche un buon livello qualitativo delle proposte progettuali presentate (RAE 2011). Ma fronte di un avanzamento fisico della misura, nel periodo 2007-2011 non si evince alcun avanzamento finanziario. Ciò è imputabile principalmente ad un'attività istruttoria particolarmente laboriosa e delicata, imputabile da un lato alla complessità delle aggregazioni proponenti e dei progetti presentati e dall'altro alle procedure previste dal bando. Inoltre a volte si richiede un'attività di coordinamento che, vista la presenza di soggetti aggregati in maniera a volte molto complessa, richiede attività operative anche molto lunghe determinando, inevitabilmente, una dilatazione dei tempi rispetto alla situazione che caratterizza il "classico" beneficiario singolo.

In Sicilia e in Veneto, le iniziative finanziate con la misura sono, rispettivamente, la metà di quanto previsto in fase di programmazione. In Sicilia, nel 2011, sono 19 le iniziative di cooperazione finanziate rappresentano il 51% di avanzamento sul target della misura. Nel periodo 2007-2013, la spesa cumulata ammonta a 7.952.527 euro (di cui quota FEASR 3.526.151 euro) che rappresenta il 26,9% dell'intera dotazione finanziaria della misura.

In Veneto, il tasso di esecuzione finanziaria è molto modesto (3%) e ciò è dovuto ai tempi dilatati (30 mesi) per l'esecuzione dei progetti (la maggior parte dei progetti finanziati col primo bando generale sono legati ai PIF e prevedono una scadenza al 31.1.2012) e anche al fatto che i beneficiari non hanno richiesto la liquidazione di acconti. Il tasso di esecuzione in termini di numero di iniziative di cooperazione sovvenzionate è pari al 50% del valore obiettivo, e indica come il conseguimento degli obiettivi programmati prosegue secondo la pianificazione stabilita.

In Piemonte, da quanto emerge dalla RAE 2011, l'apertura dei bandi è stata ritardata rispetto a quanto inizialmente programmato dalla regione, in attesa della risposta alle richieste di modifica delle percentuali massime di finanziamento. Questo ha influito anche sullo stato di attuazione della misura. Alla luce dei risultati dei primi bandi si ritiene che gli obiettivi quantificati all'inizio della programmazione in termini di iniziative sovvenzionate non siano realisticamente raggiungibili.

Grafico 8.1: Percentuale dell'avanzamento del numero di iniziative finanziate con la Misura 124 a livello regionale

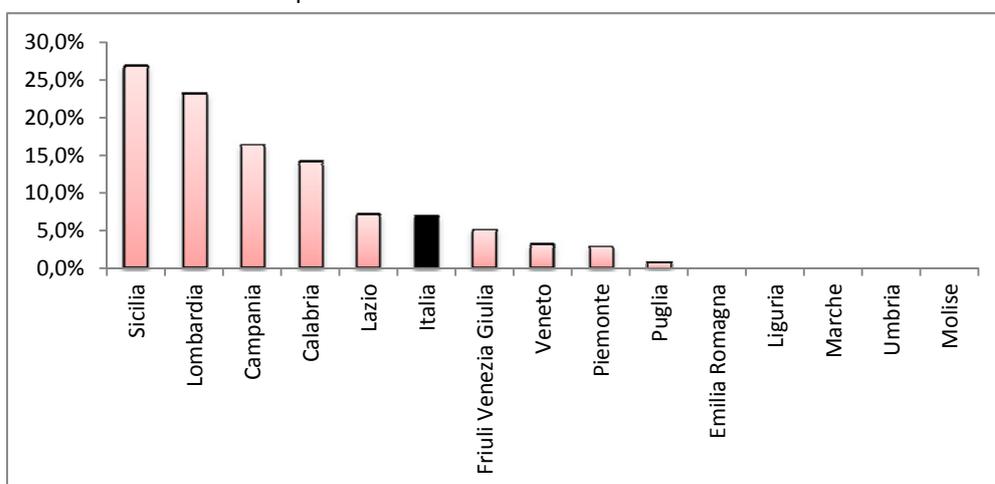


Fonte: Elaborazione su dati RAE 2011

Alla fine del 2011, in Liguria e nelle Marche, non si registrano ancora dati di avanzamento della misura.

Tra il 2007 e il 2011, sono stati spesi circa 13,4 milioni di euro su questa misura, il 7% di quanto programmato. In Sicilia e in Lombardia si concentra la maggior parte della spesa; la Sicilia, con circa otto milioni di euro, ha speso quasi il 27% di quanto stanziato; la Lombardia, il 23%.

Grafico 8.1: Avanzamento percentuale dell'avanzamento finanziario della misura 124 a livello regionale



Fonte: Elaborazione su dati RAE 2011

In Emilia Romagna, Liguria, Marche, Umbria e Molise, in questi cinque anni, ancora non si registra alcun avanzamento finanziario.

Tabella: 8.3 Spesa programmata, erogata e percentuale di avanzamento finanziario per regione

Regioni	Spesa programmata (000 euro)		Spesa erogata (000 euro)		Avanzamento %
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	
Abruzzo	5.811	12.703	NI	NI	NI
Basilicata	4.494	7.813	NI	NI	NI
Calabria	2.300	3.833	327	545	14,2%
Campania	11.028	18.014	1.798	2.934	16,3%
Emilia Romagna	6.016	13.246	0	0	0,0%
Friuli Venezia Giulia	351	781	18	40	5,1%
Lazio	3.610	8.009	259	576	7,2%
Liguria	450	1.286	0	0	0,0%
Lombardia	763	1.625	168	377	23,2%
Marche	1.382	3.140	0	0	0,0%
Molise	660	1.500	0	0	0,0%
PA Bolzano	352	800	NI	NI	NI
PA Trento	NP	NP	NP	NP	NP
Piemonte	5.782	11.844	151	344	2,9%
Puglia	16.940	29.460	128	223	0,8%
Sardegna	2.970	6.750	NI	NI	NI
Sicilia	13.125	29.600	3.526	7.953	26,9%
Toscana	4.400	10.000	NI	NI	NI
Umbria	8.437	19.174	0	0	0,0%
Valle d'Aosta	NP	NP	NP	NP	NP
Veneto	5.440	12.364	173	393	3,2%
Totale	94.309	191.941	6.549	13.384	7,0%

Fonte: Elaborazione su dati RAE 2011

9. Misura 125: Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura

9.1. Attuazione a livello nazionale

Tra le misure intese a ristrutturare e sviluppare il capitale fisico e promuovere l'innovazione (Regolamento (CE) n. 1698/2005, articolo 20, lettera b)), al punto v) viene menzionata la misura 125: "Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura". Il sostegno "può avere per oggetto, in particolare, operazioni concernenti l'accesso ai terreni agricoli e forestali, la ricomposizione e il miglioramento fondiari, l'approvvigionamento energetico e la gestione idrica" (articolo 30).

La spesa cumulata a cinque anni dall'avvio della programmazione (2007-2011), ammonta a 151,6 milioni di euro, di cui circa 79 milioni cofinanziati con il FEASR e rappresenta il 18% della spesa pubblica programmata.

Tabella 9.1: O.125 – dati a livello nazionale (2007-2011)

Tipo di operazione	Numero di domande approvate	Numero di operazioni sovvenzionate			Spesa pubblica (in migliaia di EUR)		Volume totale dell'investimento (migliaia di EUR)		
		Terreno coltivabile	Zona forestale	Totale	FEASR	Totale	Terreno coltivabile	Zona forestale	Totale
Accesso	760	704	202	906	48.357	89.839	104.448	28.339	132.787
Fornitura energetica	9	18	5	23	732	1.244	1.299	393	1.692
Assetto idrologico	167	194	9	203	25.213	52.176	99.796	5.362	105.158
Consolidamento e miglioramento del terreno	36	34	2	36	472	1.116	4.883	55	4.938
Altro	86	45	41	86	4.119	7.253	5.602	2.461	8.062
TOTALE	1.058	995	259	1.254	78.893	151.628	216.027	36.609	252.637
Impegni assunti in precedenti periodi di programmazione.	292				8.447	21.912			

Fonte: Elaborazione su dati RAE 2011

Gli interventi finanziati dalla misura sono, prevalentemente, orientati alla costruzione di infrastrutture per l'accesso nei terreni agricoli. Queste garantiscono, infatti, una maggiore competitività per le imprese e una maggiore tutela dell'ambiente, in modo particolare quando ci si riferisce a strutture per l'accesso ad aree forestali da parte di vigili del fuoco per impedire eventuali incendi.

Dai dati emerge, inoltre, come sugli interventi per favorire l'accesso su terreni agricoli e forestali si concentra anche la quota maggiore degli investimenti realizzati. Con circa 133 milioni di euro, infatti, questi rappresentano da soli oltre la metà dell'intero importo.

9.2. Attuazione a livello regionale

La misura 125 non è prevista in Abruzzo e in Valle d'Aosta. In Puglia, nell'anno 2011 non è stata ancora attivata; il ritardo è da imputare prevalentemente alla problematica sollevata dai beneficiari in relazione alla non ammissibilità dell'IVA (RAE 2011). La non ammissibilità dell'IVA tra le spese ammissibili a finanziamento ha, infatti, portato i beneficiari, ovvero Amministrazioni pubbliche ed Enti pubblici economici, a valutare molto attentamente la partecipazione al bando in merito alla capacità di reperire le risorse economiche per coprire l'importo relativo a tale imposta. Si prevede l'attivazione della misura nel corso del 2012.

Tabella 9.2: Numero di operazioni sovvenzionate e volume totale degli investimenti a livello regionale (stato di avanzamento 2007-2011)

Regioni	Numero di operazioni sovvenzionate			Volume totale di investimenti (000 EUR)		
	RAE 2011	Obiettivi 2007 - 2013	Avanzamento	RAE 2011	Obiettivi 2007 - 2013	Avanzamento
Abruzzo	NP	NP	NP	NP	NP	NP
Basilicata	103	106	97,2%	35.700	17.500	204,0%
Calabria	316	312	101,3%	28.415	79.167	35,9%
Campania	235	251	93,6%	36.106	242.729	14,9%
Emilia Romagna	0	14	0,0%	0	14.613	0,0%
Friuli Venezia Giulia	31	40	77,5%	6.255	8.912	70,2%
Lazio	69	213	32,4%	12.252	32.024	38,3%
Liguria	9	110	8,2%	605	18.500	3,3%
Lombardia	58	270	21,5%	11.710	77.034	15,2%
Marche	1	33	3,0%	83	12.739	0,7%
Molise	47	17	276,5%	2.443	13.420	18,2%
PA Bolzano	32	70	45,7%	5.235	14.075	37,2%
PA Trento	47	186	25,3%	11.249	31.514	35,7%
Piemonte	49	280	17,5%	21.180	40.000	53,0%
Puglia	NI	16	NI	NI	13.484	NI
Sardegna	42	198	21,2%	7.863	66.000	11,9%
Sicilia	55	162	34,0%	40.453	105.509	38,3%
Toscana	21	347	6,1%	2.107	56.146	3,8%
Umbria	24	75	32,0%	17.667	28.000	63,1%
Valle d'Aosta	NP	NP	NP	NP	NP	NP
Veneto	115	270	42,6%	13.313	32.344	41,2%
<i>Obiettivo competitività</i>	<i>648</i>	<i>2.229</i>	<i>29,1%</i>	<i>147.662</i>	<i>462.821</i>	<i>31,9%</i>
<i>Obiettivo convergenza</i>	<i>606</i>	<i>741</i>	<i>81,8%</i>	<i>104.975</i>	<i>440.889</i>	<i>23,8%</i>
Italia	1.254	2.970	42,2%	252.637	903.709	28,0%

Fonte: Elaborazione su dati RAE 2011

Nelle regioni che hanno attuato la misura sono stati finanziati 2.970 progetti, il 42% di quelli previsti per tutto il periodo di programmazione. Nelle regioni Obiettivo "Convergenza" è stato raggiunto oltre l'80% dell'obiettivo fissato per l'intera programmazione.

I circa 904 milioni di euro di investimenti realizzati con la misura nei cinque anni dall'avvio della

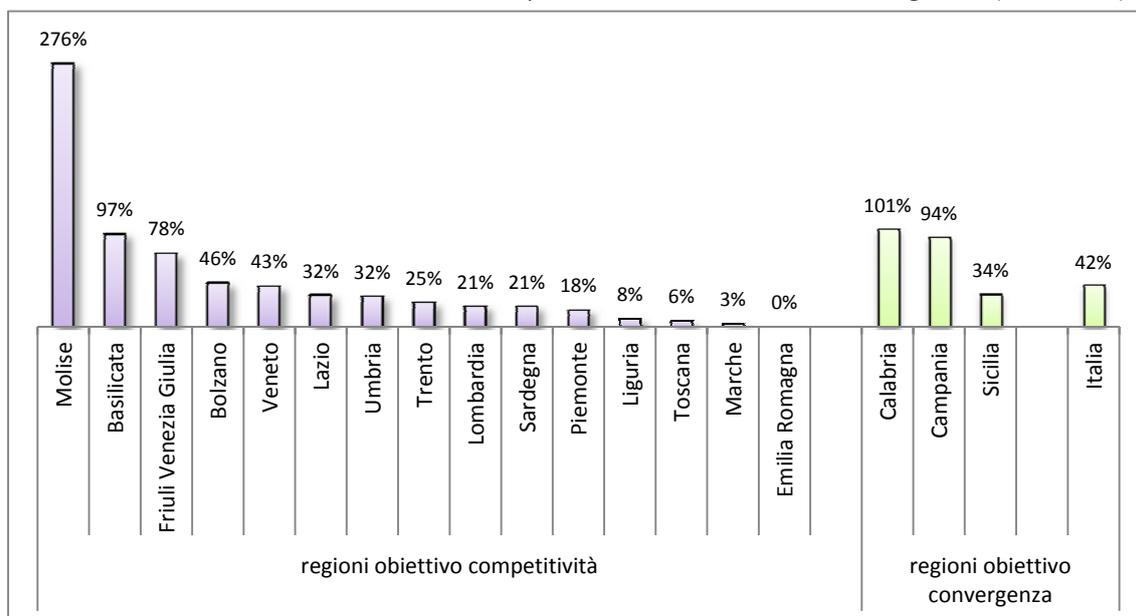
programmazione rappresentano il 28% di quanto previsto.

In Molise, nel primo anno di attuazione della misura, è stato abbondantemente superato il numero delle operazioni previste come obiettivo. Al 31 dicembre 2011 le domande presentate a valere sulla misura sono 228, di cui 88 ammesse a finanziamento e 47 già in fase di liquidazione del contributo, a titolo di anticipazione. Queste rappresentano quasi il triplo rispetto alle 17 che si pensava di realizzare in tutti i sette anni di programmazione. I poco meno dei due milioni di euro investiti con questa misura rappresentano, invece, ancora il 18% dei tredici milioni di euro fissati come valore obiettivo dalla regione.

In Calabria, il rapporto tra il numero di operazioni realizzate (316) ed il valore obiettivo 2007-2013 (312) è superiore al 100% evidenziando, anche in questo caso, una buona performance della misura. Per ciò che attiene al volume degli investimenti generato, infine, il tasso di esecuzione risulta pari al 36% del valore target, per un equivalente di 79,2 milioni di euro.

In Emilia Romagna, la misura è stata avviata solo nella seconda metà del 2011 ed ancora non è stato registrato alcun avanzamento.

Gráfico 9.1: Avanzamento % del numero delle operazioni sovvenzionate a livello regionale (2007-2011)



Fonte: Elaborazione su dati RAE 2011

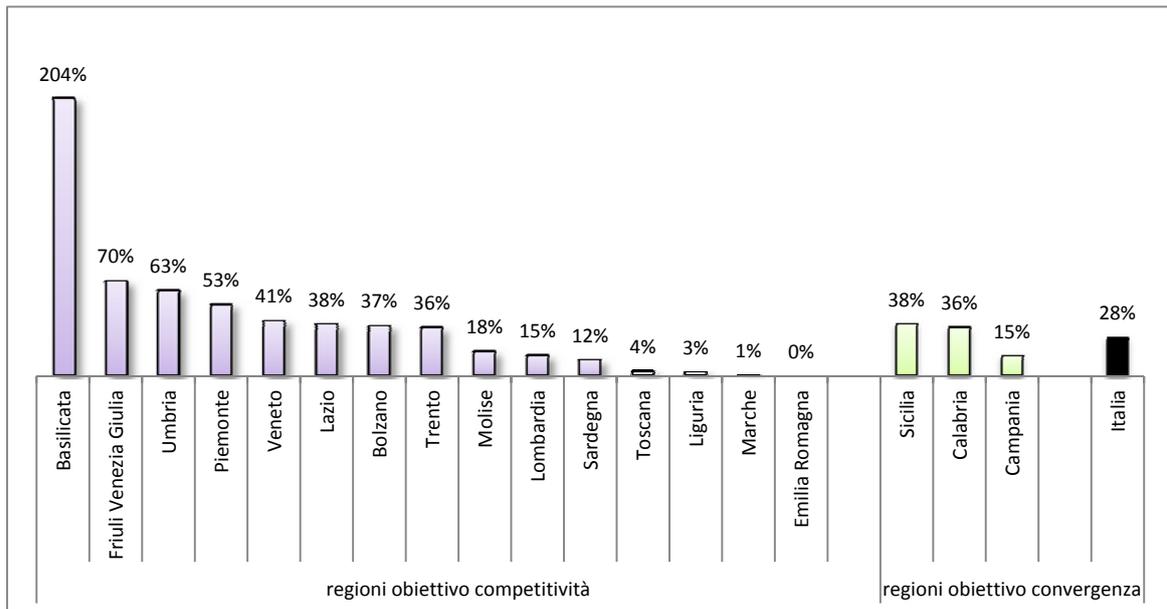
La Basilicata è, in assoluto, la regione che raggiunto la maggiore percentuale di avanzamento in termini di investimenti. Con 35,7 milioni di euro, in questi cinque anni di programmazione, ha realizzato il doppio dell'importo previsto per tutta la programmazione.

Toscana, Liguria e Marche, invece, hanno un basso livello di avanzamento negli investimenti. In Liguria, nel 2011 si registrano i primi pagamenti a valere sulle risorse della nuova programmazione. Resta, tuttavia, ancora molto significativa la quota ascrivibile agli impegni assunti nel precedente periodo di programmazione 2000-2006: l'87% dei pagamenti effettuati al 31 dicembre 2011 si riferisce, infatti, al periodo della transizione. Analogamente la percentuale di avanzamento della misura rispetto al numero delle operazioni sovvenzionate e al volume totale degli investimenti dipende in massima parte dalle liquidazioni dei precedenti impegni. Interamente imputabile a questi ultimi risulta ancora l'aumento del valore aggiunto

lorde nelle aziende beneficiarie. Nel 2011 sono state sovvenzionate 9 operazioni per un volume di investimenti di poco superiore ai 600.000 euro. Otto delle nove menzionate operazioni riguardano investimenti di accesso ai terreni. Un'operazione, invece, è legata alla gestione delle risorse idriche. Tutti gli investimenti, infine, sono stati realizzati su terreni agricoli.

Nelle Marche, dal confronto dello stato di attuazione fisico della misura rispetto agli obiettivi/target previsti si evince che per i trascinamenti è stato raggiunto il valore atteso, mentre per la nuova programmazione è stato ammesso a finanziamento un solo progetto di viabilità forestale.

Grafico 9.2: Avanzamento % del volume di investimenti a livello regionale (2007-2011)



Fonte: Elaborazione su dati RAE 2011

Misure intese a migliorare la qualità della produzione e dei prodotti agricoli

Regolamento (CE) n. 1698/2005

Articolo 20, lettera c)

10. Misura 131: Sostegno agli agricoltori per conformarsi alle norme rigorose basate sulla legislazione comunitaria

10.1. Attuazione a livello nazionale e regionale

Tra le misure intese a migliorare la qualità della produzione e dei prodotti agricoli (Regolamento (CE) n. 1698/2005, articolo 20, lettera c)), al punto i) si prevede un "sostegno agli agricoltori per conformarsi alle norme rigorose basate sulla legislazione comunitaria", sostegno che, nella nomenclatura corrente coincide con la misura 131.

L'obiettivo della misura è di incoraggiare gli agricoltori ad un rapido adeguamento alle nuove norme comunitarie di recente introduzione in materia di ambiente, sanità pubblica, salute delle piante e degli animali, benessere degli animali e sicurezza sul lavoro. Il sostegno mira, quindi, a coprire in maniera parziale lo sforzo economico che grava sull'imprenditore agricolo e per creare un indennizzo per la perdita di reddito derivante dall'applicazione delle suddette norme.

Il sostegno è concesso su base annua sotto forma di aiuto forfettario, temporaneo e decrescente, per un periodo massimo di cinque anni a decorrere dalla data in cui la nuova norma acquista efficacia vincolante in forza della normativa comunitaria. Il sostegno è limitato ad un massimale fissato dal Regolamento.

La spesa programmata su questa misura per tutta la programmazione ammonta a 33 milioni di euro circa. Nel periodo che va dal 2007 al 2011, sono stati spesi 10,6 milioni di euro, il 32% di quanto programmato.

Tabella 10.1: Tabella O.131 – dati a livello nazionale (2007-2011)

Tipo di norme	Numero di domande approvate	Numero di beneficiari	Spesa pubblica (in migliaia di EUR)	
			FEASR	Totale
Protezione ambientale	4.675		4.681,1	10.627,5
Salute pubblica	0		0,0	0,0
Salute degli animali	0		0,0	0,0
Salute delle piante	0		0,0	0,0
Assistenza degli animali	0		0,0	0,0
Sicurezza occupazionale	0		0,0	0,0
Combinazione	1		0,6	1,4
TOTALE	4.676	4.604	4.681,7	10.628,8
Impegni assunti in precedenti periodi di programmazione	0		0,0	0,0

Fonte: Elaborazione su dati RAE 2011

Alla fine del 2011, la misura è concretamente applicata in tre regioni: Umbria, Veneto e Campania.

I beneficiari della misura sono 4.604, concentrati prevalentemente in azioni per la protezione dell'ambiente.

Tabella: Misura 131: Numero di beneficiari a livello regionale (2007-2011)

Regioni	Numero di beneficiari		
	RAE 2011	Obiettivi 2007-2013	Avanzamento
Campania	8	1.593	0,5%
Sardegna	NI	9.960	NI
Umbria	2.376	3.000	79,2%
Veneto	2.220	2.300	96,5%
Italia	4.604	16.853	27%

Fonte: Elaborazione su dati RAE 2011

Il dettaglio regionale evidenzia come in Sardegna la misura non è stata ancora avviata e non si registrano avanzamenti né fisici né finanziari.

In Veneto, poiché si tratta di un aiuto pluriennale, l'andamento della spesa viene sviluppato su più anni. Alla fine del 2011 il tasso di esecuzione finanziaria, calcolato quale rapporto tra la spesa pubblica cumulata rispetto al valore della spesa pubblica indicato nella tabella finanziaria vigente, è pari al 61%. Il target indicato nel Programma è stato modificato in relazione al fatto che l'applicazione della misura è stata limitata alle sole zone vulnerabili ai nitrati, rispetto all'intero territorio regionale. Il tasso di esecuzione rispetto al valore obiettivo mostra un sostanziale raggiungimento di quanto si era prefissato.

In Campania, il livello di avanzamento finanziario al 31.12.2011 è rimasto invariato rispetto all'anno 2010, pari all'0,23% della dotazione complessiva. La spesa complessiva erogata è pari a 28.385 euro, afferenti ad interventi realizzati tutti nel corso dell'anno 2010.

In Umbria, durante il 2011, sono stati spesi 363.792 euro di quota FEASR; l'ammontare cumulato ammonta 1.517.318 euro (pari a 3.448.450 euro di spesa pubblica totale) da cui deriva un tasso di esecuzione finanziaria del 65%. Con 2.376 beneficiari che hanno ricevuto un contributo, la misura registra un avanzamento del 79% rispetto ai 3.000 previsti come obiettivo.

11. Misura 132: Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare

11.1. Attuazione a livello nazionale

Tra le misure intese a migliorare la qualità della produzione, rientra il sostegno agli agricoltori che partecipano a sistemi di qualità alimentare, con la Misura 132. Con questa misura si fornisce un contributo per la partecipazione a sistemi di qualità alimentare comunitari o riconosciuti nei singoli Stati Membri, che rispondano a precisi criteri concernenti i metodi di ottenimento e ai processi di produzione e che si rifanno a disciplinari di produzione vincolanti il cui rispetto è sottoposto al controllo di organismi di vigilanza indipendenti.

La misura prevede un incentivo, sotto forma di erogazione annuale, il cui importo sarà determinato in funzione dell'ammontare dei costi fissi² in occasione della partecipazione ai suddetti sistemi di qualità, per un periodo massimo di cinque anni.

Più nello specifico, occorre puntualizzare che, quando nel Regolamento si parla di “sistemi comunitari di qualità alimentare”³, ci si riferisce a:

- Regolamento (CEE) n. 2092/91 del Consiglio
- Regolamento (CE) n. 509/2006 del Consiglio
- Regolamento (CE) n. 510/2006 del Consiglio
- Titolo VI del Regolamento (CE) n. 1493/1999 del Consiglio.

La spesa programmata sulla misura in tutta la programmazione ammonta a circa 122,3 milioni di euro. Al 31 dicembre del 2011, sono stati spesi circa 5,6 milioni di euro, appena il 4,6% del programmato. Nel complesso, tra il 2007 e il 2011, sono 13.795 i beneficiari complessivi della misura; si stima, in media, che ogni beneficiario abbia ricevuto un contributo di circa 400 euro.

Sempre nello stesso periodo, sono 18.929 le domande approvate. Il 67% delle domande, la percentuale prevalente, riguarda i prodotti derivanti dall'agricoltura biologica (Regolamento 2092/91); seguono quelle sui prodotti vitivinicoli di qualità secondo quanto disposto dall'ex Regolamento 1493/99. Un numero minore di domande (1.304; 6,89% del totale) riguarda i prodotti sottoposti ad indicazioni geografiche e a denominazione di origine secondo il Regolamento (CE) n. 510/2006) e quelli relativi alle specialità tradizionali garantite (Regolamento 509/2006) con appena 25 domande (0,13%).

² Per “costi fissi” si intendono: costi di iscrizione e il contributo annuo di partecipazione ad un sistema di qualità alimentare sovvenzionato, incluse e eventuali spese per i controlli intesi a verificare il rispetto delle condizioni prescritte dal sistema.

³ Articolo 22 del Regolamento (CE) n. 1974/2006

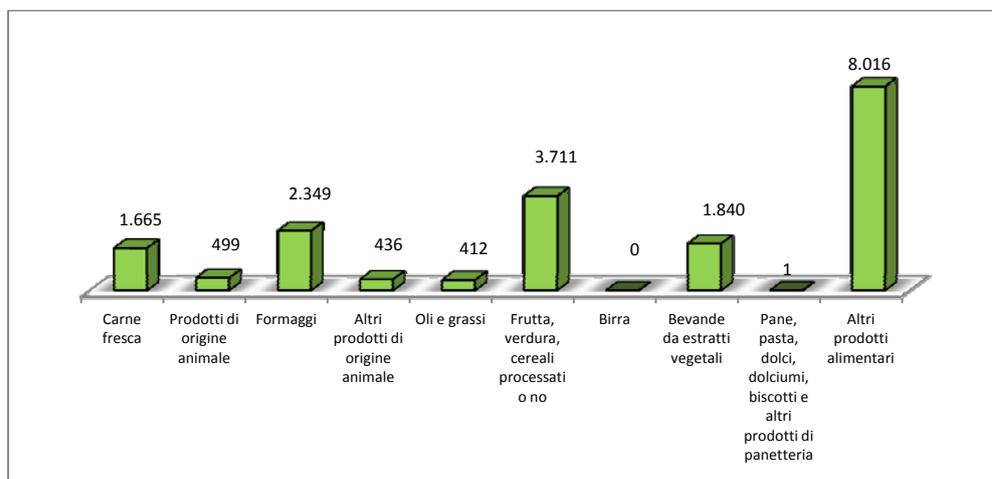
Tabella 11.1: Tabella O.132 – dati a livello nazionale (2007-2011)

Categoria di prodotto	Numero di aziende agricole sovvenzionate	Numero di domande approvate						Spesa pubblica (in migliaia di EUR)	
		Progetto comunitario				Piano nazionale	Totale	FEASR	Totale
		509/2006	510/2006	2092/91	1493/99				
Carne fresca	689	0	65	1.599	1	0	1.665	184,2	419,2
Prodotti di origine animale	105	0	32	467	0	0	499	58,4	133,7
Formaggi	1.023	20	346	1.983	0	0	2.349	361,3	819,3
Altri prodotti di origine animale	309	0	10	426	0	0	436	56,1	128,8
Oli e grassi	324	0	161	246	0	5	412	78,9	177,8
Frutta, verdura, cereali processati o no	2.445	5	405	3.290	0	11	3.711	453,5	1.026,3
Birra	0	0	0	0	0	0	0	0,0	0,0
Bevande da estratti vegetali	1.242	0	2	788	1.048	2	1.840	367,4	829,9
Pane, pasta, dolci, dolciumi, biscotti e altri prodotti di panetteria	0	0	0	1	0	0	1	0,0	0,0
Altri prodotti alimentari	7.658	0	283	3.883	3.841	9	8.016	918,2	2.084,0
TOTALE	13.795	25	1.304	12.683	4.890	27	18.929	2.477,9	5.619,1
Impegni assunti in precedenti periodi di programmazione	0							0,0	0,0

Fonte: Elaborazione su dati RAE 2011

Il numero maggiore di domande approvate, oltre che la categoria “altri prodotti alimentari” riguarda: “frutta e verdura, cereali processati e no” con 3.711 domande e 2.445 beneficiari; formaggi; bevande da estratti vegetali e carne fresca. Per un maggiore dettaglio, si rimanda al paragrafo conclusivo.

Grafico 11.1: Numero di domande approvate per categoria di prodotto (2007-2011)



11.2. Attuazione a livello regionale

La misura non è prevista nella Provincia Autonoma di Trento. In Puglia, Abruzzo e nella Provincia Autonoma di Bolzano, invece, viene prevista anche non è stata ancora attuata.

I beneficiari complessivi della misura sono 13.705, che rappresentano il 34% del valore previsto come obiettivo della misura (40.511).

In Puglia, completate le procedure attuative della misura, non si sono riscontrate particolari difficoltà nello svolgimento delle fasi di istruttoria ed approvazione delle domande di aiuto. Si prevede che nel 2012 si proceda al pagamento dei soggetti beneficiari ammessi a finanziamento.

Nelle regioni Obiettivo "Convergenza", alla fine del 2011, lo stato di avanzamento della misura è del 74%. Questo positivo stato di avanzamento deriva dalla ottima *performance* della Sicilia. L'avanzamento fisico della misura nell'anno 2011, con 2.381 aziende beneficiarie, fa registrare una percentuale che supera più del doppio il target previsto in fase di programmazione. Al 31.12.2011, la misura ha, inoltre, fatto registrare una spesa cumulata di 86.230,00 euro di cui 38.228,46 di quota FEASR, per un avanzamento pari allo 0,52%. Si deve rilevare che malgrado l'elevato tasso di partecipazione alla misura da Parte dei potenziali beneficiari, si registrano numerose rinunce dovute ad un iter procedurale complesso.

Tabella 11.2: Numero di operazioni sovvenzionate e stato di avanzamento % (2007-2011)

Regioni	Numero di operazioni sovvenzionate		
	RAE 2011	Obiettivi 2007-2013	Avanzamento
Abruzzo	NI	2.000	NI
Basilicata	1	930	0,1%
Calabria	0	1.917	0,0%
Campania	14	216	6,5%
Emilia Romagna	2.522	3.283	76,8%
Friuli Venezia Giulia	126	213	59,2%
Lazio	177	4.098	4,3%
Liguria	9	400	2,3%
Lombardia	1.036	1.813	57,1%
Marche	0	270	0,0%
Molise	0	667	0,0%
PA Bolzano	NI	97	NI
PA Trento	NP	NP	NP
Piemonte	6.157	7.500	82,1%
Puglia	NI	596	NI
Sicilia	2.381	1.100	216,5%
Sardegna	394	3.000	13,1%
Toscana	247	8.000	3,1%
Umbria	252	741	34,0%
Valle d'Aosta	272	350	77,7%
Veneto	207	3.320	6,2%
<i>Obiettivo competitività</i>	<i>11.400</i>	<i>37.278</i>	<i>30,6%</i>
<i>Obiettivo convergenza</i>	<i>2.395</i>	<i>3.233</i>	<i>74,1%</i>
Italia	13.795	40.511	34,1%

Fonte: Elaborazione su dati RAE 2011

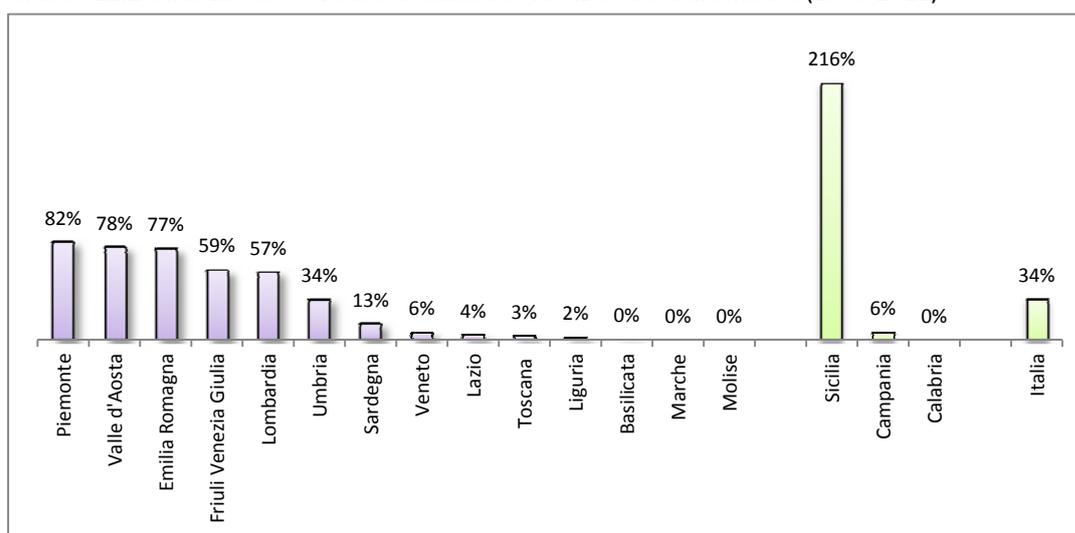
In Piemonte, Valle d'Aosta e Emilia Romagna, la misura registra un buon avanzamento. In

Piemonte, il tasso di esecuzione è dell'82%, quindi la misura è vicina al raggiungimento del suo obiettivo sebbene non esaurirà le risorse a sua disposizione (RAE 2011). A fronte, dei circa 22 milioni di euro programmati sulla misura, al 31 dicembre 2011 sono stati spesi 1,8 milioni di euro, l'8,6% del programmato. Si tratta di una misura di nuova introduzione nel PSR 2007-2013. I bandi hanno subito numerose proroghe a causa delle continue modifiche della normativa sui sistemi di qualità e da problematiche delle procedure informatiche legate agli aggiornamenti dei fascicoli aziendali. Sono stati attuati alcuni interventi di semplificazione delle procedure per snellire le istruttorie e velocizzare i pagamenti. Queste modifiche, in Parte già sperimentate sul bando 2010, sono diventate completamente operative per il bando 2011.

Nella regione Valle d'Aosta, Nel 2011 sono state liquidate 158 domande per un contributo pubblico totale pari a 42.567,00 euro (pari al 100% della spesa ammessa). Delle 158 domande liquidate, 149 sono relative al bando 2009 (per un importo pari a 41.331,04 euro), mentre 9 domande sono residue del bando 2008 (per un importo pari a 1.235,67 euro).

In Emilia Romagna la risposta da Parte delle aziende agricole è in linea con il valore obiettivo relativo all'intero periodo di programmazione. I 2.522 beneficiari, infatti, rappresentano il 77% rispetto ai 3.283 previsti per l'intera programmazione.

Grafico 11.2: Avanzamento % delle domande sovvenzionate dalla misura (2007-2011)



Fonte: Elaborazione su dati RAE 2011

Ci sono poi alcune regioni in cui la misura non ha ancora prodotto alcun effetto. Ad esempio, in Basilicata, su 33 domande pervenute, solo una è stata ammessa a finanziamento per un importo pari a 1.297,80 euro di contributo pubblico ammesso.

Nelle Marche, al 31 dicembre 2011, non si sono registrati né pagamenti, né approvazioni di nuovi progetti a valere sulla misura. La dotazione finanziaria, che ammonta a 4 milioni di euro di spesa pubblica, dei bandi attivati nel corso del 2010, ha comunque azzerato le risorse libere. È necessario, tuttavia, sottolineare che, al 31.12.2011, pur non essendo stata chiusa la fase istruttoria è già possibile evincere, dal confronto tra il contributo richiesto e le dotazioni a bando, delle potenziali economie.

In Molise, al 31 dicembre 2011 le domande presentate a valere sulla misura sono 13, ancora non liquidate. Lo scarso interesse suscitato dalla misura è da ricondursi, probabilmente, alla scarsa conoscenza e fiducia degli agricoltori molisani nelle opportunità offerte dalla partecipazione a sistemi di qualità. Un ulteriore elemento che limita le potenzialità della misura è l'impossibilità per i produttori biologici di partecipazione ai benefici della misura, vincolo ad oggi rimosso. Un'altra azione che avrà effetti positivi sulla misura è l'incremento dei premi sulla Misura 214 che costituisce potenzialmente un incentivo per gli agricoltori ad unire al premio agroambientale il finanziamento per la partecipazione ai sistemi di qualità. Nel complesso, a livello nazionale, le domande presentate per partecipare a processi di qualità di prodotti agricoli sono 18.929.

Il numero maggiore di domande riguarda i prodotti derivanti dall'agricoltura biologica (Regolamento 2092/91); seguono quelle sui prodotti vitivinicoli di qualità (Regolamento 1493/99).

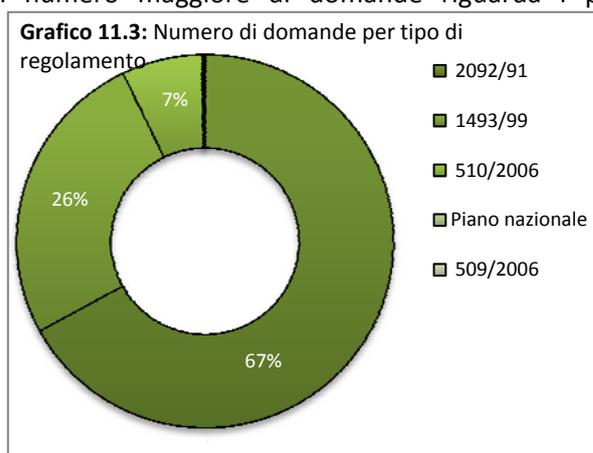


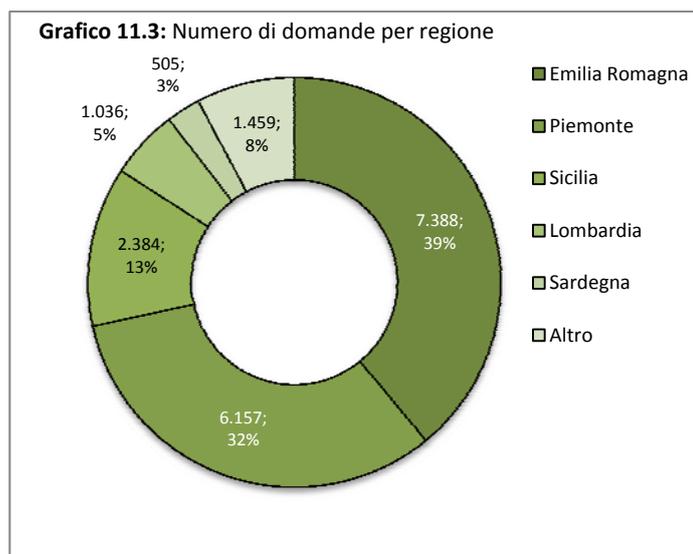
Tabella 11.3: Numero di domande per tipologia di Regolamento

Regolamenti	Italia	%
2092/91	12.683	67,0%
1493/99	4.890	25,8%
510/2006	1.304	6,9%
Piano nazionale	27	0,1%
509/2006	25	0,1%
Italia	18.929	100%

Tabella 11.4: Numero di domande per regione

Etichette di riga	Totale	%
Emilia Romagna	7.388	39,0%
Piemonte	6.157	32,5%
Sicilia	2.384	12,6%
Lombardia	1.036	5,5%
Sardegna	505	2,7%
Toscana	296	1,6%
Valle d'Aosta	272	1,4%
Umbria	252	1,3%
Friuli Venezia Giulia	231	1,2%
Veneto	207	1,1%
Lazio	177	0,9%
Campania	14	0,1%
Liguria	9	0,0%
Basilicata	1	0,0%
Abruzzo	0	0,0%
Bolzano	0	0,0%
Calabria	0	0,0%
Marche	0	0,0%
Molise	0	0,0%
Puglia	0	0,0%
Trento	0	0,0%
Italia	18.929	100,0%

Le Regioni in cui si concentra il numero maggiore di domande sono l'Emilia Romagna (39% del totale), il Piemonte (33%) e la Sicilia (13%).



Fonte: Elaborazione su dati RAE 2011

Fonte: Elaborazione su dati RAE 2011

In Emilia Romagna si riscontra il numero maggiore di domande presentate (7.388). Il 90% circa del totale delle domande ammesse riguardano l'adesione a sistemi di qualità relativi al settore del biologico, nella sua tripla accezione di Biologico vegetale, animale e trasformazione.

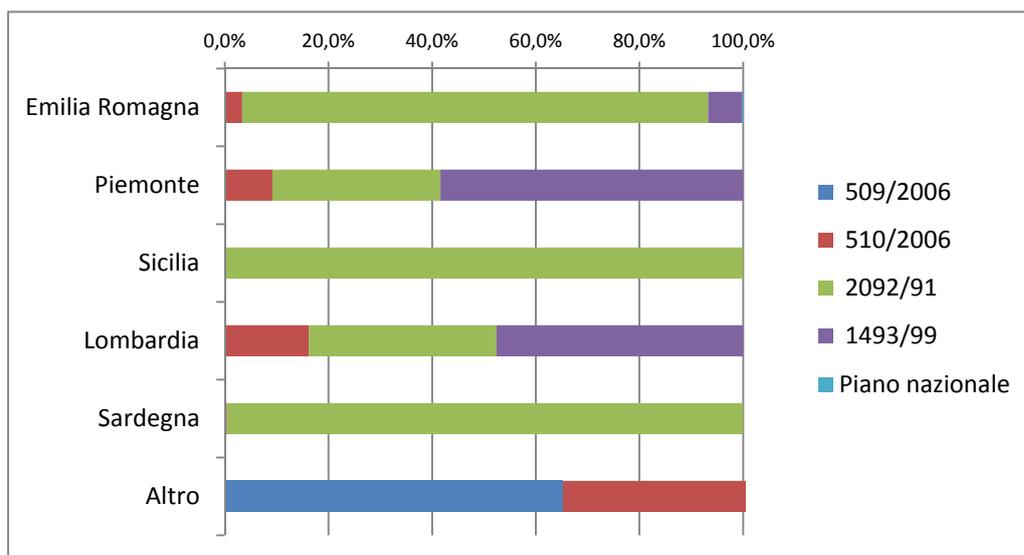
Con 6.157 domande segue il Piemonte. La percentuale maggiore (58,4%) riguarda domande di prodotti vitivinicoli di qualità secondo quanto disposto dal Regolamento 1493/99. Il 32% circa riguarda invece domande relative alla produzione biologica.

Tabella 11.5: Misura 132: Numero di domande presentate per Regolamento di qualità a livello regionale

Regioni	509 / 2006	%	510/2006	%	2092/9 1	%	1493/9 9	%	Piano nazionale	%
Abruzzo	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Basilicata	0	0,0%	0	0,0%	1	100,0%	0	0,0%	0	0,0%
Calabria	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Campania	0	0,0%	0	0,0%	14	100,0%	0	0,0%	0	0,0%
Emilia Romagna	0	0,0%	247	3,3%	6.641	89,9%	481	6,5%	19	0,3%
Friuli Venezia Giulia	0	0,0%	18	7,8%	43	18,6%	170	73,6%	0	0,0%
Lazio	0	0,0%	34	19,2%	141	79,7%	2	1,1%	0	0,0%
Liguria	5	55,6%	0	0,0%	4	44,4%	0	0,0%	0	0,0%
Lombardia	0	0,0%	168	16,2%	375	36,2%	493	47,6%	0	0,0%
Marche	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Molise	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
PA Bolzano	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
PA Trento	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Piemonte	0	0,0%	566	9,2%	1.995	32,4%	3.596	58,4%	0	0,0%
Puglia	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Sardegna	0	0,0%	2	0,4%	503	99,6%	0	0,0%	0	0,0%
Sicilia	0	0,0%	3	0,1%	2.381	99,9%	0	0,0%	0	0,0%
Toscana	0	0,0%	9	3,0%	205	69,3%	74	25,0%	8	2,7%
Umbria	0	0,0%	36	14,3%	176	69,8%	40	15,9%	0	0,0%
Valle d'Aosta	0	0,0%	160	58,8%	101	37,1%	11	4,0%	0	0,0%
Veneto	20	9,7%	61	29,5%	103	49,8%	23	11,1%	0	0,0%
Italia	25	0,1%	1.304	6,9%	12.683	67,0%	4.890	25,8%	27	0,1%

Fonte: Elaborazione su dati RAE 2011

Grafico:



In Sicilia e in Sardegna, il numero delle domande presentate si concentra quasi esclusivamente sul Regolamento che disciplina la produzione biologica.

Nel complesso, dal 2007 alla fine del 2011, sono stati erogati contributi con la misura PARI a 5,6 milioni di euro, realizzando nel complesso, il 4,6% dei 122,3 milioni accantonati per tutta la programmazione.

Tabella 11.6: Misura 132: Spesa (programmata ed erogata) a livello regionale (2007-2011)

Regioni	Spesa programmata (000 EUR)		Spesa erogata (000 EUR)		Avanzamento %
	FEASR	Totale	FEASRT	Totale	
Abruzzo	2.905	6.352	NI	NI	NI
Basilicata	5.807	10.095	0	0	0,0%
Calabria	2.300	3.833	0	0	0,0%
Campania	3.986	6.511	2	3	0,0%
Emilia Romagna	2.587	5.697	854	1.942	34,1%
Friuli Venezia Giulia	1.403	3.125	60	134	4,3%
Lazio	1.199	2.661	9	19	0,7%
Liguria	150	429	2	5	1,1%
Lombardia	1.008	2.150	271	608	28,3%
Marche	1.760	4.000	0	0	0,0%
Molise	880	2.000	0	0	0,0%
PA Bolzano	132	300	NI	NI	NI
PA Trento	NP	NP	NP	NP	NP
Piemonte	9.670	21.977	827	1.880	8,6%
Puglia	1.026	1.785	NI	NI	NI
Sardegna	1.760	4.000	20	46	1,2%
Sicilia	7.316	16.500	38	86	0,5%
Toscana	6.160	14.000	98	222	1,6%
Umbria	2.684	6.101	163	370	6,1%
Valle d'Aosta	187	425	32	72	16,9%
Veneto	4.560	10.364	103	232	2,2%
Totale	57.481	122.305	2.478	5.619	4,6%

Fonte: Elaborazione su dati RAE 2011

L'Emilia Romagna, con il 34% della spesa pubblica programmata, registra la performance migliore. Segue la Lombardia, con il 28% e la Valle d'Aosta con il 17% circa.

12. Misura 133: Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare

12.1. Attuazione a livello nazionale

La misura 133, prevista nei PSR regionali in base all'articolo 20, lettera c), punto iii) e 33 del Regolamento (CE) n. 1698/2005, prevede un aiuto a favore di associazioni di produttori che raggruppano più operatori partecipanti ai sistemi di qualità certificati, per sostenere attività di informazione e promozione di prodotti agroalimentari ricompresi in sistemi di qualità riconosciuti a livello comunitario o nazionale sostenuti dalla Misura 132.

La finalità della misura consiste nel sostenere attività di informazione e promozione, compreso il materiale divulgativo distribuito ai consumatori e le azioni pubblicitarie realizzate nei punti di vendita, intese a indurre i consumatori ad acquistare i prodotti agricoli o alimentari tutelati dai sistemi di qualità alimentare previsti nella Misura 132.

I prodotti previsti dalla misura sono quelli menzionati nei Regolamenti (CE) n. 509/2006 e (CE) n. 510/2006 e le azioni sovvenzionate riguardano la protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli e alimentari (Regolamento (CE) n. 510/2006), specialità tradizionali garantite dei prodotti agricoli e alimentari (Regolamento (CE) n. 509/2006), produzione biologica di prodotti agricoli e indicazione di tale metodo sui prodotti agricoli e alimentari (Regolamento (CEE) n. 2092/91), vini di qualità prodotti in regioni determinate (titolo IV del Regolamento (CE) n. 1493/1999).

La spesa programmata sulla misura ammonta a 156.987. Alla fine del 2011, con un importo di 16 milioni di euro, è stato raggiunto circa il 10%, della spesa prevista.

Tabella 12.1: Tabella O.133 – dati a livello nazionale (2007-2011)

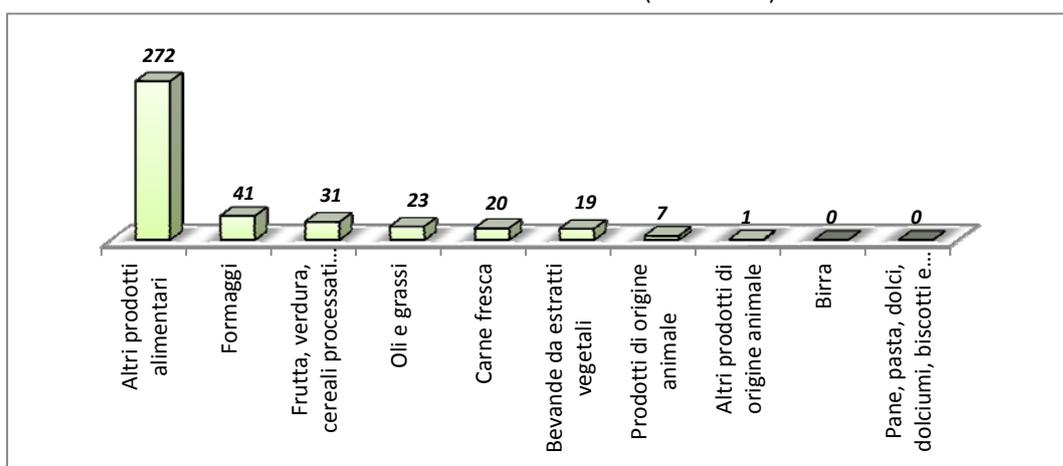
Categoria di prodotto	Numero di domande approvate	Numero di azioni sovvenzionate						Spesa pubblica (in migliaia di EUR)	
		Progetto comunitario				Piano nazionale	Totale	FEASR	Totale
		509/2006	510/2006	2092/91	1493/99				
Carne fresca	11	0	19	0	0	1	20	210,0	477,3
Prodotti di origine animale	7	0	6	1	0	0	7	62,0	139,5
Formaggi	41	1	37	3	0	0	41	1.062,9	2.405,2
Altri prodotti di origine animale	1	0	0	1	0	0	1	0,0	0,0
Oli e grassi	21	0	20	3	0	0	23	597,3	1.086,0
Frutta, verdura, cereali processati o no	38	0	20	8	1	2	31	1.025,5	2.310,5
Birra	0	0	0	0	0	0	0	0,0	0,0
Bevande da estratti vegetali	26	0	5	0	14	0	19	545,9	1.184,6
Pane, pasta, dolci, dolciumi, biscotti e altri prodotti di panetteria	0	0	0	0	0	0	0	0,0	0,0
Altri prodotti alimentari	157	0	8	53	211	0	272	3.729,1	8.469,1
TOTALE	302	1	115	69	226	3	414	7.232,8	16.072,1
Impegni assunti in precedenti periodi di programmazione	0							0,0	0,0

Fonte: Elaborazione su dati RAE 2011

Nel complesso, sono 302 le domande approvate con una spesa di circa 53 mila euro per domanda.

Delle 414 azioni sovvenzionate con questa misura, 226, più della metà, riguardano domande che riguardano vini di qualità prodotti in regioni determinate; le domande sono prevalentemente concentrate nella vice "altri prodotti alimentari" che, con 211 domande, rappresentano il 93% del dato complessivo. Le domande che riguardano prodotti caratterizzati da protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine sono 115. Delle rimanenti, 69 riguardano prodotti biologici ed uno solo di questi riguarda prodotti specifici tradizionali garantiti.

Grafico 12.2: Misura 133: Numero di azioni sovvenzionate (2007-2011)



12.2. Attuazione a livello regionale

La Misura 133 è prevista in tutti i PSR regionali eccetto che nella PA Trento. In Basilicata, Puglia e Toscana la misura è prevista, anche se ancora non è stata attuata.

Tabella 12.2: Misura 133: Numero di azioni sovvenzionate e stato di avanzamento a livello regionale (2007-2013)

Regioni	Numero di azioni sovvenzionate		
	RAE 2011	Obiettivi 2007-2013	Avanzamento %
Abruzzo	3	20	15,0%
Basilicata	NI	16	NI
Calabria	4	211	1,9%
Campania	2	20	10,0%
Emilia Romagna	22	12	183,3%
Friuli Venezia Giulia	0	46	0,0%
Lazio	18	60	30,0%
Liguria	0	7	0,0%

Misura 133: Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare

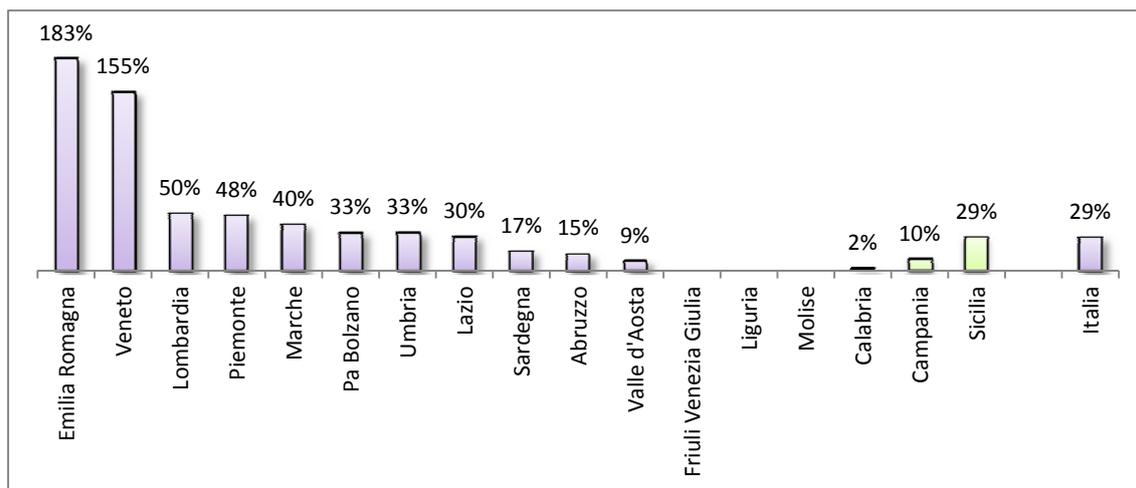
Lombardia	18	36	50,0%
Marche	89	221	40,3%
Molise	0	40	0,0%
PA Bolzano	1	3	33,3%
PA Trento	NP	NP	NP
Piemonte	72	150	48,0%
Puglia	NI	87	NI
Sardegna	10	58	17,2%
Sicilia	7	24	29,2%
Toscana	NI	NI	NI
Umbria	86	260	33,1%
Valle d'Aosta	17	200	8,5%
Veneto	65	42	154,8%
Regioni Obiettivo competitività	401	1.155	34,7%
Regioni Obiettivo convergenza	13	255	5,1%
Italia	414	1.410	29,4%

Fonte: Elaborazione su dati RAE 2011

Nelle regioni Obiettivo "Competitività", lo stato di avanzamento è del 35% e l'Emilia Romagna e il Veneto sono le regioni in cui il sostegno viene maggiormente utilizzato. Nelle regioni Obiettivo "Convergenza" le azioni sovvenzionate con la misura sono solo 13 e rappresentano il 5% rispetto al valore obiettivo.

In Emilia Romagna con le 22 azioni sovvenzionate con la misura, è stato abbondantemente superato l'obiettivo che si era previsto di raggiungere nell'intera programmazione (+183%). Analoghe considerazioni si devono fare per il Veneto in cui è stato abbondantemente superato il valore previsto come obiettivo. Alla luce dell'avanzamento raggiunto dovrà essere riconsiderato il valore obiettivo.

Grafico 12.3: Avanzamento % delle azioni sovvenzionate a livello regionale (2007-2013)



Fonte: Elaborazione su dati RAE 2011

In Friuli Venezia Giulia, Liguria e Molise, la misura ancora non ha prodotto alcun effetto né fisico né finanziario.

Per quanto riguarda le regioni Obiettivo "Convergenza", in Sicilia, i dati della tabella di monitoraggio (O.133), consentono di rilevare 7 azioni finanziate dal 2007 al 2011. L'avanzamento fisico della misura è pari al 29%, il traguardo maggiore se confrontato con quanto si riscontra in Campania e Calabria.

Dal 2007 al 2011 sulla misura 133 sono stati spesi poco più di sedici milioni di euro, il 10% circa della spesa pubblica programmata per tutta la programmazione.

Tabella 12.3: Misura 133: Spesa (programmata ed erogata) a livello regionale (migliaia di euro) (2007-2013)

Regioni	Spesa programmata		Spesa erogata		Avanzamento %
	FEASR	Totale	FEASRT	Totale	
Abruzzo	2.905	6.352	174	381	6,0%
Basilicata	3.074	5.345	NI	NI	NI
Calabria	11.500	19.167	522	870	4,5%
Campania	2.487	4.062	0	0	0,0%
Emilia Romagna	2.822	6.214	0	0	0,0%
Friuli Venezia Giulia	702	1.563	0	0	0,0%
Lazio	2.174	4.822	18	39	0,8%
Liguria	300	857	0	0	0,0%
Lombardia	977	2.081	681	1.522	73,1%
Marche	5.821	13.230	0	0	0,0%
Molise	660	1.500	0	0	0,0%
PA Bolzano	440	1.000	78	176	17,6%
PA Trento	NP	NP	NP	NP	NP
Piemonte	4.830	10.977	1.239	2.816	25,6%
Puglia	2.482	4.316	NI	NI	NI
Sardegna	3.872	8.800	0	0	0,0%
Sicilia	13.408	30.240	456	1.029	3,4%
Toscana	2.200	5.000	NI	NI	NI
Umbria	5.373	12.211	1.216	2.763	22,6%
Valle d'Aosta	1.350	3.068	256	582	19,0%
Veneto	7.120	16.182	2.594	5.896	36,4%
Totale	74.497	156.987	7.233	16.072	10,2%

Fonte: Elaborazione su dati RAE 2011

La Lombardia in questi ultimi cinque anni è la regione che utilizzato più risorse. Al 31 dicembre 2011 sono state liquidate la metà delle domande previste come obiettivo per tutta la programmazione (18). Si segnala un notevole incremento dell'avanzamento finanziario rispetto al 2010, con il raggiungimento del 73% della dotazione prevista dalla misura

L'avanzamento finanziario del Veneto segue quella della Lombardia. L'avanzamento finanziario della spesa pubblica è, infatti, in linea con la programmazione degli impegni degli anni precedenti. Al 31.12.2011 sulla misura è stato speso oltre il 36% della spesa pubblica programmata.



**PIANO STRATEGICO DELLO SVILUPPO RURALE
L'AGRICOLTURA A BENEFICIO DI TUTTI**

RETE RURALE NAZIONALE 2007-2013

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali
Dipartimento delle politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale
Autorità di gestione della RRN
Via XX Settembre, 20 - 00187 – Roma

www.reterurale.it

